Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 51

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 22 dicembre 2004 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 novembre 2004, n. 0386/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità di costituzione e di assegnazione del Fondo regionale per l'audiovisivo, ai sensi dell'articolo 7, commi 77 e 78 della legge regionale 1/2003 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 30 ai sensi del quale i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti in legge;

RICHIAMATA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni «Disciplina organica del turismo»;

VISTO l'articolo 7, comma 77, della legge regionale 29 gennaio 2003 n. 1, con il quale, al fine di potenziare le produzioni cinematografiche e televisive da realizzarsi nel Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare un finanziamento all'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission per la costituzione di un fondo, denominato «Fondo regionale per l'audiovisivo» da destinare alle società di produzione;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3032 del 12 novembre 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente i criteri e le modalità di costituzione e di assegnazione del Fondo regionale per l'audiovisivo, ai sensi dell'articolo 7, commi 77 e 78, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1» nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 novembre 2004

ILLY

Regolamento concernente i criteri e le modalità di costituzione e di assegnazione del Fondo regionale per l'audiovisivo, ai sensi dell'articolo 7, commi 77 e 78, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 7, commi 77 e 78, della legge regionale 29

gennaio 2003, n. 1 concernente «disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2003)», i criteri e le modalità di finanziamento del Fondo regionale per l'audiovisivo, di seguito denominato Fondo, e di concessione ed erogazione dei contributi a valere sullo stesso da destinare alle società di produzione audiovisiva.

Art. 2

(Domanda per il finanziamento del Fondo)

1. L'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission, di seguito denominata Associazione, presenta entro il 1° marzo di ogni anno alla Direzione centrale attività produttive, Servizio promozione e internazionalizzazione, domanda di finanziamento del Fondo, da destinare alle società di produzione audiovisiva.

2. La domanda di finanziamento è corredata del programma di attività volto alla promozione e gestione del Fondo nell'anno di riferimento.

3. Con domanda motivata e in casi di provata urgenza, l'Associazione può chiedere modifiche o integrazioni al programma di attività, a fronte di nuove opportunità non prevedibili al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 3

(Beneficiari del Fondo)

1. Le risorse del Fondo sono assegnate alle società di produzione audiovisiva aventi sede legale in Italia o in altri Stati appartenenti o non appartenenti all'Unione Europea, che realizzano produzioni audiovisive nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

(Concessione dei contributi)

1. Ai fini della concessione dei contributi a valere sul Fondo, le società di produzione sono tenute a rispettare le seguenti condizioni:

a) sostenimento di una spesa sul territorio regionale pari ad almeno il 150 per cento del contributo regionale, ad esclusione delle spese per il personale e di quelle di investimento;

b) riprese sul territorio regionale pari ad almeno il 70 per cento del totale delle riprese in esterno del film montato e ad almeno il 50 per cento delle riprese totali del film montato, ad esclusione delle produzioni con permanenza sul territorio regionale inferiore alle cinque settimane di ripresa e dei film seriali con più di due puntate, con riferimento ai quali le riprese sul territorio regionale sono pari ad almeno il 10 per cento del totale delle riprese in esterno del film montato;

c) inizio delle riprese sul territorio regionale entro il termine del 31 dicembre dell'anno in cui viene richiesto il contributo;

d) menzione della dicitura «in collaborazione con l'Associazione Friuli Venezia Giulia Film Commission» nei titoli di testa delle produzioni di cinema con permanenza sul territorio regionale superiore alle tre settimane di ripresa;

e) primi ringraziamenti, corredati da logo, ove richiesto, alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Associazione nei titoli di coda di tutte le produzioni e di ogni singola puntata dei film seriali;

f) organizzazione sul territorio regionale di una conferenza stampa durante il periodo delle riprese, qualora sia richiesto, con la presenza del regista e degli interpreti principali, nonché dell'Assessore regionale alle attività produttive o suo delegato e del Presidente dell'Associazione o suo delegato, senza selezione o esclusioni di rappresentanti dei media;

g) concessione a titolo gratuito in favore dell'Associazione dei diritti in ordine ad almeno cinque foto di scena scelte dalla medesima Associazione, nonché di un permesso in favore di un operatore delegato dalla stessa Associazione relativamente alla realizzazione di foto di scena e di riprese del backstage durante almeno una giornata di riprese;

h) concessione a titolo gratuito in favore della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione, entro trenta giorni dalla messa in onda o dall'uscita in sala della produzione, di una copia VHS alta qualità del film montato e di una copia BetaCam alta qualità del medesimo film, anche a scopo di proiezione sul territorio regionale senza fini di lucro;

i) autorizzazione in favore di un rappresentante dell'Associazione a presenziare sul set in tempi e modi concordati;

l) uscita in sala o messa in onda del film entro il termine perentorio di 36 mesi dall'ultimo giorno di riprese nel territorio regionale.

Art. 5

(Domande di contributo da parte delle società di produzione)

1. Le società di produzione presentano domanda di contributo all'Associazione, compilando appositi moduli forniti dalla stessa. Copia della domanda, unitamente alla documentazione allegata, va contestualmente inoltrata, alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazionalizzazione.

2. La domanda di contributo deve pervenire all'Associazione entro il 31 gennaio di ogni anno e, nei casi di cui all'articolo 2, comma 3 almeno dieci giorni prima della data prevista per l'inizio delle riprese sul territorio regionale.

3. La domanda di contributo indirizzata all'Associazione è corredata della seguente documentazione:

a) visura camerale della società di produzione o documento equipollente, nell'ipotesi di società straniera, recante i dati identificativi della stessa, l'oggetto sociale e il nominativo del legale rappresentante;

b) relazione illustrativa delle produzioni audiovisive realizzate dalla società di produzione;

c) soggetto del film;

d) sceneggiatura del film;

e) curriculum professionale del regista e degli interpreti principali;

f) accordo di distribuzione o di messa in onda del film, ove esistente.

4. La presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, pure in presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi prescritti.

Art. 6

(Criteri e modalità di finanziamento del Fondo)

1. Il finanziamento del Fondo è concesso con decreto del Direttore del Servizio promozione e internazionalizzazione in favore dell'Associazione successivamente al riparto approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive o di un suo delegato, ai sensi del comma 2, su proposta di una Commissione formata dal Direttore del Servizio promozione e internazionalizzazione della Direzione centrale attività produttive, del Direttore della Comunicazione e dal Presidente dell'Associazione o da loro delegati.

2. Il riparto del finanziamento annuale in favore delle società di produzione, viene disposto tenendo conto delle caratteristiche delle produzioni, avuto particolare riguardo alla valenza promozionale internazionale e nazionale dell'immagine della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ricadute economiche sul territorio regionale e al richiamo turistico, graduando gli importi dei singoli contributi in base al periodo di permanenza sul territorio regionale e alla destinazione della produzione, nel rispetto dei seguenti limiti massimi di ammontare:

a) contributo non superiore a 120 mila euro in favore di produzioni con permanenza sul territorio regionale superiore alle sette settimane di riprese;

b) contributo non superiore a 50 mila euro in favore di produzioni con permanenza sul territorio regionale superiore alle cinque settimane di riprese;

c) contributo non superiore a 20 mila euro in favore di produzioni con permanenza sul territorio regionale superiore alle tre settimane di riprese;

d) contributo non superiore a 5 mila euro in favore di produzioni con permanenza sul territorio regionale superiore a una settimana di ripresa.

3. L'Associazione eroga i contributi alle società di produzione individuate con il decreto del Direttore centrale attività produttive o di un suo delegato di cui al comma 1 e per gli importi ivi indicati.

4. Il decreto di concessione di cui al comma 1 può disporre, in via anticipata, l'erogazione fino al 50 per cento del finanziamento, su presentazione da parte dell'Associazione di apposita fideiussione bancaria o assicurativa.

5. Il finanziamento concesso con il decreto di cui al comma 1 è erogato, per l'ammontare che residua a seguito del pagamento dell'anticipo di cui al comma 4 e fino al 70 per cento, previa presentazione di:

a) nota illustrativa dell'Associazione recante l'indicazione degli importi corrisposti alle società di produzione, nel rispetto dell'articolo 7;

b) idonea documentazione comprovante i predetti versamenti;

c) dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione attestante il rispetto delle disposizioni di legge disciplinanti la materia, del presente regolamento, nonchè delle altre eventuali condizioni poste dal decreto di concessione.

6. Il saldo del finanziamento concesso con il decreto di cui al comma 1 è erogato, previa rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 8.

Art. 7

(Modalità di erogazione dei contributi in favore delle società di produzione)

1. I contributi destinati alle società di produzione sono erogati dall'Associazione in favore dei beneficiari e per gli importi individuati ai sensi dell'articolo 6, in data non anteriore all'accreditamento del finanziamento regionale in favore della medesima Associazione, nel rispetto delle seguenti modalità:

a) primo acconto pari al 30 per cento del contributo entro il termine di trenta giorni dalla data di inizio delle riprese sul territorio regionale;

b) secondo acconto pari al 50 per cento del contributo entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 8, comma 1;

c) saldo finale pari al 20 per cento del contributo entro il termine di trenta giorni dalla messa in onda o dall'uscita in sala della produzione.

2. A fronte dell'erogazione degli acconti di cui alle lettere a) e b) del comma 1, l'Associazione ha facoltà di chiedere apposita fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia della restituzione degli importi erogati, nelle ipotesi di mancato rispetto del presente regolamento, nonché di mancata messa in onda od uscita in sala della produzione.

Art. 8

(Modalità di rendicontazione della spesa)

1. Le società di produzione devono presentare all'Associazione, entro il termine di sessanta giorni dall'ultimo giorno di riprese sul territorio regionale, copia non autenticata della documentazione di spesa, quietanzata, annullata in originale ai fini dell'incentivo, per un ammontare di spesa sostenuto sul territorio regionale pari al 150 per cento del contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a), corredata di una dichiarazione del legale rappresentante attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali.

2. L'Associazione, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 1 e comunque entro il termine fissato con decreto di concessione del finanziamento di cui all'articolo 6, comma 1, è tenuta a presentare alla Direzione centrale attività produttive - Servizio promozione e internazio-

nalizzazione, l'elenco analitico della medesima documentazione della spesa e una dichiarazione del proprio legale rappresentante attestante il rispetto delle disposizioni di legge disciplinanti la materia, del presente Regolamento, nonché delle altre eventuali condizioni poste dal decreto di concessione.

Art. 9

(Disposizione transitoria)

1. Sono fatte salve e ritenute, pertanto, valide le domande di finanziamento del Fondo e di contributo per l'assegnazione dello stesso già presentate nel corso dell'anno 2004 anteriormente all'entrata in vigore del presente Regolamento. Le medesime domande devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente Regolamento, entro il termine di trenta giorni dalla sua entrata in vigore.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 3 dicembre 2004, n. 0406/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore delle pubblicazioni e dei notiziari informativi, previsti dall'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a) della legge regionale 23/1965 - Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 «Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette, per finalità istituzionali» e in particolare l'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a), che autorizza, tra l'altro, l'Amministrazione regionale a concedere sovvenzioni a sostegno delle pubblicazioni periodiche, anche su supporto informatico e a diffusione elettronica on line, ivi compresi gli studi e le documentazioni aventi carattere di regolare periodicità, nonché dei notiziari informativi radiotelevisivi, che abbiano la caratteristica di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e di documentare l'attività e gli interventi della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 24 novembre 1993 n. 0477/Pres., che ha approvato il Regolamento relativo alle modalità per la concessione di dette sovvenzioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 1996, n. 2903, registrata alla Corte dei conti il 23 agosto 1996, Registro 2, foglio 38, con la quale la medesima Giunta ha, tra l'altro, approvato i criteri per la concessione delle sovvenzioni di cui trattasi, nonché quelli di esclusione dal piano di riparto, sostituendo quelli in precedenza approvati con deliberazione 25 novembre 1992, n. 6346;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2004, n. 778, registrata alla Ragioneria generale in data 26 aprile 2004, che, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche e integrazioni, ha approvato gli obiettivi ed il programma da attuare nel corso dell'anno 2004 da parte dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Presidenza della Regione;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione si è ravvisata la necessità di ridefinire con un nuovo atto regolamentare, adeguato alla mutata situazione nell'ambito della piccola editoria e alle finalità attuali dell'Amministrazione regionale, i criteri, le procedure e le modalità per la concessione delle sovvenzioni in argomento, tenuto conto altresì dell'esigenza di garantire un più corretto ed ottimale impiego delle risorse disponibili, ammettendo a finanziamento, mediante una rigorosa selezione, unicamente le iniziative più meritevoli sotto il profilo del rispetto delle finalità della legge ed evitando in tal modo la sovrapposizione di interventi e la dispersione di fondi pubblici;

RAVVISATA altresì l'opportunità di unificare in un unico atto normativo l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione delle sovvenzioni di cui trattasi;

VISTO l'articolo 8 dell'Allegato «A» al «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali», approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., che ha modificato la declaratoria delle competenze dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni , nonché riorganizzato la strutturazione interna del medesimo Ufficio, confermandone altresì la nuova denominazione in «Ufficio stampa»;

VISTO l'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso», in base al quale l'Amministrazione regionale predetermina con regolamento i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi, qualora detti criteri e modalità non siano già previsti dalla legge;

RITENUTO pertanto di provvedere, per le motivazioni di cui sopra, all'adozione di un nuovo testo regolamentare recante disposizioni relative ai criteri e alle modalità per la concessione e l'erogazione delle sovvenzioni in oggetto;

VISTO pertanto l'allegato testo regolamentare predisposto dall'Ufficio stampa della Presidenza della Giunta regionale, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3211 del 29 novembre 2004;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore delle pubblicazioni e dei notiziari informativi previsti dall'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a), della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 3 dicembre 2004

ILLY

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore delle pubblicazioni e dei notiziari informativi, previsti dall'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23.

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a favore delle pubblicazioni e dei notiziari informativi, a valenza regionale, previsti dall'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23 (Sovvenzioni, contributi, sussidi e spese dirette, per finalità istituzionali).

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) pubblicazione: ogni pubblicazione, anche su supporto informatico e a diffusione elettronica on line, ivi compresi gli studi e le documentazioni, avente carattere di regolare periodicità e registrata presso la cancelleria del Tribunale secondo la vigente normativa;

b) notiziario informativo: ogni trasmissione radiofonica o televisiva, avente carattere informativo e di regolare periodicità, facente capo a una testata giornalistica e registrata presso la cancelleria del Tribunale secondo la vigente normativa;

c) valenza regionale: ogni pubblicazione o notiziario informativo i cui contenuti siano connessi a problematiche socioculturali ed economiche di interesse regionale.

Capo II

Beneficiari e iniziative finanziabili

Art. 3

(Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente regolamento persone giuridiche pubbliche, persone giuridiche private quali associazioni e fondazioni, comitati e altri organismi, anche sforniti di personalità giuridica, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, imprese e società, fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3.

2. Per le imprese, le società e gli enti di cui al comma 1 che svolgono attività economica di mercato, per i quali l'eventuale concessione del contributo si configurerebbe quale aiuto a titolo «de minimis», valgono le limitazioni di cui all'articolo 12, comma 3.

3. Sono esclusi dai benefici del presente Regolamento:

a) gli enti, le imprese e le società, di cui al comma 1, aventi sede al di fuori del territorio nazionale;

b) le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, i Consorzi fra enti locali, le Aziende socio-sanitarie, gli enti di ricerca, gli enti e gli uffici turistici e le Pro Loco;

c) gli ordini e le categorie professionali;

d) le associazioni di categorie economiche;

e) le organizzazioni politiche e sindacali;

f) le emittenti radio-televisive che non trasmettono notiziari informativi.

Art. 4

(Iniziative finanziabili)

1. Sono finanziabili le iniziative concernenti la realizzazione e la diffusione di pubblicazioni e notiziari informativi a valenza regionale.

2. Le iniziative finanziabili di cui al comma 1 devono essere riferite all'anno solare per il quale viene presentata la domanda di contributo.

Capo III

Presentazione delle domande di contributo

Art. 5

(Termine di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo devono pervenire all'Ufficio Stampa della Presidenza della Regione entro il 31 marzo di ciascun anno.

2. Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), le domande di contributo, se consegnate a mano, sono sottoscritte dal soggetto interessato in presenza del dipendente addetto ovvero, se inviate a mezzo posta, sono sottoscritte e presentate unitamente a copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

3. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7/2000, e successive modifiche e integrazioni, qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede il timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1. In caso di recapito a mano, o tramite corriere, il rispetto della data di scadenza è comprovata dal timbro di accettazione del protocollo dell'ufficio competente. Le istanze inviate al di fuori di detti termini non sono prese in considerazione.

4. La semplice presentazione dell'istanza non dà diritto all'ottenimento dei contributi, pure in presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi prescritti.

Art. 6

(Modalità di presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo devono essere redatte secondo il modello allegato A e devono contenere tutte le dichiarazioni e le prescrizioni indicate nel medesimo allegato.

2. Le domande devono essere presentate in originale in bollo, unitamente a copia in carta semplice, a firma del titolare o legale rappresentante, e devono essere corredate dalla documentazione di seguito elencata:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo concernente una sintesi dell'argomento trattato, le fonti di riferimento, gli obiettivi dell'iniziativa e i risultati attesi;

b) quadro economico previsionale concernente le entrate e le spese relative all'iniziativa per la quale viene richiesto il contributo, redatto secondo i modelli allegati B, a seconda che si tratti di pubblicazione su supporto cartaceo, notiziario informativo oppure pubblicazione on line. Tale quadro economico deve comprendere le modalità con le quali far fronte alla spesa non coperta dall'eventuale contributo concesso;

c) scheda informativa di cui ai modelli allegati C e D, a seconda che si tratti di pubblicazione oppure di notiziario informativo;

d) qualora non si tratti di ente pubblico oppure di impresa o società iscritta alla Camera di commercio, Ufficio Registro delle imprese: copia del bilancio preventivo e dell'ultimo bilancio consuntivo dell'ente;

e) per gli enti diversi da imprese o società: copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore, o altra documentazione equipollente, dalla quale desumere con chiarezza la configurazione giuridica dell'ente;

f) certificato di iscrizione al Tribunale della testata, riportante la proprietà, la periodicità ed il nominativo del direttore responsabile, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello allegato E;

g) qualora il soggetto richiedente sia impresa o società: certificato di iscrizione alla Camera di commercio, Ufficio Registro delle imprese, di data recente, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo il modello allegato F;

h) in caso di richiesta di contributo a favore di pubblicazioni su supporto cartaceo: due numeri del periodico, di recente edizione;

i) in caso di richiesta di contributo a favore di pubblicazioni elettroniche a diffusione on line: indirizzo della corrispondente pagina o sito web, ove sia visualizzabile e scaricabile il contenuto del periodico elettronico e copia, su sopporto informatico, di due numeri completi della pubblicazione, di recente edizione;

j) in caso di richiesta di contributo a favore di notiziari informativi: registrazione, su nastro magnetico, videocassetta o altro supporto, di due notiziari informativi completi di una giornata-tipo di trasmissione, di recente edizione;

k) copia fotostatica di un valido documento di identità del soggetto sottoscrittore della domanda.

3. I documenti o le dichiarazioni sostitutive di cui alle lettere e) e f) del comma 2 devono essere presentati soltanto dai richiedenti che non li abbiano prodotti in precedenza, o qualora i documenti o le dichiarazioni già prodotti precedentemente attestino notizie non più valide al momento della domanda, oppure qualora siano intervenute variazioni al riguardo.

4. I richiedenti sono tenuti in ogni caso a specificare nella domanda se si tratta di prima richiesta di contributo ovvero se i documenti o le dichiarazioni di cui al comma 3, precedentemente prodotti, attestino notizie ancora valide al momento della domanda.

Art. 7

(Incompletezza della documentazione)

1. In caso di incompletezza della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 2, l'Amministrazione regionale provvede a richiedere, in un'unica soluzione, la documentazione integrativa o sostituiva necessaria, fissando un ristretto termine entro il quale presentare tale documentazione.

2. Qualora la documentazione integrativa o sostitutiva richiesta non pervenga agli uffici entro il termine stabilito ai sensi del comma 1, il procedimento si conclude negativamente e la relativa domanda viene esclusa dall'istruttoria.

Art. 8

(Avvio del procedimento)

1. L'ufficio competente provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione scritta, secondo quanto previsto dall'articolo 14, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000.

Capo IV

Istruttoria delle domande di contributo

Art. 9

(Istruttoria delle domande)

1. Sono ammesse all'istruttoria le domande di contributo pervenute entro i termini e regolarmente corredate da tutti gli elementi di documentazione previsti dal presente Regolamento.

2. L'istruttoria delle domande si articola nelle seguenti fasi:

a) individuazione delle iniziative non ammissibili a finanziamento, in base all'accertamento delle previsioni di esclusione di cui agli articoli 3, comma 3, e 10;

b) determinazione, per ciascuna domanda ammissibile alla graduatoria del piano di riparto, della spesa totale ammissibile a contributo e della relativa misura del contributo da concedere a ciascuna di esse;

c) redazione della graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto dei contributi, secondo le modalità e i criteri di priorità e di valutazione di cui all'articolo 15;

d) approvazione della graduatoria del piano di riparto e decreto di concessione dei contributi.

Art. 10

(Iniziative non finanziabili)

1. Non sono ammesse a finanziamento:

a) le pubblicazioni e i notiziari informativi non a valenza regionale;

b) le pubblicazioni concernenti bollettini di stretto carattere interno, annuari, agende e calendari, nonché tutte le altre iniziative che abbiano rilevanza solamente per gli interessi specifici di una esigua categoria di persone;

c) le pubblicazioni aventi carattere tecnico-specialistico;

d) le pubblicazioni di scarso peso contenutistico o di modestissima veste grafica;

e) le iniziative aventi carattere politico-sindacale;

f) le iniziative per le quali sia stata inoltrata analoga richiesta di contributo, per lo stesso anno di riferimento, su altri capitoli di spesa di competenza dell'Ufficio stampa della Presidenza della Regione;

g) le pubblicazioni e i notiziari informativi con meno di un anno di vita, a decorrere dalla data di prima pubblicazione o diffusione.

Art. 11

(Spese ammissibili)

1. Sono ammesse a contributo le spese strettamente inerenti alla realizzazione e alla diffusione dell'iniziativa oggetto di contribuzione.

2. Per le pubblicazioni su supporto cartaceo, sono ammesse:

a) le spese relative alla stampa della pubblicazione;

b) le spese relative alla diffusione della pubblicazione, intese quali spese per la spedizione e il trasporto, purché debitamente giustificate da documenti del prestatore del servizio;

c) le spese di pubblicità, nel limite del 20% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 4.000,00;

d) le spese per collaborazioni giornalistiche esterne e per prestazioni di personale non dipendente, concernenti traduzioni, studi, ricerche o altre attività strettamente inerenti alla realizzazione e alla diffusione della pubblicazione oggetto di contributo, nel limite del 50% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 10.000,00;

e) spese generali sostenute per la realizzazione e diffusione dell'iniziativa, quali spese telefoniche, energetiche, postali, vitto, alloggio, trasporto e amministrative, laddove non ricomprese nelle altre suddette voci, in misura forfetaria pari al 5% della spesa ammessa a contributo e per un massimo di euro 1.000,00.

3. Per i notiziari informativi, sono ammesse:

a) le spese per il personale dipendente, specificatamente finalizzate alla produzione e alla diffusione del notiziario informativo, nel limite del 30% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 6.000,00;

b) le spese per l'acquisizione di consulenze esterne di tipo tecnico, specificatamente finalizzate alla produzione e alla diffusione del notiziario informativo oggetto di contributo, nel limite del 30% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 6.000,00;

c) le spese per collaborazioni giornalistiche esterne e per prestazioni di personale non dipendente, concernenti traduzioni, studi, ricerche o altre attività strettamente inerenti alla realizzazione e alla diffusione del notiziario informativo oggetto di contributo, nel limite del 50% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 10.000,00;

d) spese generali sostenute per la realizzazione e diffusione dell'iniziativa, quali spese telefoniche, energetiche, postali, vitto, alloggio, trasporto e amministrative, laddove non ricomprese nelle altre suddette voci, in misura forfetaria pari al 10% della spesa ammessa a contributo e per un massimo di euro 2.000,00.

4. Per le pubblicazioni on line, sono ammesse:

a) le spese per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate all'aggiornamento, alla manutenzione tecnico-informatica e allo sviluppo della piattaforma hardware e software adibita alla pubblicazione on line oggetto di contributo, nel limite del 30% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 6.000,00;

b) le spese per l'acquisizione di consulenze esterne concernenti lo sviluppo di particolari soluzioni software finalizzate al miglioramento e all'ottimizzazione dei contenuti della pubblicazione on line oggetto di contributo, riferite in particolare alle consulenze grafiche e allo sviluppo di elementi video dinamici, nel limite del 30% della spesa complessiva ammessa e per un massimo di euro 6.000,00;

c) le spese per collaborazioni giornalistiche esterne e per prestazioni di personale non dipendente, concernenti traduzioni, studi, ricerche o altre attività strettamente inerenti alla realizzazione e alla diffusione della pubblicazione, nel limite del 50% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 10.000,00;

d) le spese per canoni di housing o hosting e di registrazione dei domini internet, purché specificatamente riferite a siti in cui la pubblicazione rappresenta una componente principale dei contenuti degli stessi, nel limite del 30% della spesa ammessa a contributo e per un massimo di euro 6.000,00;

e) le spese di pubblicità, intese anche quali spese per la pubblicazione su altri siti di banner pubblicitari relativi all'iniziativa oggetto di contributo, nel limite del 20% della spesa complessiva ammessa a contributo e per un massimo di euro 4.000,00;

f) spese generali sostenute per la realizzazione e diffusione dell'iniziativa, quali spese telefoniche, energetiche, postali, vitto, alloggio, trasporto e amministrative, laddove non ricomprese nelle altre suddette voci, in misura forfetaria pari al 10% della spesa ammessa a contributo e per un massimo di euro 2.000,00.

5. Tutte le spese ammissibili indicate nel presente articolo devono essere supportate da chiara e idonea documentazione giustificativa e rendicontate secondo le modalità di cui all'articolo 18, fermo restando quanto previsto dai commi 6 e 7.

6. Nel caso di spese per personale dipendente, ove ammesse, nel limite di cui al comma 3, lettera a), le stesse devono essere computate sulla base del costo orario da busta paga per le ore di impegno. In tal senso, deve essere presentata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello allegato G, nella quale devono essere indicati, per ciascun lavoratore, il nominativo, la qualifica posseduta, il tipo di attività svolta specificatamente finalizzata alla realizzazione dell'intervento, l'impiego temporale in ore per tale attività, il costo orario e il costo totale delle spese sostenute. Le modalità da seguire per determinare il costo orario cui parametrare la spesa sono indicate nel medesimo allegato G.

7. Nel caso di spese per collaborazioni e consulenze esterne, ove ammesse, le stesse devono essere debitamente documentate, mediante fatture quietanzate, note di addebito, ricevute di pagamento e altra equivalente documentazione probatoria, in modo da consentirne una chiara e diretta riconducibilità all'iniziativa oggetto di contributo. La documentazione giustificativa di tali spese deve sempre evidenziare in modo chiaro l'oggetto e la durata della prestazione, il costo orario o giornaliero della stessa, il numero di giornate o le ore di impegno del collaboratore/consulente, il compenso riconosciuto e le modalità di pagamento. La documentazione giustificativa di tali spese deve altresì essere integrata dalla presentazione delle relative lettere di incarico o relativi contratti.

8. Non sono ammesse a contributo le spese non specificamente previste dal presente articolo o che superino i massimali fissati. In particolare, non sono ammesse:

a) le spese per il personale dipendente, al di fuori di quelle indicate al comma 3, lettera a);

b) le spese per apparecchiature, macchinari, attrezzature e altri beni strumentali, hardware e software;

c) le spese che esisterebbero in ogni caso anche qualora l'iniziativa non avesse luogo;

d) le spese aventi carattere ricorrente o routinario, non identificabili e non controllabili, generali di gestione e funzionamento, al di fuori della quota forfetaria ammessa per ciascuna tipologia di iniziativa;

e) le spese per imprevisti, voluttuarie o eccessive;

f) le spese per collegamenti a Internet, non rientranti nella fattispecie di cui al comma 4, lettera d);

g) le spese per manutenzioni, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, lettera a).

Art. 12

(Contributi in regime «de minimis»)

1. Alle imprese, società ed altri enti beneficiari di cui all'articolo 3 che svolgono attività economica di mercato, i contributi previsti dal presente regolamento vengono concessi secondo la regola «de minimis», di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, serie L n. 10 del 13 gennaio 2001.

2. Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 69/2001 l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» accordato ad ogni singola impresa non può superare i 100.000,00 euro su un periodo di tre anni.

3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento di cui al comma 2 sono esclusi dai benefici previsti dal presente regolamento le imprese, le società e gli enti che svolgono attività economica di mercato operanti nel settore dei trasporti e delle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato istitutivo dell'Unione europea.

Art. 13

(Intensità ed ammontare dei contributi)

1. I contributi previsti dal presente Regolamento sono concessi nella misura massima del 100% della spesa totale ritenuta ammissibile, nei limiti di cui al comma 2 e fatto salvo il limite di cui all'articolo 12, comma 2.

2. L'importo minimo dei contributi concessi è pari a 2.000,00 euro, quello massimo è pari a 20.000,00 euro.

3. Il contributo non è cumulabile con altri incentivi, concessi a qualsiasi titolo, aventi ad oggetto le stesse spese o quota di spese.

Art. 14

(Procedimento di concessione dei contributi)

1. I contributi sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.

2. Le domande ammissibili a contributo sono sottoposte all'esame valutativo di merito da parte dell'ufficio cui compete l'istruttoria ai sensi dell'articolo 8, comma 1.

3. Ai fini di cui al comma 2, si procede, per ciascuna domanda ammessa, alla verifica del quadro economico previsionale presentato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b) e all'individuazione delle voci di spesa ammissibile indicate all'articolo 11. L'ufficio competente procede quindi alla determinazione della misura di contributo da concedere a ciascuna iniziativa ammessa, sulla base della spesa totale ammissibile individuata per ciascuna domanda.

4. Sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 15, l'ufficio competente provvede quindi a redigere la graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto dei contributi, con accanto l'indicazione della misura di contributo concesso a ciascuna di esse, unitamente all'elenco delle iniziative non ammesse a contributo, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione per ciascuna di esse.

Art. 15

(Criteri di priorità e graduatoria delle domande)

1. Ai fini della formulazione della graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto dei contributi, l'ufficio competente procede alla ripartizione delle stesse iniziative in fasce prioritarie omogenee per dimensioni qualitative, sulla base dei criteri di priorità e di valutazione di cui ai commi successivi.

2. Sono ritenute prioritarie le iniziative maggiormente rispondenti alla finalità di divulgare la conoscenza delle problematiche socioculturali ed economiche di interesse regionale. In tal senso, la valutazione di merito delle domande ammesse a contributo si fonda sui seguenti criteri prioritari:

a) il livello di connessione delle iniziative con la realtà socioculturale ed economica della Regione;

b) il livello di diffusione territoriale delle iniziative;

c) il livello di interesse delle iniziative in rapporto alla collettività coinvolta;

d) il target di utenti di riferimento;

e) il livello di approfondimento delle tematiche e dei problemi trattati.

3. Fermo restando quanto previsto dal comma 2, costituiscono altresì criteri di valutazione delle iniziative proposte:

a) la verifica di coerenza e congruità del quadro economico previsionale presentato a corredo della domanda, con particolare riferimento alle ulteriori previsioni di copertura finanziaria indicate dal soggetto proponente e all'eventuale apporto di risorse proprie;

b) la qualità del contenuto formale dell'iniziativa, sotto il profilo della veste grafica ed espositiva;

c) la tiratura o il numero di notiziari informativi giornalieri trasmessi;

d) la periodicità o la frequenza giornaliera dei notiziari informativi trasmessi;

e) la presenza o meno di pubblicità e l'incidenza percentuale della stessa nell'ambito dell'iniziativa;

f) la gratuità o meno in relazione alla diffusione dell'iniziativa;

g) il numero di pagine e la data di uscita del primo numero della pubblicazione o di diffusione del primo notiziario informativo.

4. I contributi vengono assegnati seguendo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5. In caso di parità nei criteri prioritari di cui al comma 2, si valuta la tiratura o il numero di notiziari informativi giornalieri trasmessi, nonché l'eventuale apporto di risorse proprie. In caso di ulteriore parità si valuta la data di diffusione della prima pubblicazione o del primo notiziario informativo.

6. In caso di insufficienza di fondi disponibili, si procede alla concessione dei contributi residui alle iniziative ancora utilmente collocate in graduatoria, a copertura parziale di quanto spettante.

Art. 16

(Approvazione della graduatoria del piano di riparto)

1. Sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 15, viene approvata la graduatoria delle iniziative ammesse al piano di riparto e autorizzata la concessione dei relativi contributi.

2. L'approvazione della graduatoria di cui al comma 1 comprende altresì l'elencazione delle iniziative escluse dal piano di riparto, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione per ciascuna di esse.

Art. 17

(Decreto di concessione dei contributi e impegno della spesa)

1. Con proprio decreto, il responsabile del procedimento provvede alla concessione dei contributi a favore delle iniziative ammesse al piano di riparto e, contestualmente, procede all'impegno della relativa spesa.

2. Il responsabile del procedimento comunica altresì l'esito dell'istruttoria ai soggetti destinatari dei contributi e ai soggetti le cui iniziative sono escluse dal riparto, specificando, per ciascuna di esse, le motivazioni di esclusione.

3. Nella comunicazione di cui al comma 2 vengono fissate, per i soggetti ai quali è concesso il contributo, le prescrizioni inerenti alla presentazione del rendiconto della spesa, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 18.

Capo V

Rendicontazione dei contributi

Art. 18

(Rendicontazione della spesa)

1. I contributi di cui al presente Regolamento sono erogati con le modalità indicate all'articolo 19, comma 1, previa presentazione del rendiconto della spesa sostenuta a fronte del contributo concesso.

2. Il rendiconto della spesa deve essere presentato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di presentazione dell'istanza di concessione del contributo.

3. La documentazione di spesa a titolo di rendiconto deve comprendere:

a) una sintetica relazione illustrativa dell'attività svolta ai fini della realizzazione e della diffusione dell'iniziativa oggetto del contributo concesso, con riferimento ai risultati raggiunti in rapporto ai dati previsionali indicati in sede di presentazione della domanda e ai risultati attesi. Tale relazione deve comunque sempre indicare la tiratura effettiva realizzata nell'anno, il numero effettivo dei visitatori del sito, il numero dei notiziari trasmessi nell'anno, l'ambito territoriale di diffusione effettivamente raggiunto e gli indici di ascolto conseguiti;

b) una relazione riassuntiva concernente il dettaglio delle spese presentate a titolo di rendiconto;

c) copia delle fatture quietanzate e degli altri idonei documenti giustificativi della spesa, per un importo non inferiore alla misura del contributo concesso, fatto salvo quanto previsto dai commi 7 e 8;

d) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello allegato H, con la quale il titolare o legale rappresentante attesta che sussiste la corrispondenza della documentazione prodotta in copia agli originali, che tutti i documenti contabili originali sono stati annullati, che le spese presentate a titolo di rendiconto sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso e che le stesse trovano riscontro nella documentazione agli atti, che deve restare a disposizione per eventuali verifiche e controlli dell'ufficio regionale competente, fatto salvo quanto previsto dai commi 7 e 8.

4. La documentazione di cui al comma 3 deve essere integrata:

a) per le pubblicazioni su supporto cartaceo, dalla presentazione della collana annuale completa della pubblicazione oggetto del contributo concesso;

b) per le pubblicazioni su supporto informatico a diffusione on line, dalla presentazione, su supporto informatico, di tre pubblicazioni complete, oggetto del contributo concesso, realizzate in diversi periodi dell'anno;

c) per i notiziari informativi, dalla presentazione, su nastro magnetico, video cassetta o altro supporto, di tre registrazioni a campione del notiziario informativo oggetto del contributo concesso, riferite a diversi periodi dell'anno.

5. La documentazione di cui al comma 3 deve essere altresì integrata, ove previsto, dalle dichiarazioni sostitutive e dalle altre attestazioni indicate all'articolo 11, commi 6 e 7.

6. La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, ai sensi del comma 3, lettera c), può consistere nell'apposizione del timbro con la dicitura «pagato» sull'originale della fattura, accompagnata dalla data di pagamento, timbro e firma della ditta fornitrice, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore attestante che la fattura è stata integralmente pagata, in una ricevuta bancaria attestante l'avvenuto pagamento, in una ricevuta di contrassegno o in altra documentazione tale da attestare in modo chiaro e inequivocabile l'avvenuto pagamento. Le fatture regolarmente quietanzate e gli altri idonei documenti giustificativi della spesa devono riferirsi esclusivamente a spese ammissibili previste dall'articolo 11 e devono riportare date di emissione, nonché di quietanza, riferite esclusivamente all'anno per il quale viene inoltrata la domanda di contributo.

7. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, e successive modifiche e integrazioni, nel caso di contributo concesso a favore di istituti scolastici, università ed altri enti pubblici non ricompresi tra quelli indicati all'articolo 3, comma 3, la documentazione di cui al comma 3, lettere c) e d) è sostituita da una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento attestante che l'attività per la quale il contributo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.

8. Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000, e successive modifiche e integrazioni, nel caso di contributo concesso a favore di istituzioni, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, fondazioni e comitati, la documentazione di cui al comma 3, lettere c) e d) è sostituita da una dichiarazione di atto di notorietà contenente un elenco analitico della documentazione giustificativa, da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di apposito controllo disposto dall'ufficio regionale che ha concesso il contributo.

Art. 19

(Erogazione, sospensione e revoca del contributo)

1. All'erogazione del contributo si provvede in un'unica soluzione posticipata con decreto del responsabile del procedimento, nella misura prevista dal decreto di concessione di cui all'articolo 17, comma 1.

2. L'erogazione del contributo concesso può essere sospesa, con decreto motivato del responsabile del procedimento, qualora l'Amministrazione regionale abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni in base alle quali si ritenga che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della medesima possa non essere raggiunto e anche in caso di notizia di richiesta o istanza di fallimento o liquidazione coatta amministrativa a carico di soggetti beneficiari del contributo.

3. Qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso o non sia in grado di rendicontare le spesa inerente al contributo concesso nei tempi e con le modalità indicate dall'articolo 18, ovvero, a seguito delle ispezioni e dei controlli di cui all'articolo 20, risulti inadempiente rispetto a obblighi e prescrizioni previste dal presente regolamento o sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni e informazioni da questi prodotte, il responsabile del procedimento provvede con decreto a revocare il contributo concesso.

4. Ai fini della sospensione e revoca dei contributi, di cui ai commi 2 e 3, nonché della restituzione di somme erogate dall'Amministrazione regionale e di recupero dei crediti, si applicano le disposizioni di cui al Titolo III, Capo II, della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 20

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'ufficio competente può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione ai contributi concessi ed erogati, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

Capo VI

Norme finali

Art. 21

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 22

(Abrogazione)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2005 è abrogato il «Regolamento relativo alle modalità per la concessione delle sovvenzioni previste dall'articolo 1, comma 1, punto 4, lettera a) della legge regionale 29 ottobre 1965, n. 23, a favore della stampa periodica, di studi e documentazioni, delle produzioni cinematografiche e audiovisive, nonché dell'informazione radiotelevisiva», approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 24 novembre 1993, n. 0477/Pres.

Art. 23

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2005.

Allegato A
(articolo 6, comma 1)

MARCA DA BOLLO da 11,00 euro

All'Ufficio stampa della Presidenza della Regione
Via Carducci, 6
34133 TRIESTE

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi della L.R. 23/1965, art.1, c.1, punto 4, lett. a).

Il sottoscritto--nato a-------------------------------------il---------------
residente in-------------------------------------via--------------------------------------tel.------------------------
nella sua qualità di[1]--------------------dell'ente, società o impresa[2]----------------------------------
forma giuridica[3] ----------------------------------con sede legale a---
in via--------------------------------------- e sede amministrativa/organizzativa a-------------------------
in via--telefono n.---------------------fax n.-----------------------------
e mail indirizzo------------------------------------con codice fiscale--------------------------------------
con partita IVA--
e composta da[4]---
----
che svolge attività di---------------------(*descrizione sintetica dell'attività esercitata*)----------------------------
----
eventuale codice attività principale ATECO--
eventuale codice attività secondario ATECO---

CHIEDE

ai sensi della normativa in oggetto, la concessione di un contributo a favore del periodico[5]-----------
--edito da---
per l'anno-------------------.

CHIEDE altresì

---

[1] titolare, legale rappresentante
[2] denominazione dell'ente (associazione, fondazione, ecc...), oppure ragione o denominazione sociale, se società o impresa
[3] indicare se si tratta di associazione, fondazione, ecc..., oppure di impresa individuale o società (specificandone la tipologia)
[4] elencare le cariche sociali solo se ente diverso da società o impresa e solo se si tratta di prima istanza di contributo ai sensi della normativa in oggetto, oppure in caso di variazioni rispetto a quanto già indicato in precedenza
[5] indicare il nome della pubblicazione cartacea o elettronica, oppure il nome del notiziario informativo

che il pagamento dell'eventuale contributo concesso sia effettuato[6]: *(barrare l'opzione che interessa)*
[] mediante accreditamento sul conto corrente bancario n.----------------------- aperto presso la Banca--------------------------, filiale di--------------------- ABI---------------- CAB------------------ intestato a--;
[] mediante accreditamento sul conto corrente postale n.------------------------- intestato a-----------
----

DICHIARA

di esonerare l'Amministrazione regionale e la Tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

Al fine della concessione del contributo, ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", **consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R e nella perdita degli eventuali benefici (art. 75 del medesimo D.P.R.)**

DICHIARA altresì

- di conoscere e accettare tutte le prescrizioni contenute nel regolamento che disciplina la concessione dei contributi oggetto della presente domanda;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e rilascia, a tal fine, l'autorizzazione al predetto trattamento;
- che l'ente, impresa o società è in attività, non è in stato di liquidazione e non è sottoposto/a ad alcuna procedura concorsuale;
- che la presente *(barrare l'opzione che interessa)*:
  [] costituisce la prima istanza di contributo ai sensi della normativa in oggetto;
  [] non costituisce la prima istanza di contributo ai sensi della normativa in oggetto. In tal caso: *(barrare l'opzione che interessa)*:
  [] allega: ----*(specificare se statuto, atto costitutivo, altra documentazione equipollente, certificato di iscrizione della testata presso il Tribunale o relativa autocertificazione)*-------in quanto non più validi o variati rispetto a quanto prodotto o dichiarato in precedenza;
  [] non allega:----*(specificare documentazione)*------, in quanto ancora validi o non variati rispetto a quanto già prodotto o dichiarato in precedenza;
- che l'ente, impresa o società non ha richiesto o ottenuto, nell'anno in corso, altra agevolazione pubblica, a qualsiasi titolo, avente per oggetto le stesse spese o quota di spese coperte dall'eventuale contributo concesso ai sensi della normativa in oggetto;
- *(per gli enti diversi da imprese o società)*, che l'ente *(barrare l'opzione che interessa)*:
  [] svolge attività economica di mercato;
  [] non svolge attività economica di mercato;
- *(se impresa, società o ente che svolge attività economica di mercato)*, che il richiedente: *(barrare l'opzione che interessa)*:
  [] non ha ricevuto alcun contributo pubblico a titolo di "de minimis" nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda;

---
[6] in mancanza di indicazione il pagamento avverrà mediante assegno circolare non trasferibile intestato al beneficiario

[] ha ricevuto altri contributi pubblici a titolo di "de minimis"[7] nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda, come di seguito indicato[8]:

Ente erogatore[9]	Indicativo del contributo[10]	Data del provvedimento di concessione	Importo del contributo in euro

SI IMPEGNA

o a non superare il limite dei contributi "de minimis" assegnabile ad una stessa società o impresa, indicato dal Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione in **100.000,00 euro** nell'arco di un triennio ed a comunicare eventuali altri contributi richiesti ed ottenuti dopo la presentazione della presente domanda, con particolare riferimento ad eventuali contributi "de minimis", e fino alla concessione dell'agevolazione di cui al presente regolamento;

o ad osservare la normativa finalizzata all'integrità fisica e alla salute dei propri dipendenti, nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro ed eventuali accordi integrativi e la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

Il sottoscritto allega:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, concernente una sintesi dell'argomento trattato, le fonti di riferimento, gli obiettivi dell'iniziativa e i risultati attesi;

b) quadro economico previsionale concernente le entrate e le spese relative all'iniziativa oggetto della richiesta di contributo, con l'indicazione delle modalità con cui far fronte alla spesa non coperta dall'eventuale contributo concesso, di cui al modello allegato "B" relativo a: *(barrare l'opzione che interessa)*

[] pubblicazione cartacea
[] notiziario informativo
[] pubblicazione on-line

c) scheda informativa di cui al : *(barrare l'opzione che interessa)*

[] modello allegato "C" (pubblicazione)
[] modello allegato "D" (notiziario informativo);

---

[7] La disciplina generale dei contributi "de minimis" è contenuta nel Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, serie L. n. 10 del 13 gennaio 2001.
Il regime di aiuto "de minimis" consente all'impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti, a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis" (perché un aiuto sia "de minimis" questa caratteristica deve essere espressamente citata nel dispositivo che prevede l'aiuto), complessivamente non superiori a 100.000,00 euro nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto "de minimis". Qualora l'impresa richiedente abbia ottenuto – nel triennio di riferimento – aiuti "de minimis" d'importo complessivamente inferiore a 100.000,00 euro, tale limite non dovrà essere superato per effetto della concessione del contributo richiesto.

[8] Deve essere indicato qualsiasi aiuto pubblico accordato a titolo "de minimis" nei tre anni precedenti, escludendo pertanto dal computo altri aiuti ottenuti in base a regimi autorizzati dalla Commissione europea. L'aiuto "de minimis" comprende tutte le categorie di aiuti, indipendentemente dalla loro forma e obiettivo, con esclusione dei settori di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c) del Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione.

[9] ente che ha disposto il contributo (Regione Friuli Venezia Giulia, Comune, Ministero, ecc ...)

[10] estremi della legge o del provvedimento, nome del programma, ecc ...

d) *(solo qualora non si tratti di ente pubblico oppure di impresa o società iscritta alla Camera di Commercio- Ufficio Registro delle imprese)*: *(barrare)*
[] **copia del bilancio preventivo e dell'ultimo bilancio consuntivo dell'ente;**

e) *(solo per gli enti diversi da imprese o società, in caso di prima richiesta di contributo, oppure in caso di variazioni rispetto a quanto già trasmesso in precedenza)*: *(barrare)*
[] **copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore, o altra documentazione equipollente, dalla quale desumere con chiarezza la configurazione giuridica dell'ente;**

f) *(solo in caso di prima richiesta di contributo, oppure in caso di variazioni rispetto a quanto già trasmesso o dichiarato in precedenza)*: *(barrare)*
[] **copia del certificato di iscrizione al Tribunale della testata, riportante la proprietà, la periodicità ed il nominativo del direttore responsabile, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, secondo il modello allegato "E";**

g) *(solo qualora il soggetto richiedente sia impresa o società)*: *(barrare)*
[] **copia del certificato di iscrizione alla Camera di commercio- Ufficio Registro delle imprese, di data recente, oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione, secondo il modello allegato "F";**

h) *(solo nel caso di richiesta di contributo a favore di pubblicazioni cartacee)*: *(barrare)*
[] **due numeri del periodico, di recente edizione;**

i) *(solo nel caso di richiesta di contributo a favore di pubblicazioni elettroniche)*: *(barrare)*
[] **indirizzo del corrispondente sito o pagina web, ove sia visualizzabile e scaricabile il contenuto del periodico elettronico e copia, su supporto informatico, di due numeri completi della pubblicazione, di recente edizione;**

j) *(solo nel caso di richiesta di contributo a favore di notiziari radiotelevisivi)*: *(barrare)*
[] **registrazione, su nastro magnetico, videocassetta o altro supporto, di due notiziari informativi completi di una giornata-tipo di trasmissioni, di recente edizione.**

k) **copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.**

----------------- --

(luogo e data) *(timbro e firma del titolare/legale rappresentante)*

Allegato B
(articolo 6, comma 2, lettera b)

QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE ENTRATE E USCITE RELATIVE ALL'INIZIATIVA
(PUBBLICAZIONI CARTACEE)

ENTRATE PREVISTE		euro
- vendita copie		
- vendita spazi pubblicitari		
- contributi altri enti		
- altre entrate (specificare)		
USCITE PREVISTE	**limiti ammissibilità spesa**	**euro**
- spese per la stampa (art. 11, c.2, lett. a)	*nessuno*	
- spese diffusione (art. 11, c.2, lett. b)	*nessuno*	
- spese pubblicità (art. 11, c.2, lett. c)	*20% spesa complessiva ammessa*	
- spese collaboraz. giornalistiche est. e personale non dip. (art. 11, c.2, lett. d)	*50% spesa complessiva ammessa*	
- spese generali (art. 11, c.2, lett. e)	*5% spesa complessiva ammessa*	
TOTALE USCITE PREVISTE		

modalità copertura spesa non coperta dall'eventuale contributo
(specificare se risorse proprie, altri contributi, ecc...): --

----

Allegato C
(articolo 6, comma 2, lettera c)

SCHEDA INFORMATIVA

PUBBLICAZIONE
(cartacea, on line)

PERIODICITA':
(indicare se quotidiana, mensile, trimestrale, ecc...)

TIRATURA:
(indicare il numero delle copie che si prevede di stampare per ciascun numero della pubblicazione/indicare previsione numero medio visitatori al giorno-settimana o altri indici previsionali):

AMBITO TERRITORIALE DI DIFFUSIONE:
(dato previsionale: indicare se extraregionale, regionale, parte della regione/ presenza di banner su analoghi siti: indicare se a livello internazionale, nazionale o regionale)

TARGET:
(categorie di persone cui idealmente la pubblicazione si indirizza):

TIPO DI DISTRIBUZIONE:
(messa in vendita, abbonamento, diffusione gratuita, ecc.../modalità di diffusione e di distribuzione in rete)

PRESENZA DI PUBBLICITA':
(indicare se vi è o meno presenza di pubblicità e in caso affermativo indicare la percentuale):

NUMERO DI PAGINE DELLA PUBBLICAZIONE:

DATA DI USCITA DEL PRIMO NUMERO:
(data prima uscita / data prima diffusione della pubblicazione)

FIRMATO
(il titolare/ legale rappresentante)

Allegato D
(articolo 6, comma 2, lettera c)

SCHEDA INFORMATIVA

NOTIZIARIO INFORMATIVO

STRUTTURA ORGANICA DELL'EMITTENTE:

FREQUENZA/CANALE DI TRASMISSIONE:

NUMERO DEI NOTIZIARI GIORNALIERI TRASMESSI:
(indicare il numero di notiziari giornalieri che si prevede di trasmettere):

FREQUENZA DEI NOTIZIARI GIORNALIERI TRASMESSI:
(indicare la frequenza periodica dei notiziari prevista in minuti o ore)

AMBITO TERRITORIALE DI DIFFUSIONE:
(previsione campo di copertura del segnale dell'emittente: indicare se extraregionale; regionale, parte della regione)

TARGET:
(categoria di persone cui idealmente il notiziario informativo si indirizza)

INDICI MEDI DI ASCOLTO:
(previsione):

PRESENZA DI PUBBLICITA':
(indicare se vi è o meno presenza di pubblicità e in caso affermativo indicare la percentuale)

DATA PRIMO NOTIZIARIO:
(indicare la data di diffusione del primo notiziario)

FIRMATO
(il titolare/ legale rappresentante)

Allegato E
(articolo 6, comma 2, lettera f)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ---------(cognome)---------------------(nome)--

nato a----------------------(luogo)----------------------------- il ---

residente a------------------(luogo)---------------------------in via---

quale titolare, legale rappresentante dell'ente (associazione, fondazione, ecc...)-----(denominazione)-----
società, impresa ------------------------(ragione o denominazione sociale)---
con sede a--in via---
in relazione alla istanza di ammissione ai contributi per l'anno--
del periodico sotto indicato, di cui all'art. 1, c.1, p. 4, lett. a) della L.R. 23/1965, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

1) che in data-------------------------- al n.------------ è stato iscritto presso il Registro della stampa del tribunale di------------------------------il periodico---
con periodicità--
2) che proprietario è--
in persona di---in qualità di -------------------------------------
nato a----------------------------------il-----------------residente a--
3) che Direttore responsabile è--nato a---------------------------------
il--------------------residente a--

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

-------------------*(luogo, data)*---------------------------------

IL DICHIARANTE
(il titolare, il legale rappresentante)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Allegato F
(articolo 6, comma 2, lettera g)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ---------(cognome)---------------------(nome)---

nato a----------------------(luogo)--------------------------- il ---

residente a----------------(luogo)--------------------------in via---

quale titolare, legale rappresentante della società, impresa---
---(ragione o denominazione sociale)-------------------------------------
con sede a---in via---
in relazione alla istanza di ammissione ai contributi per l'anno-----------------------------del periodico
-----(indicare il nome della pubblicazione o del notiziario informativo)-----, di cui all'art. 1, c.1, p. 4, lett. a) della L.R. 23/1965, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

che l'impresa o società svolge regolarmente la propria attività presso la sede di-----------------------
---------------------------in via--ed è iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di--al n.-------------------------data di iscrizione---
oggetto sociale--

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

------------------*(luogo, data)*---------------------------------

IL DICHIARANTE
(il titolare, il legale rappresentante)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Allegato G
(articolo 11, comma 6)

MODALITA' PER LA RENDICONTAZIONE DI SPESE DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI PERSONALE DIPENDENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ---------(cognome)----------------------(nome)--
nato a-----------------------(luogo)------------------------------- il ---
residente a-----------------(luogo)----------------------------in via--
quale titolare, legale rappresentante dell'ente (associazione, fondazione, ecc...),-----(denominazione)--------
società, impresa---(ragione o denominazione sociale)-------------
con sede a -------------------------------------in via---
in relazione alla rendicontazione della spesa sostenuta a fronte del contributo concesso per l'importo di euro--------------------------------- a favore del notiziario informativo periodico------------
---------------------------per l'anno---------------, di cui all'art. 1, c.1, p.4, lett. a) della L.R. 23/1965,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che il costo delle ore di impiego dei propri sotto elencati dipendenti, specificatamente finalizzato alla produzione e alla diffusione del succitato notiziario informativo periodico, è il seguente ed è rilevato dalla busta paga, tenuto conto delle mensilità aggiuntive e degli oneri previsti dal regolamento:

Nominativo del dipendente	qualifica	attività svolta (sintesi)	n. ore impegno	costo orario*	costo totale
----------	----------	----------	----------	----------	----------
----------	----------	----------	----------	----------	----------
----------	----------	----------	----------	----------	----------
----------	----------	----------	----------	----------	----------
				totale costo personale dipendente	----------

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

---------*(luogo, data)*-----------

IL DICHIARANTE
(il titolare, il legale rappresentante)

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero, se trasmessa a mezzo posta, è sottoscritta e inviata unitamente a fotocopia del documento di identità ***(n.b. fotocopia non necessaria se già inviata a corredo della domanda).***

*** per le modalità da seguire per determinare il costo orario, vedi nota nel retro**

MODALITA' PER LA RENDICONTAZIONE DI SPESE DERIVANTI DALL'IMPIEGO DI PERSONALE DIPENDENTE

Il costo deve essere computato su base mensile, eventualmente rapportata ad anno, avendo a riferimento la retribuzione mensile, onnicomprensivamente intesa – oneri diretti e indiretti, TFR e contributi a carico del datore di lavoro.
Per quanto riguarda gli oneri diretti, sono ammissibili esclusivamente quegli elementi che caratterizzano il rapporto in misura stabile e ricorrente con conseguente inammissibilità di quegli elementi che non rivestono tali caratteristiche. Ad es: rivestono carattere di ricorrenza i seguenti elementi previsti dal CCNL: paga base ed eventuali integrazioni più favorevoli; contingenza; aumenti di anzianità; elemento distinto della retribuzione; premi di produzione, qualora costituenti un elemento aggiuntivo stabile e ricorrente corrisposto a tutte le categorie ed i livelli lavorativi in relazione alla paga base, quando cioè non sia corrispettivo della produttività del singolo lavoratore; elemento aggiuntivo della retribuzione; indennità di funzione; indennità per vacanza contrattuale. Non rivestono il carattere dell'ammissibilità: la maggiorazione per straordinari; la maggiorazione per turno; il cottimo; il premio di produzione, quando è corrispettivo della produttività del singolo; le diarie e le trasferte; le indennità sostitutive di trasporti e mense; l'una tantum o arretrati che rappresentano emolumenti occasionali.
Per quanto riguarda l'ammissibilità degli oneri indiretti, questa è riconosciuta quando gli stessi misurano benefici dei lavoratori previsti contrattualmente e specificatamente valutabili. Ad esempio sono ammessi: ferie, riposi aggiuntivi per festività soppresse; festività infrasettimanali: riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima mensilità, premio di produzione, quando riconosciuto contrattualmente o costituente un emolumento retributivo sostituivo della quattordicesima; aggiornamento. Non sono invece ammessi: permessi sindacali; permessi per partecipazione ad assemblea; permessi concessi a lavoratori studenti; assenze per malattie e infortuni; congedo matrimoniale.
Il calcolo del costo orario deve venire quindi computato sulla base del trattamento economico mensile, eventualmente rapportato ad anno, e deve prendere a base gli elementi costituivi della retribuzione previsti dal CCNL di riferimento; più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli importi mobili della retribuzione, maggiorato degli oneri sociali e riflessi, deve poi essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale mensile. Il costo orario così ottenuto va moltiplicato per il numero delle ore di impegno nell'attività finanziata.

Allegato H
(articolo 18, comma 3, lettera d)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ---------(cognome)---------------------(nome)--
nato a----------------------(luogo)---------------------------- il ---
residente a--------------- (luogo)--------------------------in via---
quale titolare, legale rappresentante dell'ente (associazione, fondazione, ecc...)----(denominazione)----
società, impresa---------------------------------(ragione o denominazione sociale)----------------------------
con sede a ----------------------------------in via--
in relazione alla rendicontazione della spesa sostenuta a fronte del contributo concesso per l'importo di euro------------------------------ a favore del periodico---------------------------------------
per l'anno--------------, di cui all'art. 1, punto 4, lett. a) della L.R. 23/1965, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

1) di aver fedelmente riprodotto in copia la documentazione presentata all'ufficio regionale competente a rendiconto del contributo concesso per l'anno---------------a favore del periodico------
---;
2) che tutti i documenti contabili originali sono stati annullati con la dicitura "Documento utilizzato totalmente o parzialmente* per il contributo di cui all'art.1, punto 4, lett. a) della L.R. 23/1965, concesso per l'anno-------------";
3) che i relativi originali sono conservati presso la sede di-------------------------------, a disposizione per eventuali verifiche e controlli da parte dell'ufficio regionale competente;
4) che le spese comprovate da tale documentazione sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

--------------------*(luogo e data)*-----------------

Il DICHIARANTE
(il titolare, il legale rappresentante)

La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero, se trasmessa a mezzo posta, è sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità *(n.b. fotocopia non necessaria se già inviata a corredo della domanda)*

* parzialmente, nel caso in cui il contributo copra solo una parte della spesa prevista, come indicato in sede di concessione del contributo

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 6 dicembre 2004 n. 0407/Pres.

Regolamento recante «Abrogazione dei Regolamenti del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di impresa e lavoro autonomo, e delle successive modificazioni ed integrazioni». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999, relativamente alla riprogrammazione di metà periodo dei programmi operativi e dei documenti unici di programmazione;

VISTO il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3, nella revisione connessa alla riprogrammazione prevista dall'articolo 14 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Complemento di Programmazione del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006, nella revisione connessa alla riprogrammazione prevista dall'articolo 14 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, in particolare:

- l'Asse A - Misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro;
- l'Asse B - Misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati;
- l'Asse D - Misura D3 - Sviluppo e consolidamento della imprenditorialità, con priorità ai nuovi bacini di impiego;
- l'Asse E - Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro;

VISTI i Regolamenti attuativi degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006:

- Misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati nella logica dell'approccio preventivo approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., già modificato con D.P.Reg. 3 maggio 2002, n. 0124/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., e da ultimo modificato con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;
- Misura A3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., e da ultimo modificato con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;
- Misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - interventi nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;
- Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - interventi per favorire l'occupazione delle donne nell'area del lavoro dipendente approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;
- Misura B1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo imprenditoria dei gruppi svantaggiati approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., modificato con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres., e da ultimo modificato con D.P.Reg. 24 febbraio 2004, n. 042/Pres.;
- Misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., modificato con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres., e da ultimo modificato con D.P.Reg. 24 febbraio 2004, n. 042/Pres.;
- Misura E1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo imprenditorialità delle donne approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., modificato con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres., e da ultimo modificato con D.P.Reg. 24 febbraio 2004, n. 042/Pres.;

RITENUTO opportuno provvedere alla revisione dei citati Regolamenti attuativi degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006;

CONSIDERATO, al fine di meglio definire e termini e le modalità di revisione dei citati Regolamenti, di provvedere, con apposito regolamento, all'abrogazione, con decorrenza 1 gennaio 2005, dei Regolamenti attuativi degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di impresa e lavoro autonomo connessi all'attuazione del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3366 del 6 dicembre 2004;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Abrogazione dei Regolamenti del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione di impresa e lavoro autonomo, e delle successive modificazioni ed integrazioni», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 6 dicembre 2004

ILLY

Abrogazione dei Regolamenti del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo, e delle successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 1

(Abrogazioni)

1. A decorrere dall'1 gennaio 2005 sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:

a) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati nella logica dell'approccio preventivo», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

b) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura A3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

c) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Interventi nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

d) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Interventi per favorire l'occupazione di donne nell'area del lavoro dipendente», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

e) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura B1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria dei gruppi svantaggiati», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

f) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

g) Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: Misura E1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria delle donne», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres.;

h) «Modifica ai Regolamenti relativi agli interventi dell'Agenzia regionale per l'Impiego in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3 - 2000-2006 - adottati dal Presidente della Regione con decreto n. 0217/Pres. del 6 giugno 2001», approvato con D.P.Reg. 3 maggio 2002, n. 0124/Pres.;

i) «Modifiche alla Misura A2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati nella logica dell'approccio preventivo», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

j) «Modifiche alla Misura A3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

k) Regolamento recante «Modifiche alla Misura B1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Interventi nell'area del lavoro dipendente ed in cooperazione», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

l) Regolamento recante «Modifiche alla Misura B1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria dei gruppi svantaggiati», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

m) Regolamento recante «Modifiche alla Misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

n) Regolamento recante «Modifiche alla Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - Interventi per favorire l'occupazione di donne nell'area del lavoro dipendente», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

o) Regolamento recante «Modifiche alla Misura E1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria delle donne», approvato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres.;

p) «Approvazione modifiche ai Regolamenti di attuazione del Fondo Sociale europeo, obiettivo 3, concernenti la misura A2, la misura A3, la misura B1/Impr., la misura D3 e la misura E1/Impr», approvate con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;

q) Regolamento recante «Modifiche ai Regolamenti del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo», approvato con D.P.Reg. 24 febbraio 2004, n. 042/Pres.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 continuano ad applicarsi:

a) ai procedimenti riguardanti assunzioni ovvero inserimenti lavorativi effettuati nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2004 ed il 31 dicembre 2004;

b) ai procedimenti riguardanti imprese iscritte al Registro delle imprese, all'Albo delle imprese artigiane o al Registro regionale delle cooperative, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2004 ed il 31 dicembre 2004;

c) ai procedimenti in corso alla data del 31 dicembre 2004.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 dicembre 2004, n. 0408/Pres.

Legge regionale 17/1990, articoli 3 e 12 - Calendario dei turni festivi e predomenicali dei distributori dei carburanti nella Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2005.

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 2002, n. 8, il quale prevede che la Regione stabilisce i criteri di indirizzo per la fissazione degli orari di apertura e chiusura e delle turnazioni degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti;

VISTI gli articoli 3, così come modificato dall'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 2002 n. 8, e 12 della legge regionale 23 aprile 1990, n. 17, che disciplinano la determinazione annuale del calendario dei turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti;

RITENUTO di assicurare un razionale servizio di distribuzione dei carburanti e di garantirne l'esercizio durante i giorni festivi e predomenicali, mediante turnazione non inferiore al 25% degli impianti in attività in ciascuna provincia;

VISTO il calendario di turnazione per l'anno 2005 formulato, previa consultazione delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei gestori e delle organizzazioni delle compagnie petrolifere concessionarie, ad opera delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;

ATTESO che la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia, al fine di garantire la massima diffusione del servizio, ha segnalato una diversa turnazione dei distributori di carburante nel Comune di Grado;

CONSIDERATO che l'articolo 12 della legge regionale 17/1990 prevede che i calendari provinciali relativi all'effettuazione dei turni festivi e predomenicali dei distributori di carburanti vengano approvati dalla Giunta regionale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione con decreto del Presidente della Regione entro il 15 dicembre di ogni anno;

RICHIAMATI:

- lo Statuto di autonomia;
- il D.P.R 24 luglio 1977, n. 616;
- il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 17;
- la legge regionale 6 marzo 2002, n. 8;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3337 del 6 dicembre 2004;

DECRETA

I turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti operanti nell'ambito delle distinte province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2005, sono stabiliti in conformità ai calendari allegati al presente provvedimento, di cui formano parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 dicembre 2004

ILLY

**Calendario turni impianti distributori carburante
Anno 2005
Provincia di Gorizia**

Turno «A»

Gennaio 6 - 30
Febbraio 27
Marzo 27
Aprile 17
Maggio 8
Giugno 2 - 26
Luglio 24
Agosto 15
Settembre 11
Ottobre 9
Novembre 1 - 27
Dicembre 18

Turno «B»

Gennaio 9
Febbraio 6
Marzo 6 - 28
Aprile 24
Maggio 15
Giugno 5
Luglio 3 - 31
Agosto 21
Settembre 18
Ottobre 16
Novembre 6
Dicembre 4 - 25

Turno «C»

Gennaio 1 - 16
Febbraio 13
Marzo 13
Aprile 3 - 25
Maggio 22
Giugno 12
Luglio 10
Agosto 7 - 28
Settembre 25
Ottobre 23
Novembre 13
Dicembre 8 - 26

Turno «D»

Gennaio 2 - 23
Febbraio 20
Marzo 20
Aprile 10
Maggio 1 - 29
Giugno 19
Luglio 17
Agosto 14
Settembre 4
Ottobre 2 - 30
Novembre 20
Dicembre 11

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Calendario turni impianti distributori carburante
Anno 2005
Provincia di Gorizia

Comune di Grado
dall'1 gennaio al 31 maggio - dall'1 ottobre al 31 dicembre
turni 33%

Turno «A»

Gennaio 6 - 23
Febbraio 13
Marzo 6 - 27
Aprile 10 - 25
Maggio 15

Ottobre 16
Novembre 1 - 20
Dicembre 8 - 25

Turno «B»

Gennaio 1 - 9 - 30
Febbraio 20
Marzo 13 - 28
Aprile 17
Maggio 1 - 22

Ottobre 2 - 23
Novembre 6 - 27
Dicembre 11 - 26

Turno «C»

Gennaio 2 - 16
Febbraio 6 - 27
Marzo 20
Aprile 3 - 24
Maggio 8 - 29

Ottobre 9 - 30
Novembre 13
Dicembre 4 - 18

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Calendario turni impianti distributori carburante
Anno 2005
Provincia di Gorizia

Comune di Grado
dall'1 giugno al 30 settembre
turni 50%

Turno «A»

Giugno 2 - 12 - 26
Luglio 10 - 24
Agosto 7 - 15 - 28
Settembre 11 - 25

Turno «B»

Giugno 5 - 19
Luglio 3 - 17 - 31
Agosto 14 - 21
Settembre 4 - 18

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Calendario turni impianti distribuzione carburanti
Anno 2005
Provincia di Pordenone

Turno A	Turno B	Turno C	Turno D
Gen. 6 - 30	Gen. 9	Gen. 1 - 16	Gen. 2 - 23
Feb. 27	Feb. 6	Feb. 13	Feb. 20
Mar. 27	Mar. 6 - 28	Mar. 13	Mar. 20
Apr. 17	Apr. 24	Apr. 3 - 25	Apr. 10
Mag. 8	Mag. 15	mag. 22	Mag. 1 - 29
Giu. 2 - 26	Giu. 5	Giu. 12	Giu. 19
Lug. 24	Lug. 3 - 31	Lug. 10	Lug. 17
Ago. 15	Ago. 21	Ago. 7 - 28	Ago. 14
Set. 11	Set. 18	Set. 25	Set. 4
Ott. 9	Ott. 16	Ott. 23	Ott. 2 - 30
Nov. 1 - 27	Nov. 6	Nov. 13	Nov. 20
Dic. 18	Dic. 4 - 25	Dic. 8 - 26	Dic. 11

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Calendario turni impianti distribuzione carburanti
Anno 2005
Provincia di Trieste

1	Gennaio	Turno B
2	Gennaio	Turno C
6	Gennaio	Turno D
9	Gennaio	Turno A
16	Gennaio	Turno B
23	Gennaio	Turno C
30	Gennaio	Turno D
3	Luglio	Turno A
10	Luglio	Turno B
17	Luglio	Turno C
24	Luglio	Turno D
31	Luglio	Turno A

6 Febbraio Turno A
13 Febbraio Turno B
20 Febbraio Turno C
27 Febbraio Turno D

6 Marzo Turno A
13 Marzo Turno B
20 Marzo Turno C
27 Marzo Turno D
28 Marzo Turno A

3 Aprile Turno B
10 Aprile Turno C
17 Aprile Turno D
24 Aprile Turno A
25 Aprile Turno B

1 Maggio Turno C
8 Maggio Turno D
15 Maggio Turno A
22 Maggio Turno B
29 Maggio Turno C

2 Giugno Turno D
5 Giugno Turno A
12 Giugno Turno B
19 Giugno Turno C
26 Giugno Turno D

7 Agosto Turno B
14 Agosto Turno C
15 Agosto Turno D
21 Agosto Turno A
28 Agosto Turno B

4 Settembre Turno C
11 Settembre Turno D
18 Settembre Turno A
25 Settembre Turno B

2 Ottobre Turno C
9 Ottobre Turno D
16 Ottobre Turno A
23 Ottobre Turno B
30 Ottobre Turno C

1 Novembre Turno D
6 Novembre Turno A
13 Novembre Turno B
20 Novembre Turno C
27 Novembre Turno D

4 Dicembre Turno A
8 Dicembre Turno B
11 Dicembre Turno C
18 Dicembre Turno D
25 Dicembre Turno A
26 Dicembre Turno B

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

Calendario turni
Impianti distribuzione carburanti
Provincia di Udine
Anno 2005

A	B	C	D
	01-gen	02-gen	06-gen
09-gen	16-gen	23-gen	30-gen
06-feb	13-feb	20-feb	27-feb

06-mar	13-mar	20-mar	27-mar
28-mar	03-apr	10-apr	17-apr
24-apr	25-apr	01-mag	08-mag
15-mag	22-mag	29-mag	02-giu
05-giu	12-giu	19-giu	26-giu
03-lug	10-lug	17-lug	24-lug
31-lug	07-ago	14-ago	15-ago
21-ago	28-ago	04-set	11-set
18-set	25-set	02-ott	09-ott
16-ott	23-ott	30-ott	01-nov
06-nov	13-nov	20-nov	27-nov
04-dic	08-dic	11-dic	18-dic
25-dic	26-dic		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 6 dicembre 2004, n. RAF/2/5888.

Determinazione dei corrispettivi per il rilascio, nel corso dell'anno 2005 da parte di Province, Comunità montane e Comuni montani, delle autorizzazioni e dei permessi temporanei per la raccolta dei funghi nel territorio regionale.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 12 recante la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, come modificata ed integrata dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2002;

VISTO il Regolamento di esecuzione della medesima legge regionale 12/2000 approvato con D.P.G.R. n. 0436/Pres. di data 1 dicembre 2000, modificato ed integrato, da ultimo, con D.P.Reg. 7 maggio 2004, n. 0147/Pres.;

VISTI, in particolare, gli articoli 3 e 5 del citato Regolamento concernenti rispettivamente i permessi temporanei e le autorizzazioni alla raccolta dei funghi;

CONSIDERATO che rientra nella propria competenza, ai sensi dei sopraccitati articoli 3 e 5 del Regolamento determinare, i corrispettivi che le Province, le Comunità montane ed i Comuni montani praticheranno nel corso dell'anno 2005 al fine del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di raccolta dei funghi;

RITENUTO di confermare i corrispettivi per gli importi applicati nel corso del 2004, non essendo state presentate richieste di variazione degli stessi;

DECRETA

I corrispettivi per il rilascio nel corso dell'anno 2005, da parte di Province, Comunità montane e Comuni montani, dei permessi temporanei e delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei sono determinati come dai seguenti prospetti:

1) Permessi temporanei

(Vengono rilasciati solo da Comunità montane e Comuni montani, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento ed hanno vatlidità limitata al territorio dell'Ente che li rilascia)

Tipo di permesso	**Corrispettivo dovuto dai residenti in Regione** (da versare agli Enti pubblici che rilasciano i permessi)	**Corrispettivo dovuto dai non residente in Regione** (da versare agli Enti pubblici che rilasciano i permessi)
Giornaliero	euro 5,00	euro 5,00
Settimanale	euro 15,00	euro 20,00
Mensile	euro 20,00	euro 30,00
Bimestrale	euro 25,00	euro 40,00

2) Autorizzazioni

(Vengono rilasciate, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, dalle Province e dalle Comunità montane, hanno validità permanente e consentono la raccolta dei funghi subordinatamente al versamento del corrispettivo annualmente stabilito, su tutto il territorio regionale ad eccezione delle limitazioni di luogo di cui all'articolo 1, comma 2, lettere g), h) ed m) della legge regionale 12/2000)

Corrispettivo dovuto	**dai Residenti in Regione**	**dai non residenti in Regione**
(da versare agli Enti pubblici che rilasciano le autorizzazioni)	euro 30,00	euro 110,00

Il rinnovo dell'autorizzazione può essere effettuato, nel corso del 2005, in qualsiasi momento versandone l'importo, con l'indicazione della causale, sul c.c.p. 238345 intestato alla UniCredit Banca S.p.A. di Trieste, Tesoreria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres.

Udine, 6 dicembre 2004

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 ottobre 2004, n. 2257/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura D.2 - azione 37 - Graduatorie dei progetti presentati sul bando in scadenza il 10 giugno 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1006 del 22 aprile 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della pubblica Amministrazione - Fase A Intervento

di riorganizzazione - azione 37 «Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti integrati di riorganizzazione/formazione a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti per la misura D.2., azione 37, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, entro le ore 12.00 del 10 giugno 2004;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore della sopradescritta azione la disponibilità finanziaria ammontante ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati secondo il sistema di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 10 giugno 2004;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 54 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 31 progetti formativi per complessivi euro 600.000,00 di cui euro 515.280,00 per 27 progetti non collocati in area Obiettivo 2 ed euro 84.720,00 per 4 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che i progetti devono concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 28 febbraio 2005;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 10 giugno 2004 determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 54 progetti formativi e l'ammissione al finanziamento di 31 progetti formativi per complessivi euro 600.000,00 di cui euro 515.280,00 per 27 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 84.720,00 per 4 progetti collocati in area Obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

I progetti devono concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 28 febbraio 2005.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI TARVISIO	200413165001	COMUNE DI TARVISIO	2004	21.780,00	21.780,00	50
2	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI CASSACCO	200413167001	COMUNE DI CASSACCO	2004	19.800,00	19.800,00	50
3	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI BUJA	200413170001	COMUNE DI BUJA	2004	24.000,00	24.000,00	50
4	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI TREPPO GRANDE	200413172001	COMUNE DI TREPPO GRANDE	2004	15.600,00	15.600,00	50
5	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI REMANZACCO	200413174001	COMUNE DI REMANZACCO	2004	19.800,00	19.800,00	50
6	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI PAVIA DI UDINE	200413175001	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	2004	19.800.00	19.800,00	50
7	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI BASILIANO	200413176001	COMUNE DI BASILIANO	2004	19.800,00	19.800,00	50
8	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA	200413386001	COMUNE DI MAGNANO IN RIVIERA	2004	15.600,00	15.600,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI PREPOTTO	200413465001	COMUNE DI PREPOTTO	2004	15.600,00	15.600,00	50
10	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	200413471001	CONSORZIO "COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI"	2004	24.000,00	24.000,00	50
11	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE COMUNE DI DUINO AURISINA	200413767001	COMUNE DI DUINO AURISINA	2004	24.000,00	24.000,00	50
12	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	200413768001	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO	2004	19.500,00	19.500,00	50
13	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE UNIONE DI COMUNI ATTIMIS - FAEDIS	200413770001	UNIONE DEI COMUNI DI ATTIMIS E FAEDIS	2004	23.040,00	23.040,00	50
14	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE COMUNE DI TALMASSONS	200413772001	COMUNE DI TALMASSONS	2004	19.500,00	19.500,00	50
15	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE COMUNE DI PRADAMANO	200413774001	COMUNE DI PRADAMANO	2004	19.500,00	19.500,00	50
16	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE COMUNE DI TORREANO	200413776001	COMUNE DI TORREANO	2004	15.600,00	15.600,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE - FORMAZIONE COMUNE DI CORMONS	200413846001	COMUNE DI CORMONS	2004	24.000,00	24.000,00	50
18	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE	200413863001	COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE	2004	19.800,00	19.800,00	50
19	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE - FORMAZIONE COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	200413872001	COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	2004	24.000,00	24.000,00	50
20	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	200413873001	COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	2004	24.000,00	24.000,00	50
21	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI SAN QUIRINO	200413874001	COMUNE DI SAN QUIRINO	2004	19.200,00	19.200,00	50
22	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI BUDOIA	200413875001	COMUNE DI BUDOIA	2004	15.600,00	15.600,00	50
23	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI FLAIBANO	200413876001	COMUNE DI FLAIBANO	2004	15.600,00	15.600,00	50
24	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI COSEANO	200413877001	COMUNE DI COSEANO	2004	15.600,00	15.600,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI MARTIGNACCO	200413878001	COMUNE DI MARTIGNACCO	2004	19.800,00	19.800,00	50
26	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI MORUZZO	200413879001	COMUNE DI MORUZZO	2004	15.600,00	15.600,00	50
27	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO	200413880001	COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2004	5.160,00	5.160,00	50
28	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE AVIANO	200413984001	COMUNE DI AVIANO	2004	2.400,00	2.400,00	50
29	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	200414069001	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	2004	24.000,00	24.000,00	50
30	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI RAGOGNA	200414070001	COMUNE DI RAGOGNA	2004	19.800,00	19.800,00	50
31	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI FAGAGNA	200414283001	COMUNE DI FAGAGNA	2004	24.000,00	24.000,00	50
32	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - SAN VITO DI FAGAGNA	200414396001	COMUNE DI SAN VITO DI FAGAGNA	2004	15.600,00	15.600,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - COMUNE DI FOGLIANO - REDIPUGLIA	200414436001	COMUNE DI FOGLIANO - REDIPUGLIA	2004	30.000,00	30.000,00	50
34	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI VALVASONE	200414488001	COMUNE DI VALVASONE	2004	15.600,00	15.600,00	50
35	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI RIVE D'ARCANO	200414514001	COMUNE DI RIVE D'ARCANO	2004	15.600,00	15.600,00	50
36	INTERVENTO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE DELL'AREA SOCIO ASSISTENZIALE E DELLE POLITICHE SOCIALI	200414767001	COMUNE DI MAJANO	2004	23.040,00	23.040,00	50
37	PIANO DI RIORGANIZZAZIONE COMUNE DI CANEVA - FASE A	200414770001	COMUNE DI CANEVA	2004	25.000,00	25.000,00	50
38	PIANO DI RIORGANIZZAZIONE PER IL COMUNE DI ROVERDO IN PIANO	200414771001	COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	2004	25.000,00	25.000,00	50
39	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI BRUGNERA	200414910001	COMUNE DI BRUGNERA	2004	24.000,00	24.000,00	50
40	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI OSOPPO	200414963001	COMUNE DI OSOPPO	2004	19.800,00	19.800,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI PAGNACCO	200414964001	COMUNE DI PAGNACCO	2004	19.800,00	19.800,00	50
42	PROGETTO INTEGRATO RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	200414966001	COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI	2004	24.000,00	24.000,00	50
43	RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI SECONDO I CRITERI DELLA QUALITA' E DEL SERVIZIO AI CITTADINI	200415001001	COMUNE DI MORTEGLIANO	2004	24.000,00	24.000,00	50
44	RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'ENTE LOCALE SECONDO IL SITEMA QUALITA' CERTIFICATO	200415002001	COMUNE DI RIVIGNANO	2004	30.000,00	30.000,00	50
45	RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DELL'ENTE LOCALE SECONDO IL SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO	200415122001	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	2004	24.000,00	24.000,00	50
46	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI SESTO AL REGHENA	200415141001	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	2004	19.200,00	19.200,00	50
47	PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE COMUNI NIMIS - TAIPANA	200415142001	COMUNE DI NIMIS	2004	23.760,00	23.760,00	50

3DD2SD37PN

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 N - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	PROGFTTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - UNIONE COMUNI DELLA VAI D'ARZINO	200415152001	UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL D'ARZINO	2004	23.760,00	23.760,00	50
			Totale con finanziamento		515.280,00	515.280,00	
			Totale		967.640,00	967.640,00	

3DD2SD37PS

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 S - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE - COMUNE DI VILLA SANTINA	200413232001	COMUNE DI VILLA SANTINA	2004	17.160,00	17.160,00	50
2	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE COMUNE DI TARCENTO	200413233001	COMUNE DI TARCENTO	2004	24.000,00	24.000,00	50
3	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE- COMUNE DI ARTEGNA	200413385001	COMUNE DI ARTEGNA	2004	19.800,00	19.800,00	50
4	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE - UNIONF VALMEDUNA	200413476001	UNIONE VALMEDUNA	2004	23.760,00	23.760,00	50
5	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE/FORMAZIONE - COMUNE DI SAN I EONARDO	200414962001	COMUNE DI SAN LEONARDO	2004	15.600,00	15.600,00	50

3DD2SD37PS

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F, AZ.37 PROP.P OB.2 S - Azioni di supporto e accompagnamento a piani di

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
6	INTERVENTO DI RIORGANIZZAZIONE	200415091001	COMUNE DI ENEMONZO	2004	25.000,00	25.000,00	50
			Totale con finanziamento		84.720,00	84.720,00	
			Totale		125.320,00	125.320,00	
			Totale con finanziamento		600.000,00	600.000,00	
			Totale		1.092.960,00	1.092.960,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD2SD37PN	200413845001	PROGETTO INTEGRATO DI RIORGANIZZAZIONE - FORMAZIONE COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Sez. 1a (Scheda Proponente) e delle Parti D ed E della Sez. 1b (Scheda Progetto form.) del Mod. 1	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 ottobre 2004, n. 2287/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azioni 40 e 41 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1° ottobre 2004 e n. 2702 del 14 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'Asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.4 - Formazione permanente - la realizzazione di un Catalogo regionale sperimentale della formazione permanente;

CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle attività a valere sull'azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione» e sull'azione 41 «Azioni di formazione connesse al rafforzamento di conoscenze e competenze specifiche»;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è rispettivamente di euro 5.500.000,00 sull'azione 40 e di euro 1.000.000,00 sull'azione 41;

CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 30 giugno 2005 con possibilità di proroga e di ulteriori finanziamenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, ha provveduto alla valutazione delle proposte formative pervenute entro le ore 12.00 del 20 aprile 2004, con l'utilizzo dei criteri stabili dall'avviso medesimo;

CONSIDERATO che, sulla base dei citati criteri, l'inserimento nel catalogo è riservato alle proposte formative che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 65;

VISTI i decreti n. 1683/LAVFOR e n. 1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 con i quali sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i prototipi formativi aventi titolo a costituire il Catalogo;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di settembre 2004 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;

RITENUTO di approvare, relativamente alle azioni 40 e 41, il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 192 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.173.173,00, di cui euro 1.945.733,00 per 170 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 40 ed euro 227.440,00 per 22 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 41;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 3.554.267,00 per quanto riguarda l'azione 40 e di complessivi euro 772.560,00 per quanto riguarda l'azione 41;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentati nel mese di settembre 2004 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approva, relativamente alle azioni 40 e 41, il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 192 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 2.173.173,00, di cui euro 1.945.733,00 per 170 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 40 ed euro 227.440,00 per 22 edizioni di prototipi formativi relativi all'azione 41.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200422816001	CNOS FAP BEARZI	2004	18.240,00	17.280,00
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200422816002	CNOS FAP BEARZI	2004	11.088,00	10.548,00
3	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (CAD 2D)	200422816003	CNOS FAP BEARZI	2004	11.088,00	10.496,00
4	INTRODUZIONE AI SISTEMI OPERATIVI DI RETE	200422816004	CNOS FAP BEARZI	2004	7.392,00	7.032,00
5	FONDAMENTI DI UNIX/LINUX	200422816005	CNOS FAP BEARZI	2004	11.088,00	10.476,00
6	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION DI BASE (1)	200422817001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	10.184,00	9.782,00
7	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION DI BASE (2)	200422817002	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	10.184,00	9.782,00
8	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE - A1 (1)	200422817003	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	12.000,00	11.520,00

3CC4PF40FN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE - A1 (2)	200422817004	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	12.000,00	11.520,00
10	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE - A1 (3)	200422817005	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	12.000,00	11.520,00
11	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO - B1	200422817006	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	10.650,00	10.224,00
12	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A,1	200422895001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	12.400,00	11.880,00
13	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A,2	200422895002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	11.160,00	10.692,00
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200422914001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	10.800,00	10.296,00
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200422914002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	10.800,00	10.296,00
16	PREPARAZIONE ALL ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200422914003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	10.800,00	10.296,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200422914004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	18.000,00	17.160,00
18	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200422914005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	18.000,00	17.160,00
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200422914006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	18.000,00	17.160,00
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODELLI 2,3,4,7)	200422914007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	10.800,00	10.296,00
21	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048001	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
22	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048002	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
23	INFORMATICA DI BASE	200423048003	CRAMARS	2004	9.060,00	8.580,00
24	INFORMATICA DI BASE	200423048004	CRAMARS	2004	9.060,00	8.580,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048005	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
26	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048006	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
27	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048007	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
28	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423048008	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
29	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1	200423050001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2004	12.400,00	11.840,00
30	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423051001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423051002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00
32	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423051003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
33	INGLESE LIVELLO A2	200423051004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.692,00
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423051005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00
35	INGLESE LIVELLO A1	200423051006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.104,00
36	ECDL OFFICE	200423162001	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	18.600,00	17.880,00
37	OFFICE AUTOMATION	200423162002	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.880,00
38	OFFICE AUTOMATION	200423162003	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.880,00
39	ECDL OFFICE ADVANCED	200423162004	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.880,00
40	ECDL OFFICE ADVANCED	200423162005	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.880,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423163001	CNOS FAP BEARZI	2004	18.240,00	17.340,00
42	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423163002	CNOS FAP BEARZI	2004	11.088,00	10.548,00
43	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423165001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.620,00
44	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD)	200423171001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.880,00
45	TEDESCO LIVELLO A1	200423171002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.128,00
46	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423171003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00
47	CONTABILITA' GENERALE	200423171004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.692,00
48	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200423171005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
49	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423172001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
50	ELEMENTARY ENGLISH COURS - A1	200423235001	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
51	PRE-INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - A2	200423235002	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
52	ADVANCED ENGLISH COURSE - C1	200423235004	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
53	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423282001	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
54	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423282002	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
55	PRINCIPI DI INFORMATICA	200423282003	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00
56	PRINICIPI DI INFORMATICA	200423282004	CRAMARS	2004	9.030,00	8.670,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3. AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
57	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423284001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.720,00	6.384,00
58	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423284002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	10.080,00	9.576,00
59	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200423284003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	18.000,00	17.160,00
60	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO - B1	200423364001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	10.650,00	10.224,00
61	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.1	200423455001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	12.400,00	11.840,00
62	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200423507001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.840,00
63	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A1	200423507002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.880,00
64	LINGUA TEDESCA - -LIVELLO AUTONOMO B1	200423507003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.880,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
65	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A2	200423507004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.920,00
66	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A1	200423507005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
67	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODE 1-7)	200423510001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.880,00
68	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423511001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.152,00
69	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423511002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00
70	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200423511005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.880,00
71	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200423513001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
72	INFORMATICA DI BASE	200423513002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.840,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
73	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A.2	200423514001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00
74	INFORMATICA DI BASE	200423515001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
75	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423515002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
76	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200423517001	E.N.F.A.P. FVG	2004	18.000,00	17.160,00
77	INGLESE LIVELLO A.1	200423517003	E.N.F.A.P. FVG	2004	7.200,00	6.864,00
78	INGLESE LIVELLO A2	200423517004	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.296,00
79	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200423517005	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.332,00
80	REALIZZAZIONE PAGINE WEB	200423517007	E.N.F.A.P. FVG	2004	7.440,00	7.128,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
81	INGLESE LIVELLO A.1	200423517008	E.N.F.A.P. FVG	2004	7.200,00	6.864,00
82	INGLESE LIVELLO A2	200423517009	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.260,00
83	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (1-7)	200423517010	E.N.F.A.P. FVG	2004	18.000,00	17.100,00
84	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200423517011	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.368,00
85	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD.1-7)	200423517012	E.N.F.A.P. FVG	2004	18.000,00	17.280,00
86	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423520001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	7.440,00	7.080,00
87	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE	200423520002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	12.400,00	11.800,00
88	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200423612001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.880,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
89	INGI FSE I IVELLO B.1	200423612002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760.00
90	INGI ESF I IVFLLO A.1	200423612003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.104,00
91	INGLESE LIVELLO A.1	200423612004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.104,00
92	PREPARAZIONE ALL' ECDL BASE (ES. 3,4,5,6)	200423612005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.692,00
93	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423612006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
94	AMMINISTRATORE DEL PERSONALE BASE	200423612007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.880,00
95	PREPARAZIONE ALL' ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D)	200423612008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
96	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200423613001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.584,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
97	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423614001	ARS FUTURA	2004	12.400,00	11.680,00
98	LINGUA INGI ESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200423614002	ARS FUTURA	2004	12.400,00	11.680,00
99	LINGUA SLOVENA - LIVELLO AVANZATO	200423615001	ISTITUTO REGIONAI E SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	12.400,00	11.800,00
100	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423616001	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.368,00
101	OFFICE AUTOMATION BASE	200423617001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760.00
102	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423617002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800.00
103	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200423619001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	12.400,00	11.760,00
104	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASF	200423619002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONAI E	2004	12.400,00	11.760,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
105	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423619003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	7.440,00	7.080,00
106	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423623001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
107	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423623002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
108	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B,2	200423624001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	13.020,00	12.348,00
109	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423624002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.700,00
110	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423624003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.056,00
111	INFORMATICA DI BASE	200423626001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.920,00
112	ECDL - PREPARAZIONE AI LIVELLI 1-7	200423626003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	18.600,00	17.880,00

3CC4PF40EN Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
113	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423640001	CE.F.A.P.	2004	11.160,00	10.656,00
114	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423640003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.700,00
115	INGLESE LIVELLO A.2	200423640004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
116	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200423640007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
117	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423642001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.152,00
118	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423642002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00
119	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423643001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	12.400,00	11.840,00
120	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423644001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
121	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200423644003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.032,00
122	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423644004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.056,00
123	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423644005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.692,00
124	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423644006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.880,00
125	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423645001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.640,00
126	CCNA NETWORKING BASICS (ESAME CISCO INTRO)	200423645002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.584,00
127	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7)	200423645003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.640,00
128	SLOVENO BASE	200423646001	E.N.F.A.P. FVG	2004	12.000,00	11.440,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER. TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
129	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 3,4,5,6)	200423646002	E.N.F.A.P. FVG	2004	10.800,00	10.332,00
130	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	200423647001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
131	OFFICE AUTOMATION BASE	200423648001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
132	LINGUA INGLESE LIVELLO BASE A1	200423723001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.880,00
133	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423724001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
134	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200423724002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
135	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423724003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
136	FONDAMENTI DI UNIX/LINUX	200423782001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.692,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
137	INGLESE LIVELLO A2	200423782002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00
138	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423893001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.104,00
139	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASEA.1	200423893002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.080,00
140	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200423893003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.056,00
141	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP)	200423895001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.910,00
142	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B1	200423896001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.800,00
143	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	200423897001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2004	18.000,00	17.100,00
144	ECDL PREPARAZIONE IL LIVELLI 1-7	200423898002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	18.600,00	17.760,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
145	STRUMENTI PER LA CREATIVITA' DIGITALE	200423901001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.440,00	7.152,00
146	INGLESE LIVELLO A1	200423946001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2004	7.200,00	6.792,00
147	OFFICE AUTOMATION AVANZATO	200423963001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.840,00
148	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200423965001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
149	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423974001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00
150	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423974002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.760,00
151	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200423974003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.750,00	7.400,00
152	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200423975001	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	10.650,00	10.224,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
153	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200423975002	INDAR FORMAZIONE F SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	7.701,00	7.395,00
154	INGLFSE LIVELLO A.1	200423976001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2004	7.200,00	6.792,00
155	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200423977001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2004	12.400.00	11.880,00
156	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE LEVEL (MOD.1-7)	200423978001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2004	17.400,00	16.680,00
157	ELEMENTARY ENGLISH COURSE - A1	200424262001	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
158	PRE-INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - A2	200424262002	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
159	INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - B1	200424262003	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
160	ELEMENTARY ENLGISH COURSF -A1	200424262004	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.840,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
161	ELEMENTARY ENGLISH COURSE - A1	200424262005	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.840,00
162	INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - B1	200424262006	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.840,00
163	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD.2,3,4,7)	200424263001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
164	DISEGNARE IN 3D (RHINO)	200424263002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.850,00
165	PREPARAZIONE ALL' ECDL CORE START (MOD. 1-7)	200424263003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	18.600,00	17.880,00
166	INGLESE LIVELLO A.2	200424263004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
167	PREPARAZIONE ALL ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200424263005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
168	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200424411002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	13.020,00	12.390,00

3CC4PF40EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
169	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200424411003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	13.020,00	12.432,00
170	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (AUTOCAD 2D)	200424411004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.728,00
			Totale con finanziamento		2.038.533,00	1.945.733,00
			Totale		2.038.533,00	1.945.733,00

3CC4PF41EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PROGETTAZIONE EDILE 3D (AUTODESK ARCHITETTURA DESKTOP 2005)	200422816006	CNOS FAP BEARZI	2004	12.320,00	11.680,00
2	TECNICHE DI SALDATURA	200422816007	CNOS FAP BEARZI	2004	12.400,00	11.800,00
3	CONTABILITÀ GENERALE	200423051007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
4	SAPER CONDURRE LA TRATTATIVA COMMERCIALE	200423161001	IRES FVG	2004	9.610,00	9.083,00

3CC4PF41EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
5	INTERMEDIATE ENGLISH COURSE - B1	200423235003	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	12.400,00	11.760,00
6	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200423511003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.750,00	7.450,00
7	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200423511004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.750,00	7.450,00
8	TECNICHE DI PRODUZIONE ARTISTICA IN MOSAICO	200423517002	E.N.F.A.P. FVG	2004	12.400,00	11.880,00
9	TECNICHE DI CONTABILITA' AZIENDALE	200423517006	E.N.F.A.P. FVG	2004	12.000,00	11.520,00
10	LA CONTABILITÀ IN AZIENDA	200423626002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.880,00
11	CONTABILITÀ GENERALE	200423640002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	11.160,00	10.656,00
12	LOGISTICA DEI TRASPORTI E SPEDIZIONE	200423640005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.910,00

3CC4PF41EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
13	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	200423644002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.750,00	7.300,00
14	APPLICARE LE TECNICHE DI BASE DEL MARKETING	200423644007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.820,00
15	GFSTIONE DI PAGHE E CONTRIBUTI	200423725001	E.N.F.A.P. FVG	2004	12.000,00	11.520,00
16	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200423783001	IAI FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	9.300,00	8.820,00
17	CONTROLLO DI GESTIONE E LETTURA DI BILANCIO	200423895002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
18	GESTIONE RISORSE UMANE	200423895003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.880,00
19	LA CONTABILITA' IN AZIENDA	200423898001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.720,00
20	LA LOGICA DEGLI ACQUISTI	200423903001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00

3CC4PF41EN - Cloni

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
21	LA CONTABILITÀ IN AZIENDA	200423963002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	12.400,00	11.760,00
22	GESTIRE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200424411001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.750,00	7.375,00
			Totale con finanziamento		238.750,00	227.440,00
			Totale		238.750,00	227.440,00
			Totale con finanziamento		2.277.283,00	2.173.173,00
			Totale		2.277.283,00	2.173.173,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 ottobre 2004, n. 2355/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 12 I - Graduatoria dei progetti presentati - mese di giugno 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1° ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - azione 12 I «Alfabetizzazione e formazione», rivolti a cittadini extracomunitari inattivi, di età ricompresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti al momento dell'avvio dell'attività formativa in senso stretto;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura B.1, azione 12 I, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1º aprile 2004 fino al 31 dicembre 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 600.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 1830/LAVFOR dell'8 settembre 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento 2 progetti presentati dallo I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di aprile 2004 e che per mero errore di inserimento informatico della valutazione non sono stati inseriti nella graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento bensì inseriti nell'elenco dei progetti non approvati ed ammessi al finanziamento avendo raggiunto un punteggio inferiore a 60 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 488.000,00;

VISTO che nessun progetto è stato presentato nel mese di maggio 2004;

VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2004;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 112.000,00, di cui euro 56.000,00 per 1 progetto non collocato in area obiettivo 2 ed euro 56.000,00 per 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro dieci mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura B.1, azione 12 I, è di complessivi euro 376.000,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di giugno 2004 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 60 (allegato 1 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 112.000,00, di cui euro 56.000,00 per 1 progetto non collocato in area obiettivo 2 ed euro 56.000,00 per 1 progetto collocato in area Obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore del progetto avente titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro dieci mesi dalla data di avvio.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

GIUGNO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3BB1PF12ENI-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 N - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE LAVORAZIONI DI BASE NELLA RISTORAZIONE AV	200417076009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2004	56.000,00	56.000,00	60
				Totale con finanziamento		56.000,00	56.000,00	
				Totale		56.000,00	56.000,00	

3BB1PF12ESI-Alfabetizzazione e formazione

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.F, AZ.12 PROP.E OB.2 S - I - Alfabetizzazione e formazione

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDATURA	200417121004	E.N.F.A.P. FVG		2004	56.000,00	56.000,00	60
				Totale con finanziamento		56.000,00	56.000,00	
				Totale		56.000,00	56.000,00	
				Totale con finanziamento		112.000,00	112.000,00	
				Totale		112.000,00	112.000,00	

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 29 ottobre 2004, n. 2398/LAVFOR.

F.S.E. Obettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 42 - Graduatorie dei progetti presentati - mese di maggio 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 27 febbraio 2004, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004, n. 11, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 447 del 27 febbraio 2004, n. 651 del 19 marzo 2004, n. 1590 del 18 giugno 2004, n. 2104 del 5 agosto 2004, n. 2472 del 24 settembre 2004, n. 2553 del 1° ottobre 2004, n. 2702 del 14 ottobre 2004 e n. 2792 del 25 ottobre 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse E - Misure specifiche intese a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, compreso lo sviluppo delle carriere e l'accesso a nuove opportunità di lavoro e all'attività imprenditoriale, e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso nel mercato del lavoro - misura E.1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro - azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura E.1, azione 42, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, ora Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1º aprile 2004 fino al 31 dicembre 2004 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area Obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area Obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 2702 del 14 ottobre 2004 si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento a favore della misura E.1, azione 42, per un importo complessivo euro 500.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti presentati nel mese di maggio 2004, approvati ed ammessi al finanziamento con il decreto n. 1848/LAVFOR del 13 settembre 2004, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
561.863,600	504.493,60	57.400,00

CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 1848/LAVFOR sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento 33 progetti formativi presentati nel mese di maggio 2004 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che la succitata deliberazione n. 2702 approva un ulteriore rifinanziamento al fine di assicurare la più ampia risposta alla domanda proveniente dal territorio limitatamente alle work experiences da realizzare in imprese o studi professionali collocati al di fuori delle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati nel mese di maggio 2004 ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'A.R.S.A.P. ha comunicato la rinuncia all'effettuazione di 3 progetti formativi, come indicati nell'allegato 2 parte integrante, rientranti tra i 33 progetti formativi presentati nel mese di maggio 2004 approvati ma non ammessi a finanziamento con il succitato decreto n. 1848/LAVFOR;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 30 progetti formativi per complessivi euro 207.567,38, di cui euro 207.567,38 per 30 progetti non collocati in area Obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura E.1, azione 42, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
354.326,22	296.926,22	57.400,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di maggio 2004 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Articolo 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 30 progetti formativi per complessivi euro 207.567,38, di cui euro 207.567,38 per 30 progetti non collocati in area obiettivo 2.

Articolo 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Articolo 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Articolo 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

MAGGIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolienato)

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ASSISTENTE ALL'INFANZIA - S M.	200413822001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	7.000,00	7.000,00
2	ATELIERISTA PER LABORATORI CREATIVI - E.C.	200413822005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2004	7.000,00	-7.000,00
3	TECNICHE DI LOGISTICA INTEGRATA (L.G.)	200413859001	CRAMARS	2004	7.000,00	7.000,00
4	ASSISTENTE ALLA CONSULENZA AZIENDALE - V.T.	200413862001	OPERA VILLAGGIO DFL FANCIULLO	2004	7.000,00	7.000,00
5	ADDETTA ALL'IMPAGINAZIONF - R.M.	200413862002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2004	7.000,00	7.000,00
6	ADDETTA ALLA TENUTA DI CONTABILITA' E SERVIZI ALLA CLIENTELA	200413920006	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	7.000,00	7.000,00
7	ADDETTA COMMERCIALE	200413920008	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	2004	7.000,00	7.000,00
8	ASSISTENTE ALLA DIREZIONE N.Z.	200413940004	C.I.O.F.S. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2004	7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	COLLABORATORE DI STUDIO LEGALE - L.A.	200413987011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
10	ASSISTENTE ORGANIZZAZIONE CONGRESSUALE (B. C.)	200413987018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
11	COLLABORATORE DI STUDIO LEGALE - B.S.	200413987034	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
12	ANALISTA FINANZIARIO DI IMPRESA COOPERATIVA - M.S.-	200413987036	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
13	N. 8 COMMERCIO ESTERO - S.V.C.	200413991008	SCUOLAIMPRESA PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	2004	7.000,00	7.000,00
14	OPERATRICE COMMERCIALE - O.Z.	200414031003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2004	7.000,00	7.000,00
15	SEGRETARIA D'AZIENDA - I.N.	200414037005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	4.596,48	4.596,48
16	ADDETTA COMMERCIALE - L.A.M.	200414037006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.989,20	6.989,20

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	TECNICO GRAFICO - A.M.	200414037007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2004	6.989,20	6.989,20
18	SEGRETARIA FRONT OFFICE - TIROCINANTE: M. G.	200414039001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	6.994,80	6.994,80
19	ASSISTENTE DI FALEGNAMERIA - TIRO NANTE: M. C.	200414039002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2004	6.997,70	6.997,70
20	ADDETTA AMMINISTRATIVA - M.I.	200414044001	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2004	7.000,00	7.000,00
21	ADDETTA UFFICIO TECNICO - G.C.	200414044002	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO	2004	7.000,00	7.000,00
22	ADDETTA ALLA CONTABILITA' IN UNO STUDIO DI COMMERCIALISTA (S.F.)	200414050001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
23	ADDETTA ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' DI UNO STUDIO PROFESSIONALE (L.B.)	200414053001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2004	7.000,00	7.000,00
24	ACCOUNT JUNIOR (G.Z.)	200414053002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2004	7.000,00	7.000,00

3EE1PW42EN

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	ESPERTO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE (S.C.)	200414055001	CE.F.A.P.	2004	7.000,00	7.000,00
26	PROGETTISTA OPERE EDILI - V.C.	200414060001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
27	ESPERTA IN CONSERVAZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI - M.R.	200414060002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
28	ESPERTA LEGALE - S. P.	200414060003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2004	7.000,00	7.000,00
29	ADDETTA ALL'ASSISTENZA CLIENTI - M.T.	200414066001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2004	7.000,00	7.000,00
30	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI (C.S.)	200414076003	E.N.F.A.P. FVG	2004	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		207.567,38	207.567,38
			Totale		207.567,38	207.567,38
			Totale con finanziamento		207.567,38	207.567,38
			Totale		207.567,38	207.567,38

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIÙ DEI REQUISITI ESSENZIALI

MAGGIO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PW42EN	200413922001	ASSISTENTE ALLA QUALITA' E ALLA SICUREZZA - S.M.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	A.R.S.A.P. - ONLUS
3EE1PW42EN	200413922002	TECNICO DELLA GESTIONE COMMERCIALE IN ISTITUTO DI CREDITO - M.L.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	A.R.S.A.P. - ONLUS
3EE1PW42EN	200413922003	ASSISTENTE ALL'UFFICIO SINISTRI IN AGENZIA DI ASSICURAZIONI - M.Z.	RINUNCIATO PRIMA DELL'AVVIO	A.R.S.A.P. - ONLUS

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 1 dicembre 2004, n. 2963/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura D.2 - azioni 37, 35 e 36 - Proroga dei termini per la presentazione di progetti.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1006 del 22 aprile 2004, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2004;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione - Fase A - Intervento di riorganizzazione - azione 37 «Azioni di supporto e di accompagnamento a piani di riorganizzazione interna» e Fase B - Formazione - azione 35 «Interventi formativi rivolti a dirigenti e lavoratori della .P.A., finalizzati alla riorganizzazione del lavoro e alla rimodulazione degli orari di lavoro» e azione 36 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti integrati di riorganizzazione/formazione a favore delle Amministrazioni comunali al di sotto dei 10.000 abitanti per la misura D.2., azione 37, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, entro le ore 12.00 del 10 giugno 2004, e azioni 35 e 36, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal 1º novembre 2004 fino al 30 giugno 2005 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 2257/LAVFOR del 19 ottobre 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti ascrivibili all'azione 37 presentati entro il 10 giugno 2004;

CONSIDERATO che le Amministrazioni titolari dei progetti ascrivibili all'azione 37 dovevano dare attuazione agli stessi attivando le procedure pubbliche di aggiudicazione previste dalla normativa vigente ed i progetti dovevano concludersi, con la realizzazione del rapporto finale, entro il 28 febbraio 2005;

CONSIDERATO che, in relazione ai tempi di approvazione della graduatoria dei progetti approvati, appare necessario provvedere alla modifica della data di conclusione degli stessi;

RITENUTO di prorogare al 31 maggio 2005 la data ultima per la conclusione dei progetti;

CONSIDERATO che, a fronte della proroga della data ultima per la conclusione dei progetti ascrivibili all'azione 37, appare necessario provvedere alla modifica della data per la presentazione dei progetti ascrivibili alle azioni 35 e 36;

RITENUTO di prorogare dal 1º gennaio 2005 e fino al 30 settembre 2005 la data per la presentazione dei progetti;

CONSIDERATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

Articolo 1

In relazione ai tempi di approvazione della graduatoria dei progetti approvati ascrivibili all'azione 37, appare necessario provvedere alla modifica della data di conclusione degli stessi prorogandola al 31 maggio 2005.

Articolo 2

A fronte della proroga della data ultima per la conclusione dei progetti ascrivibili all'azione 37, appare necessario provvedere alla modifica della data per la presentazione dei progetti ascrivibili alle azioni 35 e 36 prorogandola dal 1° gennaio 2005 e fino al 30 settembre 2005.

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 1º dicembre 2004

RAMPONI

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 7 dicembre 2004, n. 5921.

Programma Operativo Regionale SFOP 2004-2006 - misura 4.4 «Azioni realizzate dagli operatori del settore». Approvazione della graduatoria delle domande ammesse ai contributi.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3865 del 7 dicembre 2000, come modificata con delibere n. 1600 dell'11 maggio 2001, n. 2597 del 3 agosto 2001, n. 3412 del 18 ottobre 2001 e n. 2340 del 5 luglio 2002, con la quale la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del Programma nazionale degli interventi strutturali nel settore della pesca per le Regioni italiane fuori obiettivo 1, il Programma Operativo Regione autonoma Friuli Venezia Giulia SFOP 2000-2006 ed il relativo piano finanziario così come allegato al Complemento di programmazione approvato in data 17 settembre 2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2163 del 21 giugno 2002 che stabilisce che le competenze in materia di pesca e di acquacoltura sono trasferite dalla Direzione regionale dell'industria - Servizio Interventi settoriali - alla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca - Servizio della pesca e dell'acquacoltura e in particolare le competenze relative alla gestione del Programma Operativo Regionale SFOP 2000-2006 sono attribuite a quest'ultima per quanto riguarda la seconda fase di programmazione 2004-2006;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 324 di data 12 febbraio 2004 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 marzo 2004 con la quale è stato ridefinito il Programma Operativo Regionale 2000-2006 e sono state rimodulate le risorse finanziarie per il triennio 2004-2006;

VISTE le domande presentate, entro i termini stabiliti, sulle diverse Misure di intervento previste dal Programma Operativo Regionale ed in particolare la misura 4.4 (Azioni realizzate dagli operatori del settore);

VISTO il verbale di data 15 novembre 2004 del Nucleo di Valutazione, costituito con decreto del Presidente della Regione n. 169/Pres di data 26 maggio 2004, il quale ha formulato le graduatorie relative alla Misura 4.4 (Azioni realizzate dagli operatori del settore);

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto stabilito dal sopraccitato Programma operativo, le graduatorie formulate dal nucleo di valutazione relative alle domande di contributo sulla misura 4.4 (Azioni realizzate dagli operatori del settore) riservandosi di autorizzare la relativa spesa con successivo provvedimento;

DECRETA

Art. 1

È approvata la graduatoria delle domande ammesse ai contributi previsti dal Programma Operativo Regionale SFOP 2004-2006, approvato con delibera della Giunta regionale n. 324 di data 12 febbraio 2004 relative alla misura 4.4 (Azioni realizzate dagli operatori del settore).

GRADUATORIA MISURA 4.4
AZIONI REALIZZATE DAGLI OPERATORI DEL SETTORE

Posizione	*Denominazione*	*Sede*	*Spesa prevista*	*Spesa amm. (max)*	*Contributo 100%*	*Punteggio*
1	CCIAA Trieste Aries	Trieste	150.000,00	150.000,00	150.000,00	19,00
2	Coldiretti	Udine	100.000,00	96.400,00	96.400,00	10,00
3	CO.GE.MO.	Grado	49.420,00	49.420,00	49.420,00	5,00

Art. 2

Con successivo provvedimento verrà autorizzata la spesa per la concessione dei contributi, nei limiti delle risorse finanziarie comunitarie, statali e regionali previste dal Piano finanziario del citato programma operativo regionale per il periodo 2004-2006;

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, lì 7 dicembre 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 7 ottobre 2004, n. 1293/AA.GG.

Rideterminazione delle attribuzioni al Vice Direttore centrale dott. Pier Oreste Brusori.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che:

- gli articoli 16, 19 e 20 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., individuano le figure del Direttore centrale e del Vice Direttore centrale delle Direzioni centrali regionali e ne specificano le funzioni;
- ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento predetto il Vice Direttore centrale «coadiuva il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del medesimo. Può esercitare, altresì, funzioni sostitutorie dei Direttori di Servizio della Direzione centrale»;
- con deliberazione n. 4158, del 29 dicembre 2003, la Giunta regionale ha conferito, al dott. Pier Oreste Brusori, l'incarico di Direttore regionale per speciali servizi, anche con titolarità delle funzioni sostitutorie, presso questa Direzione;

- ai sensi dell'articolo 26, comma 6, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, gli incarichi di Direttore regionale per speciali servizi, anche con titolarità di funzioni sostitutorie, già conferiti alla data di entrata in vigore della legge medesima, devono intendersi riferiti all'incarico di Vice Direttore centrale;
- con decreto n. 279, del 29 marzo 2004, di questa Direzione, al dott. Brusori sono stati assegnati i seguenti ulteriori compiti:

  a) curare la funzione di pianificazione e programmazione della Direzione centrale della salute e della protezione sociale e le relative attività, coordinando a tal fine i servizi della medesima Direzione e avvalendosi, in particolare, del Servizio pianificazione;

  b) reggere ad interim il Servizio della pianificazione strategica fino alla nomina del Direttore di servizio;

ATTESO che con deliberazione giuntale n. 2639, dell'8 ottobre 2004, a decorrere dall'11 ottobre 2004, è stato nominato il dott. Danilo Spazzapan quale Direttore del Servizio della pianificazione e che, quindi, a decorrere dalla data predetta sono cessate le funzioni di reggenza svolte dal dott. Brusori;

RITENUTO di rideterminare i compiti conferiti al dott. Brusori con il decreto surrichiamato;

DECRETA

1. al dott. Pier Oreste Brusori, Vice Direttore centrale presso questa Direzione, cui spettano le funzioni previste dall'articolo 20 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, sono assegnati, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera q), del medesimo Regolamento, i seguenti ulteriori compiti:

a) curare la programmazione ed il coordinamento dell'attività complessiva dei servizi, tramite il coordinamento di Direzione (articolo 19, comma 3, lettera l);

b) curare la predisposizione delle proposte di piano strategico, di piano operativo e di budget direzionale (articolo 19, comma 3, lettera a);

c) curare la definizione e la costruzione di un «controllo direzionale» del sistema sanitario, sociosanitario e sociale regionale, ai fini della verifica dell'andamento del sistema e della verifica della realizzazione delle strategie. Esso è costituito dalle informazioni di sintesi fornite da tutti i servizi e, in particolare, dal Servizio pianificazione, relative a strutturazione di servizi, attività, risorse umane, finanziarie, tecnologiche e immobiliari e dei relativi indicatori di funzionalità;

d) tenere, per i fini di cui alla lettera c), i rapporti con l'Agenzia regionale della sanità, individuando le attività di supporto che la stessa deve fornire ai sensi dell'articolo 72 dell'allegato «A» al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, ed effettuando l'istruttoria del piano di attività dell'Agenzia regionale della sanità ai fini del suo inserimento nel programma consolidato regionale;

2. il presente atto sostituisce il decreto n. 279 del 29 marzo 2004.

Trieste, addì 6 dicembre 2004

DE SIMONE

DECRETO DEL VICE DIRETTORE CENTRALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 3 dicembre 2004, n. 2997/LAVFOR.

Ripartizione tra le Province di ulteriori quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari per lavoro subordinato non stagionale e parziale rideterminazione di quote già ripartite.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il «Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per

motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro», approvato con decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2004, n. 027/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del Regolamento, secondo il quale il Direttore del Servizio lavoro, a seguito della comunicazione relativa all'assegnazione delle quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, provvede alla loro ripartizione tra le Province secondo i criteri previsti dai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo e nel rispetto delle riserve per tipologie di lavoro e di nazionalità contenute nella predetta comunicazione ministeriale, nonché delle eventuali riserve stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 44 del 15 novembre 2004, con cui sono state, tra l'altro, assegnate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

a) n. 160 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale, di cui n. 70 riservate a cittadini albanesi, n. 40 a cittadini marocchini e n. 50 a cittadini moldavi;

b) n. 160 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale, destinate a cittadini appartenenti alle c.d. «altre nazionalità» diverse da quelle destinatarie di quote privilegiate, da utilizzarsi per l'assunzione di lavoratori domestici con mansioni di assistenza alla persona (badanti) provenienti, in via preferenziale, da Filippine, Ucraina e Romania, nel senso che le domande finalizzate all'assunzione di badanti di nazionalità diversa potranno essere soddisfatte soltanto dopo la definizione di tutte le richieste presentate con riferimento ai badanti provenienti da uno dei citati paesi;

RILEVATO che la sopra citata attribuzione costituisce un'assegnazione di quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale ulteriore rispetto a quella già disposta con circolare ministeriale n. 5 del 21 gennaio 2004, in relazione alla quale si era provveduto alla ripartizione tra le Province con i decreti n. 252/LAVFOR del 26 febbraio 2004 e n. 674/LAVFOR del 22 aprile 2004, nonché a quella successivamente disposta con circolare ministeriale n. 37 del 4 ottobre 2004, in relazione alla quale si era provveduto alla ripartizione tra le Province con decreto n. 2313/LAVFOR del 25 ottobre 2004;

ATTESO che l'articolo 2, comma 3, del Regolamento, nel disciplinare i criteri per la ripartizione delle quote per motivi di lavoro non stagionale, non contempla il caso di ulteriori assegnazioni avvenute nel corso dell'anno successivamente alla prima;

RILEVATO che tale ipotesi trova invece regolamentazione, con riferimento alle quote di ingresso per motivi di lavoro stagionale, alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 2 del Regolamento, secondo la quale, in tale circostanza, la ripartizione è effettuata secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate nel corso dell'anno fino al giorno di comunicazione di assegnazione delle ulteriori quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

RITENUTO che all'ipotesi non regolamentata possa applicarsi, in via analogica, in ragione della affinità della materia e delle finalità che si intendono perseguire, il criterio espressamente previsto all'articolo 2, comma 2, lettera c) del Regolamento, per la ripartizione successiva delle quote di ingresso per lavoro stagionale, considerato altresì che tale criterio era stato già seguito, per le ragioni ora ricordate, ai fini della ripartizione delle ulteriori quote assegnate alla Regione con la citata circolare ministeriale n. 37/2004;

VISTE le note con cui le Province hanno comunicato il numero di domande di autorizzazione al lavoro subordinato non stagionale per le tipologie di quote in questione presentate nel corso dell'anno 2004 fino 15 novembre 2004;

RITENUTO pertanto di procedere alla ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per lavoro subordinato stagionale sopra menzionate secondo quanto previsto nell'allegato A);

VISTO l'articolo 2, comma 5, del Regolamento, secondo cui i provvedimenti di ripartizione di cui ai commi 2, 3 e 4 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO, inoltre, che con la sopra citata circolare n. 44/2004 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha anche disposto la restituzione di n. 80 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale riservate a cittadini nigeriani, già assegnate alla Regione e rimaste inutilizzate, allo scopo di reimpiegarle a favore di cittadini di altri paesi c.d. «privilegiati», le cui quote sono state già interamente utilizzate;

VISTE le note con cui le Province hanno comunicato il numero di autorizzazioni al lavoro subordinato non stagionale per cittadini nigeriani rilasciate ed in istruttoria alla data del 15 novembre 2004;

RITENUTO di rideterminare il numero di quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale riservate a cittadini nigeriani già ripartite tra le Province con i decreti n. 252/LAVFOR del 26 febbraio 2004 e n. 674/LAVFOR del 22 aprile 2004, applicando al totale delle quote inutilizzate a livello regionale, la percentuale risultante dal rapporto tra il totale delle quote inutilizzate a livello regionale e quelle rimaste inutilizzate in ciascuna Provincia, secondo quanto previsto dall'allegato B;

CONSTATATA la temporanea assenza del Direttore del Servizio lavoro;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale del lavoro, formazione università e ricerca n. 1214/LAVFOR del 15 giugno 2004, con cui sono state assegnate al Vice Direttore centrale, tra le altre, le funzioni sostitutive del Direttore del Servizio lavoro in caso sua assenza o impedimento o vacanza e di contestuale mancanza del funzionario sostituto;

DECRETA

per i motivi in premessa specificati,

1. di ripartire tra le Province secondo quanto previsto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, n. 160 quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale, di cui n. 70 riservate a cittadini albanesi, n. 40 a cittadini marocchini e n. 50 a cittadini moldavi, nonché di n. 160 quote di ingresso destinate l'ingresso di lavoratori subordinati non stagionali appartenenti alle c.d. «altre nazionalità» diverse da quelle destinatarie di quote privilegiate, da utilizzarsi per l'assunzione di lavoratori domestici con mansioni di assistenza alla persona (badanti) provenienti, in via preferenziale, da Filippine, Ucraina e Romania;

2. di rideterminare il numero di quote di ingresso per lavoro subordinato non stagionale riservate a cittadini nigeriani già ripartite tra le Province con i decreti n. 252/LAVFOR del 26 febbraio 2004 e n. 674/LAVFOR del 22 aprile 2004, applicando al totale delle quote inutilizzate a livello regionale, la percentuale risultante dal rapporto tra il totale delle quote inutilizzate a livello regionale e quelle rimaste inutilizzate in ciascuna Provincia, secondo quanto previsto dall'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 dicembre 2004

CATALFAMO

Allegato A

Ripartizione tra le Province di ulteriori quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari per lavoro subordinato non stagionale

Tipologia di quota e provincia	N° domande di autorizzazione presentate nel corso del 2004 fino al 15 nov. 2004	Percentuale rispetto al totale delle domande complessivamente presentate	Ripartizione proporzionale non arrotondata	**Numero quote ripartite**
ALBANESI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 70)				
Prov. di GORIZIA	19	5,19 %	3,63	**4**
Prov. di PORDENONE	155	42,35 %	29,64	**30**
Prov. di TRIESTE	13	3,55 %	2,49	**2**
Prov. di UDINE	179	48,91 %	34,24	**34**
Totale regionale	366	100,00 %	70,00	**70**
MAROCCHINI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 40)				
Prov. di GORIZIA	4	1,69 %	0,68	**1**
Prov. di PORDENONE	122	51,48 %	20,59	**21**
Prov. di TRIESTE	13	5,48 %	2,19	**2**
Prov. di UDINE	98	41,35 %	16,54	**16**
Totale regionale	237	100,00 %	40,00	**40**
MOLDAVI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 50)				
Prov. di GORIZIA	10	4,90 %	2,45	**3**
Prov. di PORDENONE	73	35,79 %	17,89	**18**
Prov. di TRIESTE	50	24,51 %	12,26	**12**
Prov. di UDINE	71	34,80 %	17,40	**17**
Totale regionale	204	100,00 %	50,00	**50**
ALTRI STATI - BADANTI (N° ulteriori quote da ripartire tra le Province: 160)				
Prov. di GORIZIA	13	4,10 %	6,56	**6**
Prov. di PORDENONE	156	49,21 %	78,74	**79**
Prov. di TRIESTE	23	7,26 %	11,61	**12**
Prov. di UDINE	125	39,43 %	63,09	**63**
Totale regionale	317	100,00 %	160,00	**160**

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE: CATALFAMO

Allegato B

Rideterminazione della ripartizione di quote riservate a cittadini nigeriani a seguito della restituzione al Ministero del lavoro di n. 80 quote

Provincia	Totale quote già assegnate nel corso del 2004	Quote rimaste inutilizzate al 15.11.2004	Percentuale rispetto al totale delle quote inutilizzate	Ripartizione proporzionale non arrotondata	**Numero quote restituite**	Quote rimaste a disposizione della Provincia
Prov. di GORIZIA	23	19	23,17 %	18,54	**18**	1
Prov. di PORDENONE	23	18	21,95 %	17,56	**18**	0
Prov. di TRIESTE	6	4	4,88 %	3,90	**4**	0
Prov. di UDINE	48	41	50,00 %	40,00	**40**	1
Totale regionale	100	82	100,00 %	80,00	**80**	2

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE: CATALFAMO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COMPARTO TURISTICO 2 dicembre 2004, n. 3803/TUR.

Rideterminazione dei periodi di alta stagione, in alcuni Comuni della Regione, per la diversificazione dei prezzi delle strutture ricettive turistiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 20 del «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO il decreto n. 301/PROD/AG datato 5 marzo 2004, con il quale il Direttore centrale delle attività produttive assegna, in particolare, al Vicedirettore centrale presso la stessa Direzione le funzioni spettanti a sé medesimo relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto turistico;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modifiche, recante la «disciplina organica del turismo»;

VISTO, in particolare, l'articolo 62, comma 1, lettera b), della citata legge regionale 2/2002, il quale prevede che siano disciplinate con Regolamento regionale le modalità di fissazione e di applicazione dei prezzi dei servizi offerti nelle strutture ricettive turistiche da parte dei titolari o dei gestori;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione 7 maggio 2002, n. 0128/Pres. è stato adottato il predetto Regolamento;

VISTO l'articolo 7, comma 2, del richiamato Regolamento, il quale stabilisce che i prezzi minimi e massimi dei servizi offerti nelle strutture ricettive turistiche siano differenziati per i periodi di bassa e di alta stagione;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 7, il periodo di alta stazione è determinato su proposta delle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative operanti a livello regionale;

PRECISATO che con decreto n. 950/TUR datato 21 maggio 2004 si è provveduto alla suddetta determinazione con riferimento ai Comuni segnalati dalle Associazioni di categoria;

RILEVATO che l'Associazione del commercio, del turismo e dei servizi della Provincia di Udine con nota datata 29 novembre 2004, Prot. n. 1493 (ad Prot. n. 35289/PROD/TUR di data 1 dicembre 2004) ha proposto di apportare alcune modifiche al decreto n. 950/TUR datato 21 maggio 2004, estendendo i periodi di alta stagione previsti per il Comune di Lignano Sabbiadoro ai Comuni di Latisana, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco e San Giorgio di Nogaro, nonché prevedendo per i Comuni di Arta Terme, Paluzza e Treppo Carnico il periodo invernale di alta stagione dal 28 dicembre al 31 dicembre e dal 1º gennaio al 4 gennaio;

RITENUTO di sostituire il decreto n. 950/TUR datato 21 maggio 2004 sopra richiamato con il presente provvedimento, che accoglie le proposte dell'Associazione del commercio, del turismo e dei servizi della Provincia di Udine, ferme restando le altre determinazioni contenute nel decreto sostituito;

DECRETA

1. Sono determinati, ai fini della differenziazione dei prezzi dei servizi offerti nelle strutture ricettive turistiche regionali da parte dei titolari o dei gestori, i periodi di alta stagione nei seguenti termini, come proposti dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative operanti a livello regionale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento ex D.P.Reg. 7 maggio 2002, n. 0128/Pres.:

Provincia di Pordenone

Comuni di Aviano - località Piancavallo, di Claut e Cimolais:

1 gennaio - 6 gennaio

3 febbraio - 1 marzo

20 luglio - 17 agosto
20 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Budoia e Montereale Valcellina:

10 luglio - 31 agosto

Provincia di Gorizia

Comune di Grado:

1 luglio - 31 agosto

Provincia di Udine

Comuni di Lignano Sabbiadoro, Latisana, Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Precenicco e San Giorgio di Nogaro:

1 luglio - 31 agosto

Comune di Aquileia;

1 luglio - 31 agosto

Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Socchieve e Ampezzo:

1 gennaio - 8 gennaio
15 luglio - 31 agosto
20 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Tarvisio, Malborghetto, Pontebbam Chiusaforte e Sella Nevea:

1 gennaio - 7 gennaio
30 luglio - 1 settembre
23 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Ligosullo, Paularo, Ravascletto e Sutrio:

1 gennaio - 8 gennaio
15 luglio - 31 agosto
20 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Arta Terme, Paluzza e Treppo Carnico:

1 gennaio - 4 gennaio
10 luglio - 14 settembre
28 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Forni Avoltri e Prato Carnico:

1 gennaio - 8 gennaio
15 luglio - 31 agosto
20 dicembre - 31 dicembre

Comuni di Ovaro e Rigolato:

15 luglio - 31 agosto.

2. Il presente decreto sostituisce il provvedimento n. 950/TUR datato 21 maggio 2004.

Trieste, 2 dicembre 2004

per il Direttore del Servizio:
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Franco Milan

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 30 novembre 2004, n. 1663.

Autorizzazione all'istituzione della zona cinofila «Picchio della Volpera» nel Comune di Fiumicello.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile, approvato con decreto del presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n. 027/Pres recante »Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 »;

VISTA la richiesta di autorizzazione ad istituire una zona cinofila presentata in data 14 settembre 2004 dal sig. Puntin Eugenio, nato a Ruda il 6 marzo 1944 in qualità di proprietario e conduttore dei fondi in cui insiste la zona cinofila denominata «Picchio della Volpera» sita nel comune di Fiumicello per una superficie complessiva di 25.87.00 ettari;

VISTO che con la citata richiesta di autorizzazione egli nomina legale rappresentante della zona cinofila il sig. Buzzolo Gianpiero nato a Udine il 19 maggio 1956;

VISTA la nota del Direttore della Riserva di caccia di Fiumicello pervenuta in data 15 novembre 2004;

VISTO il parere tecnico di data 10 novembre 2004 redatto dai tecnici faunistici incaricati, che dichiarano l'attività cinofila non incompatibile con l'area richiesta;

VISTA la nota del legale rappresentante di data 15 novembre 2004 nella quale si chiede che limitatamente all'annata venatoria 2004-2005 sui terreni della zona cinofila continui a svolgersi fino al 31 gennaio 2005 l'attività venatoria pubblica nel rispetto del calendario venatorio;

VISTO il verbale di data 24 novembre 2004 predisposto dal responsabile dell'istruttoria dott. Giorgio Peresson con il quale si propone l'istituzione della zona cinofila denominata «Picchio della Volpera»;

VERIFICATA la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal sopra citato D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

VISTO il decreto del Direttore regionale delle risorse agricole, naturali e forestali 12 dicembre 2003, n. RAF/1/5, recante le attribuzioni dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi;

VISTO l'articolo 26, comma 6, della legge regionale 17 febbraio n. 2004, n. 4;

VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali» ed in particolare il combinato disposto dagli articoli 20, 21 e 39 recanti le attribuzione dei compiti al Vicedirettore centrale ed al Direttore di Servizio.

DECRETA

1. È autorizzata fino al 31 marzo 2009, ai sensi dell'articolo 12 ter, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, l'istituzione della zona cinofila «Picchio della Volpera», nel Comune di Fiumicello, a favore del sig. Puntin Eugenio nato a Ruda il 6 marzo 1944, con sede legale nel comune di Udine via Poscolle 58, legalmente rappresentata dal sig. Buzzolo Gianpiero, nato a Udine il 19 maggio 1956.

2. La zona cinofila individuata nell'allegato «A», ha una superficie di ettari 25.87.00.

3. L'uso della zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati.

4. L'abbattimento di fauna d'allevamento nelle zone cinofile è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in conformità alla legislazione vigente, nonché di ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa e regionale.

5. È ammesso l'abbattimento per tutto il periodo dell'anno, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente alle specie cacciabili nel rispetto della normativa vigente.

6. L'attività cinofila può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio tutela ambienti naturali, fauna e Corpo forestale regionale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante della zona cinofila attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio aziendale, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.G.R. del 29 gennaio 2001, n. 027/Pres., citato in premessa.

7. Il versamento della tassa annuale di concessione deve avvenire secondo quando previsto dall'articolo 27, comma 2, della legge regionale 30/1999 e dall'articolo n. 14 del citato D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.

8. L'azienda agricola di cui al presente decreto può chiedere all'Amministrazione regionale di limitare nell'area di cui all'allegato «A», l'attività di addestramento, allenamento, prove e gare per cani da caccia ad un periodo di tempo inferiore all'annata venatoria, fermo restando, per il rimanente periodo la destinazione della zona cinofila ad esercizio venatorio pubblico nel rispetto del calendario venatorio.

9. L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) per mancata osservanza delle disposizioni del citato D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres. e di quelle del presente decreto di autorizzazione;

b) per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 2, del suddetto D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;

e) per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi.

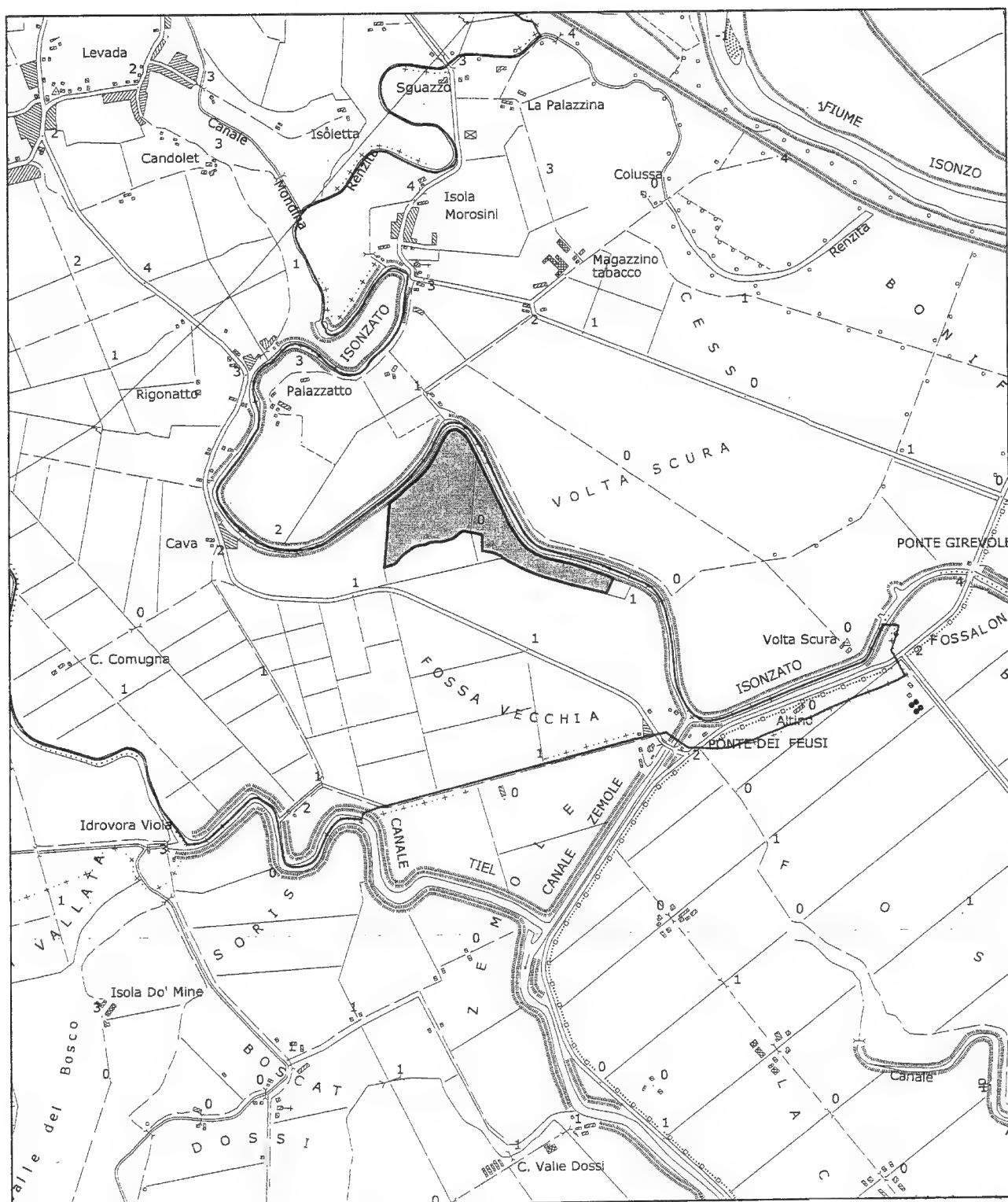
Limitatamente all'annata venatoria 2004-2005 sui terreni della zona cinofila continuerà a svolgersi l'attività venatoria pubblica nel rispetto del calendario venatorio, fino al 31 gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 12 ter, comma 1bis, della legge regionale 30/1999.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 30 novembre 2004

per il Direttore del servizio:
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Isidoro Barzan

Allegato «A»

ZONA CINOFILA «PICCHIO DELLA VOLPERA»

N.B. : Il perimetro rappresentato ha valore puramente indicativo

VISTO: IL VICE DIRETTORE: BARZAN

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE 3 dicembre 2004, n. ALP.10-2571-E/28/203.

D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 e D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 - Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3121 di data 19 novembre 2004 con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi applicativi relativamente al rilascio dei provvedimenti autorizzativi di carattere generale;

VISTO il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 di attuazione delle direttive C.E.E. numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'articolo 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO l'articolo 18 del D.P.C.M. 21 luglio 1989, in cui viene previsto che le imprese che intendono avvalersi di una specifica autorizzazione di carattere generale per installare, modificare o trasferire i propri impianti, devono presentare alla Regione apposita comunicazione corredata da tutta la documentazione tecnica prevista dalla medesima autorizzazione di carattere generale;

VISTO il D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 «Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 203/1988»;

CONSIDERATO che il suddetto decreto all'allegato I, punto 4, individua, come attività soggetta ad autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/1988, la «Pulitura a secco», e, all'articolo 9, comma 2, stabilisce che per gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso le autorità competenti provvedono a rilasciare autorizzazioni di carattere generale;

CONSIDERATO che, per l'avvio, la modifica o il trasferimento degli impianti di cui al paragrafo precedente, i gestori comunicano alla Regione di avvalersi dell'autorizzazione generale e che per tali impianti, qualora esistenti e già in attività, la comunicazione deve essere effettuata entro il 12 marzo 2005;

RITENUTO che le imprese che intendono avvalersi della presente autorizzazione di carattere generale devono presentare alla Regione una comunicazione redatta secondo il modello di cui all'allegato 2 al presente decreto e che le imprese risultano autorizzate dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Regione;

RITENUTO che tale comunicazione debba essere contestualmente inviata al Comune sede dell'impianto, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio;

VISTO l'articolo 116 dell'Allegato A al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale si specifica, tra l'altro, che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli adempimenti regionali, in attuazione della legislazione in materia;

VISTO l'articolo 21 del Regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

DECRETA

Art. 1

Sono autorizzati, in via generale, gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso che rispettano i requisiti tecnici e le prescrizioni di cui all'allegato 1 al presente decreto.

Art. 2

Le imprese che intendono avvalersi della autorizzazione di cui all'articolo 1, per installare modificare o trasferire un impianto avente le caratteristiche di cui all'allegato 1, devono presentare alla Regione apposita comunicazione predisposta secondo lo schema di cui all'allegato 2. Tale comunicazione deve essere contestualmente inviata al Comune sede dell'impianto, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio.

Art. 3

Per gli impianti esistenti la comunicazione di cui all'articolo 2 deve essere trasmessa entro il 12 marzo 2005.

Art. 4

Le imprese che presentano la comunicazione di cui all'articolo 2, sono autorizzate in via generale ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 e del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44, con effetto dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Regione.

Art. 5

Il Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 2, può negare, in caso di difformità dai requisiti tecnico-costruttivi e gestionali in essa prescritti oppure sulla base di motivazioni di carattere igienico-sanitario, la facoltà di avvalersi della autorizzazione di carattere generale.

Art. 6

Le imprese che eserciscono o che intendono installare, modificare o trasferire impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso con caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali diverse da quelle previste nell'allegato 1, devono presentare alla Regione apposita domanda di autorizzazione seguendo le normali procedure previste dal D.P.Reg. n. 203/1988 e dal D.M. 44/2004.

Art. 7

La presente autorizzazione vale esclusivamente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 203/1988 e del D.M. 44/2004.

Art. 8

Gli allegati 1 e 2 sono da considerarsi parte integrante del presente decreto.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 3 dicembre 2004

GUBERTINI

Allegato 1

IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

Le macchine a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso verranno di seguito denominate "MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO"

A) CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE DELLE MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO

Nelle macchine lavasecco a ciclo chiuso possono essere utilizzati solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i, e delle sostanze o preparati classificati ai sensi del D.Lgs 3 febbraio 1977, n. 52 e s.m.i, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso lavorano secondo cicli di lavaggio che comprendono le seguenti fasi:

- lavaggio
- centrifugazione
- asciugatura
- deodorizzazione
- distillazione e recupero solvente

Tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso sono dotate di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorie necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10 °C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente.

Il limite di emissione di solvente per le macchine lavasecco deve essere inferiore ai 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato.

B) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO:

1) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire le condizioni operative e il rispetto del limite di emissione indicati al punto A.

2) Qualunque anomalia di funzionamento della macchina lavasecco a ciclo chiuso tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.

3) L'impresa che ha installato o intende installare, modificare o trasferire una o più macchine lavasecco deve comunicare alla Regione, al Sindaco, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed al Dipartimento

provinciale dell'A.R.P.A territorialmente competenti, l'intenzione di avvalersi della autorizzazione di carattere generale di cui al Decreto n. 2571 del 3 dicembre 2004. L'inizio dell'attività può avvenire dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della Regione, salvo la facoltà del Direttore del Servizio competente di negare, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la possibilità di avvalersi dell'autorizzazione carattere generale in caso di difformità dai requisiti tecnico-costruttivi e gestionali in essa prescritti oppure sulla base di motivazioni di carattere igienico-sanitario. La comunicazione di cui sopra deve essere accompagnata dalla scheda informativa generale e dalla documentazione tecnica di cui al successivo punto C. Analogamente si comporta un'impresa che subentra in un impianto già esistente.

4) L'impresa è esentata dall'effettuare i rilevamenti delle emissioni di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, nonché ulteriori rilevamenti periodici.

5) Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione l'impresa deve compilare annualmente, per ciascuna macchina lavasecco installata, la scheda riportata al punto C. Tale scheda deve essere conservata in stabilimento.

6) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo:

- copia della documentazione trasmessa alla Regione per ottenere l'autorizzazione in via generale
- copia delle tabelle annuali di cui al punto 5)
- planimetria generale dell'impianto con indicata la collocazione delle macchine utilizzate
- scheda di sicurezza del solvente utilizzato.

C) DOCUMENTAZIONE TECNICA

Compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:

- il volume del tamburo della macchina lavasecco
- il tipo di solvente utilizzato
- il quantitativo annuo di solvente utilizzato o il quantitativo massimo teorico
- il quantitativo annuo di prodotto pulito e asciugato o il quantitativo massimo teorico

PIANO GESTIONE SOLVENTI				
Macchina n. Modello	**Volume tamburo [m^3]**	**Tipo di solvente utilizzato**	**Quantitativo annuo di solvente utilizzato [kg]**	**Quantitativo annuo di prodotto pulito e asciugato [kg]**

NOTE PER IL CALCOLO DEL QUANTITATIVO ANNUO DI SOLVENTE UTILIZZATO:

Può essere utilizzata la seguente formula:

$$(A+B-D-E)/C < 0{,}020$$

dove:
A è il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato
B è il quantitativo totale annuo di solvente caricato o reintegrato
C è il quantitativo annuo di prodotto pulito e asciugato,
D è il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti
E è il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato
NB: i quantitativi sono in Kg

Allegato 2

Alla **Regione Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Via Giulia 75/1
34136 TRIESTE

RACCOMANDATA A.R.

Al **Sindaco del Comune** di

....

All'**A.R.P.A.** Dipartimento di ....

Via .... n. ....

....

All'Azienda per i Servizi Sanitari n.

Via .... n. ....

....

Oggetto: AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per gli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, ai sensi del D.P.R. n. 203/1988 e del D.M. 16 gennaio 2004, n. 44.

Il sottoscritto ....

nato a .... il ...../...../.....

residente a .... in via/corso .... n. ....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....

con sede legale in .... via/corso .... n. .....

comunica di avvalersi

dell'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE di cui al Decreto n. 2571 del 3 dicembre 2004**

per:

[1] **continuare ad esercire** l'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderia a ciclo chiuso **costituito da n. .... macchine di lavaggio** a ciclo chiuso ed esistente alla data del 12 marzo 2004

ubicato nel Comune di ....

via.. n. ......

oppure per:

per l'attivazione di un impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderia a ciclo chiuso **costituito da n. .... macchine di lavaggio a ciclo chiuso** da

[1].......**installare un nuovo impianto** in Comune di ....

via .... n.......

[1].......**modificare un impianto** in Comune di ....

via .... n........

[1].......**trasferire un impianto** dal Comune di ....

via .... n........

al Comune di .... via .... n......

e si impegna

a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali nonché le prescrizioni di cui all'Allegato 1 del Decreto n. 2571 del 3 dicembre 2004.

Allega scheda informativa generale dello stabilimento in cui sarà attivato l'impianto nonché la documentazione tecnica di cui al punto C dell'Allegato 1 del medesimo Decreto.

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente richiesta potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge, dai regolamenti e della normativa comunitaria, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

Data ...../...../.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

....

Note per la compilazione

[1] indicare con una X l'oggetto della comunicazione.

La presente comunicazione deve essere inviata alla REGIONE e contestualmente inviata al Comune sede dell'impianto, all'Azienda per i Servizi Sanitari ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A competenti per territorio

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. UNITA' LOCALE OPERATIVA:
(coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto)

1.1. RAGIONE SOCIALE ....
INDIRIZZO ....
COMUNE .... PROVINCIA ....
C.A.P. .... TELEFONO ....

1.2. CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE: CLASSE 1 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]
CLASSE 2 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]
NON CLASSIFICATA [ ]

1.3. NUMERO ADDETTI: ....

1.4. CODICI ATTIVITA' ISTAT:...

1.5. EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:

....

1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE.
COGNOME E NOME ....
NATO A .... IL ....
RESIDENTE A .... PROVINCIA ....
VIA .... N° ....

2.SEDE LEGALE

IMPRESA [ ] ENTE [ ]

2.1. PARTITA IVA .... **CODICE FISCALE** ....

2.2. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N° ....

2.3. RAGIONE SOCIALE ....
INDIRIZZO ....
COMUNE .... PROVINCIA ....
C.A.P. .... TELEFONO .... FAX ....

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13, del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente richiesta potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge, dai regolamenti e della normativa comunitaria, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

Data: ....../....../......

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 novembre 2004, n. 3028.

Approvazione riparto dei fondi per gli «Interventi per la promozione a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenario territoriale» (euro 547.060,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19 avente ad oggetto «Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale»;

VISTA la successiva legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 concernente «Assestamento del bilancio 2004 del bilancio pluriennale per gli 2004-2006 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7», che ha apportato alcune modifiche alla citata legge n. 19 del 2000, nonché ha istituito presso il Servizio per le politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo il «Fondo per le iniziative di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale realizzate da organismi pubblici e privati operanti nella regione» con una dotazione complessiva, sul capitolo 726, di 574.000,00 euro;

VISTO il «Programma regionale della Cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2004-2006», nel cui testo sono individuate le azioni e fissate le modalità e i termini per la presentazione e la valutazione delle proposte dei progetti da finanziare a valere sul fondo sopra indicato;

PRESO ATTO che nei termini fissati dal bando sono state presentate 53 schede progettuali, per una richiesta totale di finanziamento pari a 1.820.541,18 euro, come riportato all'allegato A che fa parte integrante della presente delibera;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dall'ufficio competente, che ha definito la proposta di valutazione e la relativa graduatoria in applicazione dei criteri previsti dal programma, con l'attribuzione dei relativi punteggi;

PRESO ATTO che, in considerazione della limitatezza delle risorse rispetto al fabbisogno derivante dai progetti, si è ritenuto si suddividere la graduatoria in quattro fasce differenziate in ordine di punteggio, attribuendo percentuale di contribuzione decrescente per ciascuna delle prime tre fasce ed escludendo dal finanziamento per carenza di fondi la quarta fascia avente minore punteggio;

PRESO ATTO che il Comitato per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale riunitosi in data 5 novembre 2004 per l'espressione del parere previsto ha approvato la proposta formulata dal Servizio di cui sopra e ha inoltre manifestato l'orientamento di finanziare solamente la prima annualità dei progetti a valenza triennale e di finanziare un solo progetto per proponente;

RITENUTO di fare propria la proposta suddetta approvando l'elenco di cui all'allegato B;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, cultura, sport e pace;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, sulla base dei criteri citati in premessa, il riparto dei fondi per gli «Interventi per la promozione a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato territoriale» di cui alla legge regionale n. 19 del 2000, come riportato dall'allegato B che fa parte integrante della presente deliberazione;

2. di autorizzare la spesa di euro 547.060 sul capitolo 726 per l'esercizio finanziario 2004;

3. di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R).

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

LISTA PROGETTI PRESENTATI

Proponente	**Progetto**	**Luogo/Paese**
Comune di Fagagna	Avviamento dei giovani a rischio ai mestieri giovanili	Camerun - Yaoundè
Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia	Cooperazione con l'Associazioe Distrofici di Banja Luka per la modernizzazione di un centro di produzione grafica	Bosnia - Banja Luka
United World College of the Adriatic ONLUS	Scuola aperta, scambio e produzione di beni artigianali	Uganda del Nord - Adjumani
Associazione Solidarmondo	Casita de los Chicos	Argentina - Santa Fè
ACCRI	Realizzaziopne del Centro Studi e Documentazione sui problemi alcolcorrelati, secondo l'apporccio ecologico-sociale (metodo Hudolin)	Cile - Località Talca
Associazione ONLUS Friuli X Capoverde	Costruzione di un centro per la formazione dei giovani - sviluppo di attività sociali e culturali	Repubblica di Capoverde - villaggio di San Pedro, Isola di San Vicente
Alisei - Gorizia	Sostegno alla prevenzione e alle cure sanitarie nei cantoni Quijos e El Chaco della Provincia Amazzonica del Napo - Equador	Provincia Amazzonica del Napo - Equador

Istituto euromediterraneo **(terza annualità)**	Al Quds - Dialoghi di pace - Centro di aggregazione sociale e realtivi interventi di formazione, aiuto diretto e tutela dei diritti della popolazione palestinese	Tlkarm, Gerusalemme e campi profughi palestinesi
IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI	Formazione, microimpresa ed economia solidale a Recife	Brasile, Stato del Pernambuco, città di Beberibe e Boa Vista
CVCS	Progetto Sartawi di sostegno alla conservazione del territorio e allo sviluppo rurale del Municipio di Calamarca attraverso attività didattiche, dimostrative e di formazione tecnica	Bolivia, Dipartimento di La Paz, Provincia di Aroma, Municipio di Calamarca
Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Biologia	Reti di monitoraggio dell'avifauna acquatica volte alla conservazione ed alla gestione sostenibile delle zone umide costiere	Croazia, fascia costiera (Contea di Spalato - Dalmazia e aree limitrofe) e Albania (fascai costiera dell'intero territorio nazionale)
Polisportiva Fuoric'entro	Centro di promozione sociale Esteves	Argentina, Lomas de Zamora
Mani tese, Gruppo di Trieste	Risparmio e credito per combattere lo sfruttamento del lavoro minorile	Benin, Cotonou
Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio rifugiati ICS ONLUS	Costruire, progetto educativo, creazione laboratorio per apprendimento delle techniche e costruzione di strumenti musicali	Brasile Stati di Bahiam quartiere del Pelourihno

Salaam Ragazzi dell'Olivo	Collaborazione con l'Union of Palestinian Medical relief Commitees per l'intervento socio-sanitario di base coordinato all'interposizione internazionale di pace	Territori dell'Autonomia palestinese - Cisgiordania - città di Nablus
Centro Caritas, Arcidiocesi di Udine	Una formazione interculturale per l'educazione alla pace e ad una responsabilità	Israele, Palestina - Italia (Scuola Anna Frank, Kibbuz di Sasa e Scuola Notre Dame, Mi'ilya)
Comunità Missionaria di Villaregia	Attività educative per minori a rischio nella periferia sud di San Paolo Brasile	Brasile, Regione Metropolitana di San paolo - Municipio di Itapecerica da Serra
Organismo di volontariato per la cooperazione Internazionale (OVCI La nostra Famiglia)	Promozione del corso di laurea per operatori della riabilitazione	Repubblica Federale del Sudan, Stato di Khartoum, Omdurman
I nostri amici lebbrosi	Scuole insieme per una cittadinanza attiva	Renk, Upper Nile, Sudan
Centro caritas Diocesana dell'Arcidiocesi di Udine	Sviluppo di un Programma di trattamento per i problemi alcool - correlati nella Regione di Jasi, Romania	Romania, città e provincia di Jasi
CEVI Centro di volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo	Acqua e cittadinanza attiva a Cochabamba	Bolivia, Dipartimento di Cochabamaba, Comuni di Tpacarì e Cochabamba
Associazione volontari per il servizio internazionale (Delegazione del Friuli Venezia Giulia)	Promozione microimpresa femminile in Albania	Tirana, Valona, Fier, Lushnje, Kruja, Mamurras, Reshen, Gramez

Provincia di Gorizia (Assessorato alle politiche per la pace ed alla cooperazine tra i popoli)	Progetto acqua: attività di sensibilizzazione nella Provincia di Gorizia	Burkina Faso, Provincia di Yatenga
Provincia di Gorizia (Ufficio di Presidenza)	Sviluppo di un'area artigianale nel sud del Senegal (a Thioon) per promuovere la crescita economica e la fine del conflitto armato)	Senegal,Thiobon, Regione della Casamance
Provincia di Gorizia (Ufficio di Presidenza)	Partenariarto per lo sviluppo locale e la coesione sociale nella comunità di Avellaneda	Argentina, Provincia di Santa Fè
Comune di San Daniele de Friuli	Implementazione di un laboratorio artigianale per la trasformazione dei prodotti di origine animale nel distretto Turkana nel Nord Ovest del Kenya	Kenya - Distretto Turkana
Parrocchia di Santa Maria Maggiore in Codroipo	PEN Gemellaggio tra il Centro per Bambini e giovani disabili "Hogar Maria de Nazareth", i Misioneros de Jesus e la comunità di Codroipo per promuovere e potenziare la solidarietà tra i popoli	Città di Yurimaguas, Capoluogo di Provincia dell'Alto Amazzonas, Regione Loreto, Perù
Associazione Senegalesi in Friuli Venezia Giulia	STRADA 6 X 25 MEDINA, Progetto Handicap Dakar	Senegal, Dakar Liberté
Università degli Studi di Udine - Facoltà di giurisprudenza	Corso estivo "Diritti dell'uomo e ambiente di lavoro"	Tarcento (in cooperazione con Università di Belgrado e Università di Zagabria)

ASCARETTO Cooperativa sociale a r. l. onlus	Ludobus a Ziguinchor - promozione per la difesa dei dirtti dell'infanzia, adolescenza e protezione dalla violenza	Repubblica di Senegal, Regione di Ziguinchor - Dipartimento di Oussounye, Bignona e Ziguinchor
ISCOS - CISL Friuli Venezia Giulia **(seconda annualità)**	Sostegno e sviluppo del commercio equo e solidale in Mozambico (seconda annualità)	Mozambico, Provincia di Sofala e Maputo, distretti di Dondo, Matola e Marraquene
AGCI FVG, Associazione Generale delle Cooperative Italiane del FVG	Programma di cooperazione per assistenza tecnica e la formazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura della Repubblica di Madagascar	Madagascar
ENAIP FVG	Formazione professionale per i lavoratori dell'area di Kibera	Kenya- Nairobi - Distretto di Kibera
Centro di Ecologia Teorica ed Applicata - Gorizia -	Progetto per lo sviluppo economico ed ambientale di quartieri degradati di Montevideo	Uruguay - Montevideo
Istituto Progetto Sud (UIL - ROMA - FVG)	Appoggio alle Attività di ceramica artistica e artigianale di Bahia	Brasile - Bahia
YA Basta	Global Project Palestine	Territori Autonomi Palestinesi - Città di ramallah
Associazione per la pace / Provincia di Gorizia	Dialoghi di pace	Serbia e Montenegro - Kosovo (regione di Mitrovica)
Università degli Studi di Trieste, Dipartimento dell'Educazione, Centro Studi di Servizio Sociale	Rete socio-alimentare a Tandil e nella regione	Argentina, Porvinica di Buenos Aires - Comune di Tandil

Comune di Casarsa della Delizia	COMETAS 3 Iniziative di Sostegno al progetto Neque y mas neque: ninos y jovenes en riesgo (Forza e più forza: Bambini e giovani a rischio	Equador - Quito, Quartiere Comitè del Pueblo n.1
Centro per a Salute del Bambino (ONLUS)	LINFA: per un buon inizio. Sicurezza alimentare per bambini e bambine da 0 a 5 anni, madri in gravidanza e in allattamento nel Dipartimento di Antioquia, Colombia	Colombia, 4 municipi nel Dipartimento di Antioquia nella zona dell'Urabà: Apartadò, Mutatà, Necoclì e Turbo
C.S.A.L. Centro Studi per l'America Latina	Promozione e partecipazione comunitaria nello sviluppo di aree rurali	Brasile, Stato del Piauì
Comune di Aviano **(seconda annualità)**	Mandi mandi Marì Marì Comunicare, conoscere, cooperare per costruire	Argentina, Municipalità del tigre e San Fernando (Buoenos Aires) e di Trevelin (Chubut - Patagonia)
Associazione Culturale Senza Confini Brez Meja	Sostegno alle attività generatrici di reddito dei produttori del commercio equo e solidale in Equad	Equador, Valle de los Manduriacos, canton Cotacachi, Provincia de Imbabura e El Pariso, Canton Pacto, Provincia de Pichincha
Children's Relief Fund ONLUS	Bambini di strada; metro Manila Filippine	Quezo City, Metro Manila, Filippine
ASS n. 2 Isontina **(seconda annualità)**	Collaborazione con Istituzioni Sanitarie della Serbia	Serbia, Kraljevo
Caritas Diocesana di Gorizia	Roman Center Topana	Macedonia, Skopje
Associazione SOSolidarietà ONLUS	Sostegno all'Ospedale Holy Rosari (Santo Rosario) di Emekuku (Owerri) IMO state - Mogeria e all'orfanotrofio locale	Repubblica Federale di Nigeria, Emekuku Municipalità di Owerri

Federazione Italiana Maricoltori - F.I.M.	Avanzamento progetto di Cooperazione tecnico-scientifica ed economica con la Repubblica del Montenegro nel settore della pesca e maricolture	Montenegro - Kotor - Bocche di Cattaro
Il Mosaico, Consorzio di Cooperative Sociali	Salute mentale e Sviluppo locale nel Benin "le catene della libertà"	Benin, Aree di Porto Nuovo e Cotonou
ISCOS - CISL Friuli Venezia Giulia	Centro di formazione e assistenza tecnica alle imprese autogestite in Argentina - Regione Centro	Argentina, Provincia di Cordoba/anche province di Santa Fè e Entre Rios
ARCI Nuova Associazione, Comitato territoriale di Trieste	Harap Alb, Educare al sorriso	Romania, Bucarest
Università degli Studi di Udine	Interscambio studentesco Facoltà di Medicina Serbia - Udine	Serbia-Udine
Università degli Studi di Udine, Centro rapporti Internazionali	L'italiano come lingua di cultura e simbolo di pace	Beirut, Libano e Italia

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato B

RIPARTO CONTRIBUTI

Soggetto proponente	Progetto	Luogo/Paese	Punteggio	Fasce contributive *	Contributo richiesto 2004	Cifra contributo in percentuale per fascia contributiva	Arrotondamento contributo	Sub-totali	Totale di 547,060	Residuo di 2.940
CEVI Centro di volontariato internazionale per la cooperazione allo sviluppo UDINE	Acqua e cittadinanza attiva a Cochabamba	Bolivia, Dipartimento di Cochabamaba, Comuni di Tpacarì e Cochabamba	30	**FASCIA A 100%**	44.296	44.296	44.296			
Associazione Senegalesi in Friuli Venezia Giulia	STRADA 6 X 25 MEDINA, Progetto Handicap Dakar	Senegal, Dakar Liberté	30	**FASCIA A 100%**	27.000	27.000	27.000	71.296		
Associazione Culturale Senza Confini Brez Meja	Sostegno alle attività generatrici di reddito dei produttori del commercio equo e solidale in Equad	Equador, Valle de los Manduriacos, canton Cotacachi, Provincia de Imbabura e El Pariso, Canton Pacto, Provincia de Pichincha	26	**FASCIA B 80%**	28.500	22.800	22.800			

* La percentuale indicata si intende riferita all'importo massimo di contribuzione concedibile ai sensi della L.R. 19/2000 (60% del costo totale del progetto)

Provincia di Gorizia (Assessorato alle politiche per la pace ed alla cooperazione e tra i popoli)	Progetto acqua: attività di sensibilizzazione nella Provincia di Gorizia	Burkina Faso, Provincia di Yatenga	26	**FASCIA B 80%**	45.000	36.000	36.000			
Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio rifugiati ICS ONLUS TRIESTE	Costruire, progetto educativo, creazione laboratorio per apprendimento delle techniche e costruzione di strumenti musicali	Brasile Stati di Bahiam quartiere del Pelourihno	26	**FASCIA B 80%**	18.346	14.676,80	14.677			

Parrocchia di Santa Maria Maggiore in Codroipo	PEN Gemellaggio tra il Centro per Bambini e giovani disabili "Hogar Maria de Nazareth", i Misioneros de Jesus e la comunità di Codroipo per promuovere e potenziare la solidarietà tra i popoli	Città di Yurimaguas, Capoluogo di Provincia dell'Alto Amazzonas, Regione Loreto, Perù	**26**	**FASCIA B 80%**	21.000	16.800	16.800			
IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI	Formazione, microimpresa ed economia solidale a Recife	Brasile, Stato del Pernambuco, città di Beberibe e Boa Vista	**26**	**FASCIA B 80%**	44.897	35.917,60	35.918			
Alisei - GORIZIA	Sostegno alla prevenzione e alle cure sanitarie nei cantoni Quijos e El Chaco della Provincia Amazzonica del Napo - Equador	Provincia Amazzonica del Napo - Equador	**26**	**FASCIA B 80%**	44.800	35.840	35.840			

ISCOS - CISL Friuli Venezia Giulia	Sostegno e sviluppo del commercio equo e solidale in Mozambico (seconda annualità)	Mozambico, Provincia di Sofala e Maputo, distretti di Dondo, Matola e Marraquene	26	**FASCIA B 80%**	33.883	27.106,40	27.107			
Il Mosaico, Consorzio di Cooperative Sociali (Provincia di Udine)	Salute mentale e Sviluppo locale nel Benin "le catene della libertà"	Benin, Aree di Porto Nuovo e Cotonou	26	**FASCIA B 80%**	14.927	11.941,60	11.942	201.084		
ASCARETT O Cooperativa sociale a r. l. onlus	Ludobus a Ziguinchor - promozione per la difesa dei dirtti dell'infanzia, adolescenza e protezione dalla violenza	Repubblica di Senegal, Regione di Ziguinchor - Dipartimento di Oussounye, Bignona e Ziguinchor	20	**FASCIA C 50%**	41.305	20.652,50	20.653			
Associazione SOSolidariet à ONLUS	Sostegno all'Ospedale Holy Rosari (Santo Rosario) di Emekuku (Owerri) IMO state - Mogeria e all'orfanotrofi o locale	Repubblica Federale di Nigeria, Emekuku Municipalità di Owerri	20	**FASCIA C 50%**	18.300	9.150	9.150			

Associazione Friuli X Capoverde (S. Vito al Torre)	Costruzione di un centro per la formazione dei giovani - sviluppo di attività sociali e culturali	Repubblica di Capoverde - villaggio di San Pedro, Isola di San Vicente	20	**FASCIA C 50%**	37.600	18.800	18.800			
ARCI Nuova Associazione, Comitato territoriale di Trieste	Harap Alb, Educare al sorriso	Romania, Bucarest	20	**FASCIA C 50%**	22.800	11.400	11.400			
Caritas Diocesana di Gorizia	Roman Center Topana	Macedonia, Skopje	20	**FASCIA C 50%**	10.800	5.400	5.400			
Università degli Studi di Trieste, Dipartimento dell'Educazione, Centro Studi di Servizio Sociale	Rete socio-alimentare a Tandil e nella regione	Argentina, Provinicia di Buenos Aires - Comune di Tandil	20	**FASCIA C 50%**	37.350	18.675	18.675			

Comune di Casarsa della Delizia	COMETAS 3 Iniziative di Sostegno al progetto Neque y mas neque: ninos y jovenes en riesgo (Forza e più forza: Bambini e giovani a rischio	Equador - Quito, Quartiere Comitè del Pueblo n.1	20	**FASCIA C 50%**	45.000	22.500	22.500			
Università degli Studi di Udine, Centro Rapporti Internazionali	L'Italiano come lingua di cultura e simbolo di pace	Libano - Beyrouth	20	**FASCIA C 50%**	27.000	13.500	13.500			
Centro Caritas, Arcidiocesi di Udine	Una formazione interculturale per l'educazione alla pace e ad una responsabilità	Israele, Palestina - Italia (Scuola Anna Frank,, Kibbuz di Sasa e Scuola Notre Dame, Mi'ilya)	20	**FASCIA C 50%**	27.000	13.500	13.500			
Polisportiva Fuoric'entro TRIESTE	Centro di promozione sociale Esteves	Argentina, Lomas de Zamora	20	**FASCIA C 50%**	45.000	22.500	22.500			

Salaam Ragazzi dell'Olivo TRIESTE	Collaborazione con l'Union of Palestinian Medical relief Commitees per l'intervento socio-sanitario di base coordinato all'interposizione internazionale di pace	Territori dell'Autonomia palestinese - Cisgiordania - città di Nablus	**20**	**FASCIA C 50%**	45.000	22.500	22.500			
YA Basta	Global Project Palestine	Territori Autonomi Palestinesi - Città di ramallah	**20**	**FASCIA C 50%**	19.253	9.626,50	9.627			
United World College of the Adriatic ONLUS TRIESTE	Scuola aperta, scambio e produzione di beni artigianali	Uganda del Nord - Adjumani	**20**	**FASCIA C**	42.950	21.475	21.475			

Organismo di volontariato per la cooperazione Internazionale (OVCI La nostra Famiglia) PORDENONE	Promozione del corso di laurea per operatori della riabilitazione	Repubblica Federale del Sudan, Stato di Khartoum, Omdurman	20	**FASCIA C 50%**	45.000	22.500	22.500			
ACCRI TRIESTE	Realizzazione del Centro Studi e Documentazione sui problemi alcolcorrelati, secondo l'apporccio ecologico-sociale (metodo Hudolin)	Cile - Località Talca	20	**FASCIA C 50%**	45.000	22.500	22.500			
ASS n. 2 Isontina	Collaborazione con Istituzioni Sanitarie della Serbia	Serbia, Kraljevo	20	**FASCIA C 50%**	40.000	20.000	20.000	274.680	547.060	2.940

Centro per a Salute del Bambino (ONLUS)	LINFA: per un buon inizio. Sicurezza alimentare per bambini e bambine da 0 a 5 anni, madri in gravidanza e in allattamento nel Dipartimento di Antioquia, Colombia	Colombia, 4 municipi nel Dipartimento di Antioquia nella zona dell'Urabà: Apartadò, Mutatà, Necoclì e Turbo	15	**FASCIA D**	45.000					
Comune di San Daniele de Friuli	Implementazione di un laboratorio artigianale per la trasformazione e dei prodotti di origine animale nel distretto Turkana nel Nord Ovest del Kenya	Kenya - Distretto Turkana	15		45.000					

AVSI - Associazione volontari per il servizio internazionale (Delegazione del Friuli Venezia Giulia) UDINE	Promozione microimpresa femminile in Albania	Tirana, Valona, Fier, Lushnje, Kruja, Mamurras, Reshen, Gramez	15		38.040					
Comunità Missionaria di Villaregia PORDENONE	Attività educative per minori a rischio nella periferia sud di San Paolo Brasile	Brasile, Regione Metropolitana di San paolo - Municipio di Itapecerica da Serra	15		42.310					
Istituto euromediterraneo presso Università di Trieste	Al Quds - Dialoghi di pace - Centro di aggregazione sociale e realtivi interventi di formazione, aiuto diretto e tutela dei diritti della popolazione palestinese	Tikarm, Gerusalemme e campi profughi palestinesi	15		26.000					

Comune di Aviano	Mandi mandi Marì Marì Comunicare, conoscere, cooperare per costruire	Argentina, Municipalità del tigre e San Fernando (Buoenos Aires) e di Trevelin (Chubut - Patagonia)	15		36.780					
AGCI FVG, Associazione Generale delle Cooperative Italiane del FVG	Programma di cooperazione per assistenza tecnica e la formazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura della Repubblica di Madagascar	Madagascar	15		28.550,72					
Children's Relief Fund ONLUS	Bambini di strada; metro Manila Filippine	Quezo City, Metro Manila, Filippine	15		45.000					

CVCS GORIZIA	Progetto Sartawi di sostegno alla conservazione del territorio e allo sviluppo rurale del Municipio di Calamarca attraverso attività didattiche, dimostrative e di formazione tecnica	Bolivia, Dipartimento di La Paz, Provincia di Aroma, Municipio di Calamarca	15		27.341					
Associazione Solidarmondo ONLUS UDINE	Casita de los Chicos	Argentina - Santa Fè	15		45.000					
ISCOS - CISL Friuli Venezia Giulia	Centro di fromazione e assistenza tecnica alle imprese autogestite in Argentina - Regione Centro	Argentina, Provincia di Cordoba/anche province di Santa Fè e Entre Rios	15		45.439,58					
Mani tese, Gruppo di TRIESTE	Risparmio e credito per combattere lo sfruttamento del lavoro minorile	Benin, Cotonou	15		23.953					

ENAIP FVG	Formazione professionale per i lavoratori dell'area di Kibera	Kenya- Nairobi Distretto di Kibera	15		44.262					
I nostri amici lebbrosi UDINE	Scuole insieme per una cittadinanza attiva	Renk, Upper Nile, Sudan	15		18.000					
Provincia di Gorizia (Ufficio di Presidenza)	Sviluppo di un'area artigianale nel sud del Senegal (a Thioon) per promuovere la crescita economica e la fine del conflitto armato)	Senegal,Thiobon, Regione della Casamance	15		18.900					
C.S.A.L. Centro Studi per l'America Latina	Promozione e partecipazione comunitaria nello sviluppo di aree rurali	Brasile, Stato del Piauì	15		18.410					
Associazione per la pace / Provincia di Gorizia	Dialoghi di pace	Serbia e Montenegro - Kosovo (regione di Mitrovica)	15		45.000					

Istituto Progetto Sud (UIL - ROMA - FVG)	Appoggio alle Attività di ceramica artistica e artigianale di Bahia	Brasile - Bahia	15		44.000					
Comune di Fagagna UDINE	Avviamento dei giovani a rischio ai mestieri giovanili	Camerun - Yaoundè	15		36.000					
Centro caritas Diocesana dell'Arcidiocesi di Udine	Sviluppo di un Programma di trattamento per i problemi alcool - correlati nella Regione di Jasi, Romania	Romania, città e provincia di Jasi	15		25.000					
Provincia di Gorizia (Ufficio di Presidenza)	Partenariarto per lo sviluppo locale e la coesione sociale nella comunità di Avellaneda	Argentina, Provincia di Santa Fè	15		18.900					

Centro di Ecologia Teorica ed Applicata - Gorizia -	Progetto per lo sviluppo economico ed ambientale di quartieri degradati di Montevideo	Uruguay - Montevideo	15		37.000					
Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia TRIESTE	Cooperazione con l'Associazioe Distrofici di Banja Luka per la modernizzazione di un centro di produzione grafica	Bosnia - Banja Luka	15		29.748					
Università degli Studi di TRIESTE, Dipartimento di Biologia	Reti di monitoraggio dell'avifauna acquatica volte alla conservazione ed alla gestione sostenibile delle zone umide costiere	Croazia, fascia costiera (Contea di Spalato - Dalmazia e aree limitrofe) e Albania (fascai costiera dell'intero territorio nazionale)	15		48.000					

Federazione Italiana Maricoltori - F.I.M.	Avanzamento progetto di Cooperazione tecnico-scientifica ed economica con la Repubblica del Montenegro nel settore della pesca e maricolture	Montenegro - Kotor - Bocche di Cattaro	15		26.400					
Università degli Studi di Udine - Facoltà di giurisprudenza	Corso estivo "Diritti dell'uomo e ambiente di lavoro"	Tarcento (in cooperazione con Università di Belgrado e Università di Zagabria)	15		45.000					
Università degli Studi di Udine, Facoltà di Medicina e Chirurgia	Interscambio studentesco di Medicina tra Serbia e Udine	Udine (studenti provenienti da Serbia e Montenegro)	15		45.500					

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 3122.

DOCUP - Obiettivo 2 - Misura 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - geotermia». Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste per l'effettuazione dello studio e delle indagini geofisiche relativi alla quantificazione e alla parametrizzazione della risorsa geotermica in Comune di Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Reg. (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Reg. (CE) n. 448/2004 che disciplina l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTO il Reg. (CE) n. 1159/2000 che disciplina le azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA le legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 2 2000-2006 nel testo confermato dal Comitato di Sorveglianza in data 26 febbraio 2002, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1250 di data 8 maggio 2003 in cui sono definiti gli obiettivi ed i programmi della Direzione regionale dell'ambiente per il 2003, prevedendo tra l'altro, per quanto di competenza del Servizio geologico, l'avvio del Progetto Geotermia;

ATTESO che il Complemento di Programmazione indica la Direzione regionale dell'ambiente (ora: Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) come una delle strutture responsabili dell'attuazione della misura 3.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale» e il Direttore del Servizio geologico quale soggetto responsabile dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili» - Progetto Geotermia;

ATTESO che lo stesso Complemento di Programmazione precisa che il Progetto Geotermia verrà attuato in due fasi, consistenti rispettivamente:

1) nell'effettuazione di studi e indagini geofisiche per la quantificazione e parametrizzazione della risorsa, attuata direttamente dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (ex Direzione regionale dell'ambiente) tramite convenzione con l'Università degli Studi di Trieste;

2) nella realizzazione, se la prima fase avrà dato esito positivo, di un impianto per lo sfruttamento delle acque calde, da attuarsi da parte del Comune di Grado;

ATTESO che l'Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria Civile, ha sviluppato nel settore specifico sofisticate procedure di indagine scientifica per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati geofisici, finalizzate all'individuazione e all'interpretazione delle formazioni geologiche presenti nel sottosuolo regionale, inclusa la valutazione di dettaglio della struttura profonda della bassa pianura friulana e dell'area lagunare, oggetto dello studio previsto nell'ambito dell'azione 3.1.2 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 172 del 22 aprile 2004, integrata e modificata con la nota prot. n. 388 del 4 novembre 2004, l'Università degli Studi di Trieste ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico per la realizzazione della prima fase del Progetto Geotermia, presentando al riguardo un dettagliato programma di indagini scientifiche con i relativi costi (preventivo di spesa) ed individuando i tempi necessari per la loro esecuzione;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 440 di data 27 febbraio 2003 concernente l'approvazione del

Piano Finanziario del DOCUP Obiettivo 2 dettagliato per annualità, misura, azione e Direzione/Struttura regionale competente, nel quale viene indicato che le risorse finanziarie disponibili per l'azione 3.1.2 di competenza della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ammontano a euro 3.735.770 (inclusa la quota a carico del beneficiario finale) a favore dei Progetti Geotermia e Teleriscaldamento di competenza della Direzione stessa;

PRESO ATTO che il citato preventivo di spesa, presentato dall'Università degli Studi di Trieste, è pari ad euro 1.077.600,00, di cui euro 198.000,00 (I.V.A. esclusa) quale compenso per l'incarico da affidare all'Università stessa, come descritto all'articolo 2 della bozza di convenzione, ed euro 700.000,00 (I.V.A. esclusa) per le attività di perforazione e di indagine geofisica che saranno realizzate da un soggetto individuato in base ad apposita gara esperita dalla Regione con il supporto tecnico, amministrativo e giuridico dell' Università medesima, come specificato all'articolo 3 della bozza di convenzione;

VISTA la Relazione (parere di congruità della spesa) del Direttore del servizio geologico in merito al citato preventivo, relativo alla prima fase del Progetto Geotermia, presentato dall'Università degli Studi di Trieste;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

È autorizzata la spesa pari ad euro 1.077.600,00 I.V.A. inclusa, relativa alla realizzazione della prima fase del Progetto Geotermia previsto nell'ambito dell'azione 3.1.2. del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, consistente nella realizzazione dello studio da affidarsi, tramite apposita Convenzione all'Università degli Studi di Trieste, per la quantificazione e la parametrizzazione della risorsa geotermica in Comune di Grado e per le connesse attività di perforazione e di indagine geofisica che saranno realizzate da un soggetto individuato in base ad apposita gara esperita dalla Regione con il supporto tecnico, amministrativo e giuridico dell'Università medesima.

Art. 2

La predetta spesa viene impegnata sul Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, di cui all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, ripartita nelle quote di cofinanziamento Unione Europea (FESR), Stato e Regione, previste dal Piano Finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

Art. 3

È disposta la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

CONVENZIONE

contenente le norme e le condizioni per la realizzazione in Comune di Grado della prima fase del Progetto Geotermia previsto nell'ambito dell'azione 3.1.2. del Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, consistente nell'effettuazione dello studio e delle indagini geofisiche (compresa la realizzazione di un pozzo esplorativo) per la quantificazione e la parametrizzazione della risorsa geotermica.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'anno 2004 (duemilaquattro), il giorno 29 del mese di novembre, in Trieste, presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici al 4° piano dello stabile di via Giulia n. 75/1, innanzi a me, sig. Claudio Lini, designato, quale Ufficiale Rogante Aggiunto della Regione presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa giusto D.P.Reg. 29 gennaio 2003 n. 017/Pres. e D.P.Reg. 11 dicembre 2003 n. 0440/Pres., domiciliato per la carica in Trieste, via Giulia n. 75/1, senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti, me consenziente, di comune accordo rinunciato

Si sono costituiti, in qualità di parti, i Signori:

- dott. geol. Tiziano Tirelli, nato a Basiliano (Udine) il 13 marzo 1949, domiciliato per la carica in Trieste, via Giulia, n. 75/1, il quale dichiara di intervenire in nome e per conto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, via G. Carducci, n. 6, nella sua qualità di Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, a quest'atto autorizzato come da decreto del Vicedirettore Centrale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 2520 del 26 novembre 2004;

- prof. ing. Roberto Camus nato a Trieste il 7 agosto 1942, domiciliato per la carica in Trieste, piazzale Europa, n. 1, il quale dichiara di intervenire in nome e per conto dell'Università degli Studi di Trieste nella sua qualità di Direttore pro-tempore del Dipartimento di ingegneria civile, giusto Decreto rettorale n. 1779/2002 del 5 novembre 2002, nonché verbale del Consiglio di dipartimento di ingegneria civile n. 70 del 10 novembre 2004, allegati sub «A» e sub «B», quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Detti comparenti, della cui identità personale io, Ufficiale Rogante Aggiunto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto ed a tal fine mi premettono:

- che il DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2001)2811 di data 23 novembre 2001, prevede nell'ambito dell'azione 3.1.2 «Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili» la realizzazione del Progetto Geotermia la cui prima fase consiste nella realizzazione e nell'effettuazione di studi e indagini geofisiche per la quantificazione e parametrizzazione della risorsa;

- che il Complemento di Programmazione, adottato con delibera della Giunta regionale n. 846 del 22 marzo 2002 e successivamente modificato e integrato come da ultimo con D.G.R. n. 1434 di data 4 giugno 2004, prevede che tale attività venga attuata direttamente dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (ex Direzione regionale dell'ambiente) tramite convenzione con l'Università degli Studi di Trieste;

- che il citato Progetto Geotermia è mirato allo sfruttamento dell'energia geotermica presente in una vasta area del territorio lagunare regionale, al fine del riscaldamento di edifici pubblici, mediante la realizzazione in Comune di Grado di un impianto pilota, della potenza massima di 2 MW, per lo sfruttamento delle acque calde esistenti a 800-900 metri di profondità, tramite scambiatori di calore in superficie e reiniezione del fluido nel sottosuolo;

- che con la delibera n. 1250/2003 la Giunta regionale ha definito gli obiettivi ed i programmi della Direzione regionale dell'ambiente (ora Direzione centrale ambiente e lavori pubblici) per il 2003, prevedendo tra l'altro, per quanto di competenza del Servizio geologico, l'avvio del Progetto Geotermia da finanziarsi con i programmi comunitari;

- che con la delibera n. 3122 del 19 novembre 2004 la Giunta regionale ha autorizzato la spesa per l'effettuazione dello studio e delle indagini geofisiche sopra citate, costituenti la prima fase del Progetto Geotermia;

- che, all'interno dell'Università degli Studi di Trieste, il Dipartimento di ingegneria civile ha sviluppato una vasta esperienza nel settore della geotermia anche mediante l'utilizzo di sofisticate procedure di indagine scientifica per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati geofisici, finalizzate all'individuazione e all'interpretazione delle formazioni geologiche presenti nel sottosuolo regionale, inclusa la valutazione di dettaglio della struttura profonda della bassa pianura friulana e dell'area lagunare, oggetto dello studio programmato nell'ambito dell'azione 3.1.2.;

– che la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 contiene tra l'altro le norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 e le disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito denominata «Regione», nella persona del dott. Tiziano Tirelli, Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, con il presente atto affida all'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Ingegneria Civile, in seguito denominata «Università», che come sopra intervenuta accetta, l'esecuzione di un incarico relativo alla realizzazione in Comune di Grado della prima fase del Progetto Geotermia finanziato nell'ambito dell'azione 3.1.2. prevista dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 2

L'incarico avrà come oggetto la realizzazione in sequenza cronologica delle seguenti attività da parte dell'Università:

a) definizione di massima delle strutture geologiche del sottosuolo di interesse geotermico dell'area considerata, mediante la raccolta bibliografica di tutte le informazioni/dati disponibili e utilizzo di algoritmi di calcolo;

b) studio del sottosuolo ai fini della stima preliminare della potenzialità e qualità della risorsa geotermica;

c) ottenimento dei permessi e delle concessioni necessari alla realizzazione delle indagini geofisiche di superficie e per la perforazione del pozzo esplorativo;

d) acquisizione di dati geofisici di superficie ed interpretazione dei risultati ottenuti ai fini della ricostruzione di dettaglio delle strutture geologiche contenenti i fluidi geotermici; ubicazione precisa del pozzo esplorativo; predisposizione capitolato e bando di gara per le attività di perforazione del pozzo esplorativo, le misure geofisiche in pozzo, i test di pompaggio, la stimolazione della permeabilità, le analisi chimico-fisiche delle acque geotermiche e la messa in sicurezza e ripristino dell'area di perforazione;

e) supporto tecnico, amministrativo e giuridico alla Regione per l'esperimento della procedura di gara e l'aggiudicazione delle attività di cui al citato bando;

f) direzione delle operazioni di perforazione del pozzo esplorativo e supervisione tecnico-scientifica delle misure geofisiche in pozzo, dei test di pompaggio e delle analisi chimico - fisiche delle acque geotermiche, della stimolazione della permeabilità e della messa in sicurezza e ripristino dell'area di perforazione del pozzo esplorativo;

g) relazione tecnica finale comprendente, in particolare, i risultati di cui alla precedente lettera f) e la quantificazione e parametrizzazione della risorsa geotermica.

Articolo 3

L'esecuzione della perforazione del pozzo esplorativo, delle misure geofisiche in pozzo, dei test di pompaggio, delle analisi chimico - fisiche, della stimolazione della permeabilità e della messa in sicurezza e ripristino dell'area di perforazione, di cui al precedente articolo 2, lettera f), saranno effettuate da soggetti specializzati esterni all'Università individuati attraverso procedura di evidenza pubblica, esperita dalla Regione, con il supporto tecnico, amministrativo e giuridico dell'Università medesima, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici. Ai fini dell'aggiudicazione delle attività oggetto di gara di cui al presente articolo, la Regione provvederà alla costituzione di un'apposita commissione di cui farà parte anche un rappresentante dell'Università.

Articolo 4

A seguito della conclusione formale della procedura di gara di cui al precedente articolo 3, il Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici provvederà ad affidare le attività di cui alla gara medesima ai soggetti aggiudicatari, mediante stipula di apposito atto contrattuale. Ai fini del pagamento dei corrispettivi definiti a seguito della gara, la Regione verserà ai soggetti aggiudicatari le relative somme secondo le modalità stabilite nel citato bando di gara, previa dichiarazione da parte dell'Università che attesti la realizzazione a regola d'arte delle prestazioni medesime. Sulla base dei prezzi correnti, l'Università dichiara che per l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 3 è preventivabile un importo presunto di 700.000,00 euro, I.V.A. esclusa, che sarà assunto quale importo massimo a base d'appalto.

Articolo 5

Ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di realizzazione dell'incarico, lo stesso viene suddiviso in quattro parti, come di seguito specificato:

Parte prima: realizzazione delle attività di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 2; consegna del primo Rapporto tecnico illustrante i risultati ottenuti;

Parte seconda: realizzazione delle attività di cui alle lettere c) e d) del precedente articolo 2; consegna del secondo Rapporto tecnico illustrante i risultati ottenuti;

Parte terza: realizzazione delle attività di cui alle lettere e) ed f) del precedente articolo 2; consegna del terzo Rapporto tecnico illustrante i risultati ottenuti;

Parte quarta: realizzazione delle attività di cui alla lettera g) del precedente articolo 2; consegna del Rapporto tecnico finale illustrante i risultati ottenuti.

Il risultato finale del presente incarico fornirà la quantificazione della risorsa fruibile e permetterà, in caso positivo, al Comune di Grado di avviare la seconda fase del Progetto geotermia, rivolta allo sfruttamento delle risorse individuate mediante un sistema a due pozzi (uno di estrazione e uno di re-iniezione) e scambiatori termici in superficie (ciclo binario).

Articolo 6

La durata dell'incarico viene fissata in mesi 28 (ventotto) e lo stesso sarà articolato come segue a decorrere dalla data di ricevimento da parte dell'Università della comunicazione di esecutività dell'incarico medesimo:

Parte prima: durata 2 mesi.

Parte seconda: durata 8 mesi dal ricevimento da parte dell'Università della comunicazione dell'approvazione della Parte prima.

Parte terza: durata 14 mesi dal ricevimento da parte dell'Università della comunicazione dell'approvazione della Parte seconda.

Parte quarta: durata 4 mesi dal ricevimento da parte dell'Università della comunicazione dell'approvazione della Parte terza.

Il cronoprogramma delle attività è riportato nell'Allegato sub «C».

Articolo 7

Per la gestione amministrativa dell'incarico, la predisposizione del capitolato e del bando di gara, e le altre attività di supporto tecnico, amministrativo e giuridico alla Regione per l'esperimento della gara d'appalto, l'Università potrà avvalersi di consulenti esterni alla propria struttura. La Regione rimarrà comunque esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per i rapporti di cui sopra, riconoscendo quale unica controparte, l'Università.

Articolo 8

L'Università si impegna inoltre a fornire alla Regione i dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 9

Il compenso complessivo per le prestazioni oggetto della presente Convenzione viene fissato in 237.600,00 euro (duecentotrentasettemilaseicento/00), di cui 198.000,00 (centonovantottomila/00) per prestazioni e 39.600,00 (trentanovemilaseicento/00) per I.V.A. La tavola 1 dell'Allegato sub «C», riporta i dettagli dei costi di ciascuna parte dell'incarico.

Il suddetto importo di euro 237.600,00 verrà liquidato su presentazione di fattura, a seguito dell'approvazione di ciascuna parte dell'incarico di cui ai precedenti articoli 5 e 6, secondo il seguente prospetto:

PARTE	Durata	Importo prestazioni	Importo per IVA	Importo complessivo
Parte prima	2 mesi	25.000,00	5.000,00	30.000,00
Parte seconda	8 mesi	120.000,00	24.000,00	144.000,00
Parte terza	14 mesi	43.000,00	8.600,00	51.600,00
Parte quarta	4 mesi	10.000,00	2.000,00	12.000,00
Totale	**28 mesi**	**198.000,00**	**39.600,00**	**237.600,00**

Detti compensi che si intendono, per esplicito accordo tra le parti, fissi ed invariabili, si intendono comprensivi di onorari e rimborsi spese di qualsiasi natura, sia per l'attività svolta direttamente dal contraente, sia per quella che sarà eventualmente effettuata da altri collaboratori per attività direttamente connesse al progetto. Ad avvenuta presentazione degli elaborati in copia singola, relativi a ciascuna delle parti in cui si articola l'incarico, il Servizio geologico esprimerà entro trenta giorni il proprio parere che varrà, oltre che a comprovare l'adempimento dell'incarico, quale benestare per la liquidazione.

Articolo 10

Qualora non venisse rispettato il termine della consegna degli elaborati previsti per ciascuna delle parti in cui si articola l'incarico, per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati sarà applicata una penale pari all'uno per mille dell'importo relativo alla parte nel corso della quale si è verificato il ritardo nell'adempimento.

Articolo 11

La decorrenza dei termini per lo svolgimento dell'incarico avrà inizio dalla data di ricevimento da parte dell'Università della comunicazione del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, di avvenuta esecutività del decreto di approvazione del presente Atto.

Articolo 12

L'incarico di responsabile delle attività oggetto della presente convenzione sarà espletato dal Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici. L'Università comunicherà, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al Servizio Geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il nominativo del Responsabile scientifico che sottoscriverà tutti gli atti e gli elaborati prodotti nell'ambito del presente incarico.

Articolo 13

I dati acquisiti nell'ambito dell'incarico oggetto della presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva della Regione, la quale potrà autorizzare a seguito di specifica richiesta scritta al Servizio geologico la divulgazione dei dati raccolti, previa l'espressa menzione che quanto pubblicato è frutto di una convenzione, finanziata nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 tra la Regione - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio geologico e l'Università degli Studi di Trieste.

Articolo 14

Eventuali variazioni delle attività scientifiche e del loro programma di esecuzione, che dovessero emergere a seguito di esigenze operative nel corso dello svolgimento dell'incarico, saranno autorizzate dal Direttore del Servizio geologico, fermi restando i termini temporali complessivi e i costi dell'incarico.

Articolo 15

Eventuali proroghe ai termini di attuazione dell'incarico potranno essere concesse dal Direttore del Servizio geologico solo per cause sopravvenute e impreviste, indipendenti dalla volontà della controparte e riconosciute come ostative al rispetto dei termini stessi.

Articolo 16

Ai pagamenti di quanto dovuto dalla Regione si provvederà con le modalità che saranno indicate dall'Università, con apposita comunicazione. A ciò viene, con il presente atto, espressamente autorizzata la Regione, che resta in proposito esonerata da ogni e qualsivoglia responsabilità per i pagamenti effettuati secondo le modalità indicate dall'Università.

Articolo 17

La Regione si intende, a tutti gli effetti, sollevata da ogni responsabilità relativa a controversie che dovessero insorgere nei confronti di terzi, in ordine ad eventuali danni a beni, persone e cose in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni che formano l'oggetto del presente atto.

Articolo 18

Nell'eventualità che la realizzazione dell'incarico dovesse essere interrotta per ragioni di forza maggiore o per fatto imprevedibile e non evitabile, né la Regione né l'Università saranno ritenuti responsabili del mancato adempimento di qualunque termine della presente Convenzione, derivante dal verificarsi di tali cause. La parte impossibilitata all'adempimento dei propri obblighi per una delle cause sopraccitate, dovrà darne comunicazione scritta, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla controparte entro 15 (quindici) giorni dal verificarsi di tali cause. Tuttavia se questa interruzione dovesse superate i centottanta giorni, ciascuna parte potrà rescindere la presente Convenzione a partire dal centottantunesimo giorno, rimanendo stabilito che alla controparte dovrà essere erogata dalla Regione la somma corrispondente alle prestazioni effettivamente eseguite e debitamente documentate, effettuate fino al momento dell'interruzione.

Articolo 19

Le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione del presente atto saranno demandate al competente foro di Trieste, escludendo espressamente ogni diversa forma di arbitrato.

Articolo 20

Tutte le comunicazioni, notificazioni e corrispondenze indirizzate alla Regione andranno inviate alla sede della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio geologico, Via Giulia, n. 75/1, Trieste.

Quelle inviate all'Università saranno indirizzate al Dipartimento di ingegneria civile, Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa, n. 1, Trieste.

Articolo 21

Il presente Atto sarà impegnativo per l'Università dal momento della sottoscrizione, lo sarà per la Regione ad avvenuta esecutività del decreto di approvazione dell'Atto stesso.

Articolo 22

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto, ivi comprese le imposte di registro sono a carico dell'Università contraente. Rimane a carico della Regione committente l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) che sarà versata al Contraente in conformità alle norme in vigore.

Articolo 23

Ai sensi delle vigenti disposizioni sull'anagrafe tributaria, le parti dichiarano che il proprio numero di codice fiscale è, quanto alla Regione committente: n. 80014930327, e per l'Università contraente n. 80013890324.

Articolo 24

Per norma dell'Ufficio del registro, il presente atto verrà registrato a tassa fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, in quanto le prestazioni che ne formano oggetto sono soggette all'I.V.A., mentre agli effetti della decorrenza dei termini di registrazione, si invoca l'articolo 14 del suddetto decreto presidenziale.

Richiesto io Claudio Lini, Ufficiale Rogante della Regione presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai comparenti.

Detti comparenti, riconosciuto il presente atto conforme alla volontà espressami, lo approvano e con me tutti lo sottoscrivono qui in fine e ai margini delle altre facciate dello stesso e degli allegati. Dattiloscritto da persona di mia fiducia questo atto occupa facciate intere n. 13 e fin qui righe 23 della facciata n. 12.

per il Servizio geologico della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
dott. geol. Tiziano Tirelli

per il Dipartimento di ingegneria civile
dell'Università degli Studi di Trieste:
prof. ing. Roberto Camus

l'Ufficiale rogante aggiunto presso la
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici:
signor Claudio Lini

TAVOLA 1: DETTAGLIO DEI COSTI

ATTIVITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI	COSTO DI OGNI ATTIVITÀ (EURO)	TOT. PARZIALI (EURO)	MESI PROGRESSIVI DALL'INIZIO
1.) DEFINIZIONE STRUTTURE GEOLOGICHE, STUDIO PRELIMINARE POTENZIALITÀ E PRIMO RAPPORTO TECNICO (2 MESI)			
1.1) Raccolta e analisi dati	6.000,00		
1.2) Studio preliminare e 1° **Rapporto Tecnico**	19.000,00		
		25.000,00	**1-2**
2.) PERMESSI DI RICERCA, ACQUISIZIONE DATI GEOFISICI, PIANIFICAZIONE POZZO ESPLORATIVO, PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA SECONDO RAPPORTO TECNICO (8 MESI)			
2.1) Permessi e concessioni	5.000,00		
2.2) Acquisizione dati geofisici	69.000,00		
2.3) Analisi e interpretazione dati	12.000,00		
2.4) Pianificazione pozzo, capitolato e bando di gara, **2° Rapporto Tecnico**	34.000		
		120.000,00	**3-10**
3.) SUPPORTO TECNICO, AMMINISTRATIVO E GIURIDICO ALLA REGIONE PER L'ESPERIMENTO DELLA GARA DI APPALTO E L'AGGIUDICAZIONE, DIREZIONE ATTIVITÀ DI PERFORAZIONE POZZO ESPLORATIVO E MISURE IN POZZO TERZO RAPPORTO TECNICO (14 MESI)			
3.1) Supporto alla Regione per gara d'appalto e aggiudicazione	18.000,00		
3.2) Direzione operazioni di perforazione, supervisione misure in pozzo, messa in sicurezza e ripristino **3° Rapporto Tecnico**	25.000,00		
		43.000,00	**11-24**
4.) QUANTIFICAZIONE E PARAMETRIZZAZIONE DELLA RISORSA (4 MESI)			
4.1) Valutazione risorsa e possibilità di sfruttamento, **Rapporto Tecnico Finale**	10.000,00		
		10.000,00	**25-28**
	TOTALE	**198.000,00**	
	IVA 20%	**39.600,00**	
	TOTALE COMPLESSIVO	**237.600,00**	

TAVOLA 2: CRONOPROGRAMMA

OBIETTIVI	ANNO 1												ANNO 2												ANNO 3			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4
1.1) Analisi dati e definizione strutture	X	X																										
1.2) Studio preliminare delle potenzialità	X	X																										
2.1) Permessi e concess.			X	X	X	X	X	X	X																			
2.2) Acquisiz. Geofisica						X	X	X																				
2.3) Analisi e interpretaz.								X	X																			
2.4) Pianificaz. Pozzo, predisposizione Capitolato e Bando di gara								X	X	X																		
3.1) Supporto alla regione per gara d'appalto e aggiudicazione											X	X	X	X	X	X												
3.2) Direzione attività: perforazione, misure in pozzo, messa in sicurezza e ripristino																	X	X	X	X	X	X	X	X				
4.1) Valutazione risorsa e possibilità sfruttamento																									X	X	X	X

PARTI OPERATIVE	1 (2 m.)	2 (8 mesi)	3 (14 mesi)	1 (4 m.)
PRODOTTI	1° Rapp. Tecn.	Permessi, indagini geof., predisposizione Capitolato e Bando di gara 2° Rapporto Tecnico	Gara appalto e aggiudicazione Direzione operazioni di perforazione e misure in pozzo 3° Rapporto Tecnico	Valutaz. Risorsa Rapp. Fin.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2004, n. 3180.

Legge regionale 20/1997, articolo 5, comma 1, lettera c), articolo 20, comma 3. Approvazione del regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1º gennaio 2005 e agevolazioni di viaggio per determinate categorie di utenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 della summenzionata legge regionale 20/1997 il quale dispone che possono usufruire di titoli di viaggio agevolati, stabiliti periodicamente con apposita deliberazione della Giunta regionale, gli utenti appartenenti a determinate categorie protette e benemerite esplicitamente elencate nell'articolo 20;

VISTA la deliberazione n. 2686 di data 27 agosto 1999 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema - tipo di contratto di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale, in sede di prima applicazione, ed in particolare l'articolo 6 di detto schema-tipo di contratto il quale prevede, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120% del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT);

VISTA la deliberazione n. 3827 di data 28 novembre 2003, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1º gennaio 2004 e le agevolazioni di viaggio per determinate categorie di utenti;

VISTA la deliberazione n. 752 di data 26 marzo 2004, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi marittimi di linea stagionali di trasporto pubblico locale per l'anno 2004;

VISTA la deliberazione n. 1320 di data 21 maggio 2004, con la quale la Giunta regionale ha approvato, fra l'altro, le integrazioni tariffarie relative ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma geograficamente connessi con la linea marittima Marano-Lignano per l'anno 2004;

VISTA la deliberazione n. 2298 di data 2 settembre 2004, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'abbonamento scolastico per studenti per i servizi di linea di trasporto pubblico locale;

VISTA la nota PMT/9963/VTP-TPL 7.0 di data 11 giugno 2004 con la quale la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha invitato le Province e le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale a formulare delle proposte di rivalutazione del vigente sistema tariffario;

VISTE le proposte contenute nelle note della Provincia di Gorizia prot. n. 19804 di data 23 luglio 2004, della Provincia di Pordenone prot. n. 37477 di data 20 luglio 2004, della Provincia di Trieste prot. n. 29867/31 di data 18 agosto 2004 e della Provincia di Udine prot. n. 89761 di data 12 agosto 2004;

CONSIDERATO che nel corso di specifiche riunioni, all'interno delle quali sono state esaminate le proposte delle Province, è emerso che:

- le stesse non risultano omogenee fra le diverse Unità di Gestione, né all'interno della medesima Unità di Gestione nel raffronto fra proposte dell'Azienda concessionaria e della Provincia concedente;
- le proposte delle Province relative agli abbonamenti scolastici sono già state prese in considerazione nella succitata D.G.R. 2298/2004;
- è stato unanimemente ritenuto opportuno mantenere, come già avvenuto negli anni passati, la medesima tariffa per il biglietto orario zona una tratta urbano e per il biglietto corsa semplice extraurbano prima fascia, al fine di non creare un grave disservizio verso l'utenza che alla stessa fermata usa indifferentemente il servizio urbano ed extraurbano;
- risulta necessario avviare un tavolo di coordinamento tecnico fra Regione, Province ed Aziende concessionarie al fine di valutare compiutamente tutte le ipotesi tariffarie proposte relativamente a tutte le fattispecie già presenti nel sistema e quelle innovative o integrative dello stesso, anche con l'obiettivo di non creare sperequazioni nei confronti dell'utenza a livello regionale;

RITENUTO, in relazione agli esiti degli incontri intervenuti,

- indispensabile tuttavia procedere all'approvazione dell'aggiornamento delle tariffe attualmente in vigore, così da consentire il rispetto dei patti contrattuali con decorrenza 1° gennaio 2005 dando contestualmente tempo alle Aziende concessionarie di predisporre le dovute comunicazioni agli utenti nonché di stampare i titoli di viaggio aggiornati;

- di adottare il tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT) relativamente al periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004 per l'aggiornamento di tutte le tariffe in corso e allo stesso corrispondente periodo per gli aggiornamenti annuali successivi così come indicato nella summenzionata D.G.R. 3827/2003;

- di aumentare conseguentemente le tariffe di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.ri 3827/2003, 752/2004, 1320/2004 e 2298/2004, quest'ultima relativamente all'abbonamento scolastico valido dal 1° settembre 2005 al 30 giugno 2006, nella misura minima più vicina possibile rispetto agli obblighi contrattuali del 120% del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore dei trasporti, che per il periodo 1° luglio 2003-30 giugno 2004 ammonta al 2,30% con conseguente valore aggiornato pari al 2,76% come da tabella acquisita agli atti;

CONSIDERATO che la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione, così come prescritto dalle succitate deliberazioni, è stata applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa in vigore per l'anno 2004 al netto dell'arrotondamento come da tabelle acquisite agli atti;

CONSTATATO che applicando l'aggiornamento e l'arrotondamento con le modalità suesposte per il biglietto orario zona una tratta urbano si otterrebbe la tariffa pari ad euro 0,85 mentre per il biglietto corsa semplice extraurbano prima fascia si otterrebbe la tariffa pari ad euro 0,90;

RILEVATO, altresì, che sussiste una rilevante differenza nell' applicazione dello sconto sul biglietto ordinario in relazione ai «10 biglietti orari zona una tratta » vigenti nelle U.D.G. di Gorizia Pordenone e Udine e il «blocco 10 pezzi», vigente nell'U.D.G. di Trieste, in quanto è ancora prevista una forcella di prezzo per le prime e una tariffa fissa per l'ultima;

PRESO ATTO, comunque, che l'obbiettivo iniziale per tale fattispecie era quello di applicare uno sconto sul biglietto ordinario intorno al 10% a tutte le U.D.G. e che l'applicazione sperimentale avviata con l'anno 2003 per l'U.D.G. di Trieste ha evidenziato uno sconto maggiore rispetto alle altre U.D.G., anche per effetto delle succitate forcelle a quest'ultime riconosciute (sconto U.D.G. di Trieste 13,89%, sconto U.D.G. di Gorizia di Pordenone e di Udine fra 8,24% e 9,41%);

RITENUTO che:

- in attesa di procedere ad una definizione dello sconto sul biglietto ordinario in relazione al blocco 10 pezzi in modo uniforme su tutto il territorio regionale, sia doveroso addivenire comunque sin dal 1° gennaio 2005 ad un avvicinamento delle tariffe suindicate, fissando lo sconto per il blocco 10 pezzi per l'U.D.G. di Trieste al 10% rispetto al valore del biglietto, come risultante nella tabella C allegata;

- tutti gli importi risultanti debbano essere arrotondati ai 5 centesimi di euro dopo il loro adeguamento ai sensi dell'articolo 6 dello schema-tipo del contratto di servizio;

- le due tariffe relative al biglietto orario zona una tratta urbano e al biglietto corsa semplice extraurbano prima fascia debbano essere unificate al valore di euro 0,87 ottenuto dalla media dei valori aggiornati delle tariffe stesse arrotondate al centesimo come meglio evidenziato nelle tabelle acquisite agli atti;

- al fine di valutare compiutamente tutte le ipotesi tariffarie proposte relativamente alle fattispecie già presenti nel sistema e quelle innovative o integrative dello stesso, anche con l'obiettivo di non creare sperequazioni nei confronti dell' utenza a livello regionale, è necessario avviare un tavolo di coordinamento tecnico fra Regione, Province ed Aziende concessionarie;

VISTA la proposta di regime tariffario in vigore dal 1° gennaio 2005 dettagliatamente illustrata negli allegati A, B, C, D, E, F, G ed H facenti parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO di confermare che, per i prossimi aggiornamenti annuali, la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione medio annuo sia applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento, evitando con ciò l'accumulo periodico degli arrotondamenti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto;

all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il regime di tutte le tariffe per i vigenti servizi di linea di trasporto pubblico locale che entrerà in vigore il 1º gennaio 2005 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G ed H che formano parte integrante della presente deliberazione.

2. Le disposizioni contenute negli allegati A, B, e C si applicano esclusivamente per i servizi di linea del trasporto pubblico locale terrestre.

3. Le tariffe relative rispettivamente al biglietto orario zona una tratta urbano e al biglietto corsa semplice extraurbano prima fascia sono unificate al valore di euro 0,87 ottenuto dalla media dei valori aggiornati delle tariffe stesse arrotondate al centesimo.

4. Al fine di valutare compiutamente tutte le ipotesi tariffarie proposte relativamente alle fattispecie già presenti nel sistema e quelle innovative o integrative dello stesso, anche con l'obiettivo di non creare sperequazioni nei confronti dell' utenza a livello regionale, è demandata alla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto l'organizzazione di specifico tavolo di coordinamento tecnico con le Province e le Aziende concessionarie.

5. Per i prossimi aggiornamenti annuali, la maggiorazione delle tariffe dovuta al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti sarà applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento.

6. L'applicazione delle integrazioni tariffarie di cui agli allegati F, G e H dovrà essere monitorata negli effetti prodotti e i risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi alla Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione,

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2005.

Gli importi tariffari sono stabiliti da ogni singola Azienda all'interno delle forcelle tariffarie ove previste, con l'obiettivo di rendere massimi i ricavi di esercizio, mediante attente valutazioni di mercato.

1. TARIFFA ORDINARIA

- biglietto orario zona una tratta		Euro	0,87	
- biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea		Euro	1,05	
- 10 biglietti orari zona una tratta	fra	Euro	7,90	e Euro 8,05
- biglietto orario senza limiti di tratta		Euro	1,05	
- biglietto giornaliero intera rete		Euro	2,95	

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda.

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

- 1 linea o tratta	fra Euro	11,85	e Euro 12,65
- intera rete	fra Euro	14,00	e Euro 15,05

3 ABBONAMENTO MENSILE

- 1 linea o tratta	fra Euro	17,95	e Euro 18,90
- intera rete	fra Euro	22,85	e Euro 23,45

4 ABBONAMENTO ANNUALE

- 1 linea o tratta	dieci volte il mensile
- intera rete	dieci volte il mensile

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per il periodo dal 1°al 15°giorno o dal 16°giorno a fine mese, nel caso di abbonamenti quindicinali.

L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:

a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷15 oppure 16 ÷fine mese per il quindicinale).

Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 4,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.

A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.

5. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI

Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:

- abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 10%;
- abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.

Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.

Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione Centrale Pianificazione territoriale, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto

Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.

6. TARIFFE E TRATTE

- Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.

- Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.

- L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalle Province.

Allegato B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2005.

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì
0.0	4	0,87	17,35	12,20	17,35	11,25	12,50
4.1	9	1,05	21,30	15,55	19,50	13,10	14,00
9.1	14	1,45	26,80	18,90	24,95	16,75	17,95
14.1	20	1,90	33,50	22,55	31,05	20,70	22,55
20.1	30	2,25	39,00	26,20	35,35	24,05	25,60
30.1	40	2,75	44,45	29,85	41,40	27,70	29,85
40.1	50	3,25	48,10	32,30	45,05	30,15	32,30
50.1	60	3,90	53,60	35,95	50,55	33,80	36,55
60.1	70	4,65	59,70	39,60	53,00	35,35	37,75
70.1	80	5,10	64,55	43,25	55,45	37,15	39,90
80.1	90	5,95	68,85	45,70			
90.1	100	6,60	73,70	49,35			
100.1	125	8,05	82,25	54,80			
125.1	150	9,40	90,75	60,30			
150.1	175	10,70	99,30	66,40			
175.1	200	12,05	106,60	71,25			
200.1	225	13,40	113,90	76,15			
225.1	250	14,75	121,80	81,00			

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.

Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.

1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

2. USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:

a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷ 15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale);
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.

Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 4,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.

A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.

3. RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità predeterminata di 3 o 5 gg. da lunedì a venerdì per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.
Per ottenere l'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati nel periodo da lunedì a venerdì gli interessati devono presentare l'attestazione dell'Azienda o dell'Ente indicante che prestano la propria attività con contratto part - time, in determinati giorni della settimana.

4. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI

Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, rilasciano:
- biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
- abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 10%;
- abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.

5. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda è assoggettata ad un sovrapprezzo di Euro 1,00.

6. NORME FINALI

- Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.

- Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.

- Le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario, ivi compresa l'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

Allegato C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE PER L'UNITA' DI GESTIONE TRIESTINA DAL 1° GENNAIO 2005.

TARIFFA ORDINARIA

Orario intera rete (60 minuti)-Blocco 10 pezzi	Euro	8,10
Orario intera rete (60 minuti)	Euro	0,90
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro	1,00
Orario intera rete (75 minuti)	Euro	1,05
Giornaliero intera rete	Euro	2,95

ABBONAMENTO QUINDICINALE

Una linea o tratta	Euro	12,65
Intera rete	Euro	15,10

ABBONAMENTO MENSILE

Una linea o tratta	Euro	18,60
Intera rete	Euro	23,35

ABBONAMENTO ANNUALE

Una linea o tratta	Euro	185,90
Intera rete	Euro	233,70

Allegato D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 20 della L.R. 7 maggio 1997, n. 20 possono ottenere dall'Amministrazione provinciale competente, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della legge medesima, titoli di viaggio da scegliere fra:

- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

I sopracitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 20, comma 3, della L.R. 7 maggio 1997, n. 20 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.

Allegato E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2005

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 2,90
Biciclette	Euro 0,60
Corsa andata e ritorno	Euro 5,40

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 9,20
50 corse	Euro 22,20

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 4.50
Corsa andata e ritorno	Euro 6,90
Biciclette	Euro 0,60
Ciclomotori	Euro 3,75

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 27,25
50 corse	Euro 54,45

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 2,30
Corsa singola bambini fino a 5 anni	gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 1,45
Biciclette	Euro 0,60

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 20,20
50 corse	Euro 40,35

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO

Linea marittima stagionale giornaliera.

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 1,75	Euro 8,65	Euro 22,20
Trieste-Grignano	Euro 2,90	Euro 10,40	Euro 25,35
Barcola-Grignano o Cedas	Euro 1,15	Euro 8,65	Euro 22,20

Biciclette Euro 0,60

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE

Linea marittima stagionale giornaliera.

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste- Sistiana e/o Duino	Euro 4,60	Euro 20,20	Euro 31,70
Sistiana-Duino	Euro 0.60	--	--
Trieste-Monfalcone	Euro 5,75	Euro 23,05	Euro 51,90
Monfalcone-Sistiana e/o Duino	Euro 1,75	Euro 8.65	Euro 20.20

Allegato F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2005.

Tipo Integrazione	Tariffa integrata in Euro
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	2,95
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	2,10
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,60
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	3,90
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	3,25
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	3,25

Allegato G

ULTERIORI TARIFFE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2005 APPROVATE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DI CUI ALLA D.G.R. 2686/1999

Tariffe applicate nell'ambito dell'accordo fra Autoservizi F.V.G. SpA SAF di Udine e la Sistema Sosta e Mobilità di Udine.

Le cifre in Euro relative a tariffe indicate nell'allegato E della D.G.R. 3827/2003 sono aggiornate come di seguito indicato:

Anno 2005 in Euro

0,75
17,30
21,90
4,60

Allegato H

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli studenti fino alla scuola media superiore è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2005 e fino al 30 giugno 2006, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
   - tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per quattro mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2005 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2004 al 30 giugno 2005 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
   - per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e una riduzione del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 3248.

Articolo 2545 terdecies C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Avicola Friulana Soc. Coop. a.r.l.» in liquidazione, con sede in Casarsa della Delizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 29 luglio 2004 alla Cooperativa «Avicola Friulana soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Casarsa della Delizia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 19 ottobre 2004 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2545-terdecies codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa il dott. Paolo Fabris, con studio in Spilimbergo, Via Vittorio Emanuele II, n. 1, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Pordenone;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Avicola Friulana soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Casarsa della Delizia, costituita il 10 luglio 1964, per rogito notaio dott. Alberico Garlatti di San Vito al Tagliamento, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Paolo Fabris, con studio in Spilimbergo, Via Vittorio Emanuele II n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territorile sub-regionale

Udine

Comune di Barcis. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 23 ottobre 2004 il Comune di Barcis ha preso atto, in ordine alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Fogliano Redipuglia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 29 settembre 2004 il Comune di Fogliano Redipuglia ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 10 novembre 2004 il Comune di Maniago ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 10 novembre 2004 il Comune di Maniago ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 60 del 10 novembre 2004 il Comune di Maniago ha preso atto, in ordine

alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Manzano, Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 37/2004.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0385/Pres. del 19 novembre 2004, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 22 luglio 2004, con cui il Comune di Manzano ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 3440 del 14 novembre 2003, sia l'esclusione, dal piano medesimo, di alcune modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni n. 53 e n. 62 nonché di alcune modifiche, e di una precisazione, alle norme di attuazione.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Ronchis. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 30 settembre 2004 il Comune di Ronchis ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 10 novembre 2004 il Comune di Tolmezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 72 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4, della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Comune di Villesse. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 7 ottobre 2004 il Comune di Villesse ha preso atto che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE
E RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio Libro fondiario

**Ufficio tavolare di
Trieste**

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco, p.c. n. 857/1 e p.c. n. 858 - III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 29 ottobre 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 29 ottobre 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata partita tavolare degl'immobili contrassegnati dalla frazione di complessive tq 374,78 del catastale 157, oggi p.c. 857/1, e frazione B di tese quadre 80.07 del catastale 158, oggi p.c. 858, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Sonia Versa nata a Trieste il 23 marzo 1950 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 29 novembre 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolale di Trieste entro il 15 giugno 2005, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 29 ottobre 2004.

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Prosecco, p.c. n. 1018 - III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 29 ottobre 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 29 ottobre 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla frazione di complessive tq 166,82 del catastale 77, oggi p.c. 1018, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Magda Zaharia in Berdon nata a Trieste il 23 settembre 1946 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 29 novembre 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15 giugno 2005, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 29 ottobre 2004.

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Opicina - II pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 12 novembre 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 12 novembre 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

- dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
- dott. Eduardo Tammaro - Consigliere
- dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, R.D. 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalle frazioni I, II e III di rispettivamente complessive tq 20.70, 1.35 e 11,190 del catastale 4810, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Edoardo Ostrouska nato a Trieste il 22 febbraio 1952 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 12 dicembre 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al R.D. 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15 giugno 2005, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 12 novembre 2004.

IL PRESIDENTE:
Vincenzo Sammartano

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI MONFALCONE

(Gorizia)

Gara esperita per l'appalto dei lavori di recupero dei siti storici della I guerra mondiale.

1) *Ente appaltante*: Comune di Monfalcone - Partita I.V.A. n. 00123030314 - Piazza della Repubblica, n. 8 - c.a.p. 34074.

2) *Procedura di aggiudicazione*: procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

3) *Data di aggiudicazione*: 26 novembre 2004.

4) *Criterio di aggiudicazione*: prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), ed ai sensi articolo 25, comma 2 legge regionale 14/2002.

5) *Numero di offerte valide ricevute*: 9

6) *Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario*: SALP S.p.A., frazione Sevegliano Bagnaria Arsa (Udine).

7) *Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera*: recupero dei siti storici della I guerra mondiale.

8) *Valore dell'offerta*: euro 138.615,49.

9) *Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi*: 30% di euro 138.615,49 (compresi oneri sicurezza).

Monfalcone, 26 novembre 2004

IL DIRIGENTE:
Ing. Nedo Pizzutti

Gara esperita per l'appalto dei lavori adeguamento stabile v. S. Ambrogio 12 (Palazzetto Veneto) destinato sede museo paleontologico archeologico comunale.

1) *Ente appaltante*: Comune di Monfalcone - Partita I.V.A. n. 00123030314 - Piazza della Repubblica, n. 8 - c.a.p. 34074.

2) *Procedura di aggiudicazione*: procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.

3) *Data di aggiudicazione*: 2 dicembre 2004.

4) *Criterio di aggiudicazione*: prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 lettera a), ed ai sensi articolo 25, comma 2, legge regionale 14/2002.

5) *Numero di offerte valide ricevute*: 13.

6) *Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario*: Consorzio ravennate delle coop. e di produzione e lavoro, via Teodorico, n. 15 - Ravenna.

7) *Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera*: lavori adeguamento stabile via S. Ambrogio, n. 12 (Palazzetto Veneto) destinato sede museo paleontologico archeologico comunale.

8) *Valore dell'offerta*: euro 1.248.575,80.

9) *Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi*: 30% di euro 887.959,14 (compresi oneri sicurezza) cat. OG2.

Monfalcone, 2 dicembre 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Nedo Pizzutti

CAFC S.p.A.

UDINE

Tariffe di somministrazione di acqua potabile in vigore dall'1 gennaio 2005.

Il CAFC S.p.A. ai sensi e per i disposti di cui alla deliberazione CIPE 131/2002, comunica i nuovi valori tariffari, con decorrenza dall'1 gennaio 2005.

DESCRIZIONE CONTRATTO			NUOVE TARIFFE Euro/MC
Utenze domestiche			
(Contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile senza quantitativi minimi impegnati)			
Sono compresi: utenze domestiche residenti e non residenti, le utenze pubbliche, le comunità senza fine di lucro (sindacati, associazioni di volontariato, associazioni per la tutela valori e/o ideologie), le scuole, le caserme, gli ospedali, convitti, case di cura, ostelli, asili.			
Divisionali domestici residenti (unità finali residenti servite dall'utenza : case, appartamenti, etc.)			
	- 1° scaglione	(Ta) 0,2 mc./g x n° unità finali residenti servite dall'utenza	0,214177
	- 2° scaglione	(Tb) 0,2 mc./g x n° unità finali residenti servite dall'utenza	0,367904
	- 3° scaglione	(Te1) 0,2 mc./g x n° unità finali residenti servite dall'utenza	0,649945
	- 4° scaglione	(Te2) 0,2 mc./g x n° unità finali residenti servite dall'utenza	0,933073
	- 5° scaglione	(Te3) oltre 0,8 mc/g x n° unità finali residenti servite dall'utenza	1,175444
Divisionali domestici non residenti (unità finali non residenti servite dall'utenza : case, appartamenti, pertinenze, etc.)			
	-1° scaglione	(Ta) 0,4 mc./g x n° unità finali non residenti servite dall'utenza	0,367904
	- 2° scaglione	(Tb) 0,2 mc./g x n° unità finali non residenti servite dall'utenza	0,649945
	- 3° scaglione	(Te1) 0,2 mc./g x n° unità finali non residenti servite dall'utenza	0,933073
	- 4° scaglione	(Te2) oltre 0,8 mc/g x n° unità finali non residenti servite dall'utenza	1,175444
Altri usi			
(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile senza quantitativi minimi impegnati)			
Sono compresi: Impianti sportivi, Utenze temporanee, Impianti antincendio, Utenze agricole, Commerciali a consumo			
	-1° scaglione	(Tb) 0,4 mc./g x n° unità finali produttive servite dall'utenza	0,367904
	- 2° scaglione	(Te1) 0,4 mc./g x n° unità finali produttive servite dall'utenza	0,649945
	- 3° scaglione	(Te2) oltre 0,8 mc/g x n° unità finali produttive servite dall'utenza	0,933073
Utenze produttive a minimo impegnato			
(contratto di fornitura con minimo impegnato tacitamente rinnovabile)			
	- 1° scaglione	minimo giornaliero impegnato in abbonamento	0,649945
	- 2° scaglione	superi giornalieri oltre il m.i.	0,933073
Utenze uso allevamento			
(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile senza quantitativi minimi impegnati)			
	-1° scaglione	intero consumo	0, 183952
Fontane pubbliche			
(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile senza quantitativi minimi impegnati)			
	-1° scaglione	intero consumo	0, 367904
Utenze promiscue			
(contratto di fornitura annuale tacitamente rinnovabile senza quantitativi minimi impegnati)			
	secondo usi e unità finali interessate		
Quota fissa			
Ai sensi della Circolare CIPE 131/2002 la quota fissa delle unità finali domestiche non residenti viene triplicata rispetto a quella degli altri usi			
Quota fissa per unità servita		fino a 3,3 mc/g	8,353174
Quota fissa per unità servita domestica non residente		fino a 3,3 mc/g	25,059522
Per consumi giornalieri superiori si applicheranno le aliquote progressive previste			
Incremento medio quota variabile			1,82 %

IL DIRETTORE GENERALE:
Angelo Minighin

COMUNE DI BRUGNERA
Servizio urbanistica - edilizia privata

(Pordenone)

Avviso di deposito della delibera di adozione della variante urbanistica n. 34 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.). Approvazione del progetto definitivo della nuova scuola elementare di Tamai di Brugnera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione consiliare n. 57 in data 8 novembre 2004, esecutiva, di approvazione del progetto definitivo della nuova scuola elementare di Tamai di Brugnera, costituente adozione della variante urbanistica n. 34 al P.R.G.C. ai sensi articolo 127, comma 2, legge regionale 52/1991;

VISTI gli articoli 32 bis, 45, commi da 1 a 3, e 127 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

la suddetta variante n. 34 al P.R.G.C. è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente sul Bollettino ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante adottata e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante stessa possono presentare opposizioni.

Brugnera, 1 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Maurillo Verardo

COMUNE DI BUTTRIO

(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. d'iniziativa privata presentato dalla Tenuta Sottomonte di Buttrio - Conte d'Attimis sas Casa Vinicola.

Ai sensi e per effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 29 novembre 2004 il Comune di Buttrio ha adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dalla Tenuta Sottomonte di Buttrio - Conte d'Attimis sas Casa Vinicola.

Il P.R.P.C. è depositato presso la Segreteria comunale per al durata di 30 giorni effettivi, dal 10 dicembre 2004 al 24 gennaio 2005 affinché chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, fino al 24 gennaio 2005 chiunque può presentare al Comune osservazioni, mentre i proprietari di immobili vincolati dal P.R.P.C. adottato potranno presentare osservazioni.

Buttrio, 9 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.e. Ezio Antonel

COMUNE DI CHIONS
Area urbanistica - edilizia privata e ambientale

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 46 del 30 settembre 2004, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI FIUMICELLO
Area amministrazione e finanza

(Udine)

Classificazione della struttura ricettiva turistica - appartamenti per vacanze denominata «Villa Lorena» di Casonato Teresa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva composta da n. 2 appartamenti per vacanze denominata «Villa Lorena» sita in questo Comune, via Ermellino, n. 13/A, interno 1 e 2, a «tre stelle» con capacità ricettiva:

– appartamento sito al piano terra - Via Ermellino, n. 13/a interno 1: 1 camera, tre posti letto, 1 bagno;

– appartamento sito al primo piano - Via Ermellino, n. 13/a interno 2: 1 camera, tre posti letto, 1 bagno.

2. di approvare la suddetta denominazione;

3. di dare atto che la predetta classificazione è valida fino al 31 dicembre 2007, salvo l'eventuale revisione della stessa nel caso di variazione delle condizioni e dei requisiti tali da comportare una diversa classificazione;

4. di rendere pubblica la presente determinazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, di apposito avviso sul Bolletino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso avverso il presente provvedimento al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario entro 30 giorni dalla data di notificazione o, in caso di ricorso presentato terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modifiche ed integrazioni.

Fiumicello, lì 26 novembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Ornella Rigonat

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
Ufficio tecnico - tecnico manutentivo

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica, proposta dalla ditta Saro Enzo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTI gli articoli 45, 46 e 48 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il progetto proposto dalla ditta Saro Enzo, di variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'area residenziale denominata «Ex Pischiutta», approvato dal Comune di Rive d'Arcano, con suddivisione in n. 2 comparti edificatori, (articolo 48, comma 3, legge regionale 52/1991), con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 21 marzo 2000;

VISTA la deliberazione consiliare n. 62 del 30 novembre 2004

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 62 del 30 novembre 2004, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 45, della legge regionale 52/1991, il progetto di variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica, proposto dalla ditta Saro Enzo, proprietaria dell'intero 2° comparto edificatorio del P.R.P.C., variante redatta dall'ing. Massimo Cisilino con studio in Udine;
- che la suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti la variante n. 2 al P.R.P.C., verranno depositati presso la Segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio, e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico negli orari di apertura dell'ufficio (10.00-12.30 e 17.00-18.00 nei giorni di lunedì e mercoledì, 8.00 - 11.00 nei giorni di martedì e venerdì e 10.00-12.30 nella giornata di giovedì), per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, del medesimo avviso;
- che entro il medesimo periodo di deposito, chiunque abbia interesse, potrà presentare opposizioni ed osservazioni alla variante medesima.

Rive d'Arcano, 3 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Nicola Burelli

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata dell'area residenziale denominata «Lottizzazione Belvedere», proposto dal sig. Di Benedetto Mauro.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTI gli articoli 45 e 46 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il progetto di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata, dell'area residenziale denominata «Lottizzazione Belvedere», proposto dal sig. Di Benedetto Mauro, redatto dall'ing. Emilio Bianchi con studio in San Daniele del Friuli (Udine);

VISTA la deliberazione consiliare n. 63 del 30 novembre 2004;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 63 del 30 novembre 2004, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 45, della legge regionale 52/1991, il progetto di Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata, dell'area residenziale denominata «Lottizzazione Belvedere», proposto dal sig. Di Benedetto Mauro, redatto dall'ing. Emilio Bianchi con studio in San Daniele del Friuli (Udine);
- che la suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti il P.R.P.C., verranno depositati presso la Segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo pretorio, e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico negli orari di apertura dell'ufficio (10.00-12.30 e 17.00-18.00 nei giorni di lunedì e mercoledì, 8.00-11.00 nei giorni di martedì e venerdì e 10.00-12.30 nella giornata di giovedì), per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, del medesimo avviso;
- che entro il medesimo periodo di deposito, chiunque abbia interesse, potrà presentare opposizioni ed osservazioni alla variante medesima.

Rive d'Arcano, 3 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Nicola Burelli

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
Ufficio assetto del territorio

(Gorizia)

Avviso di adozione e deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata ambito commerciale «HC» di via P. Micca.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

– VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

– VISTO l'articolo 45 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

– che con delibera di Consiglio n. 52 del 29 novembre 2004, immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza ai sensi dell'articolo 1 comma 19 della legge regionale 21/2003, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito commerciale «HC» a firma dell'arch. Bragagna Claudio di Monfalcone.

– che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 1º, 2º, 3º comma della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il P.R.P.C. in questione, unitamente alla delibera di Consiglio n. 52 del 29 novembre 2004

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità, n. 1 presso l'Ufficio segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elmenti dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 27 dicembre 2004 al 7 febbraio 2005.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni di cui la sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'articolo 45, 3° comma della legge regionale 52/1991, chiunque può presentare al comune le proprie osservazioni al P.R.P.C. d'iniziativa privata ambito commerciale «HC» di via P. Micca adottato con delibera n. 52 di data 29 novembre 2004, ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni al P.R.P.C. in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al sindaco tramite la segreteria comunale per iscritto su carta semplice, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento delle previsioni di P.R.P.C.

Dalla Residenza Municipale, 10 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Raimondo Pantarotto

Avviso di adozione e deposito del P.R.P.C. C1/9 di via Raparoni - via Aeroporto costituente variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale per l'integrazione delle norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

– VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

– VISTO l'articolo 42 della legge regionale 52/1991;

– VISTO l'articolo 45 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

– che con delibera di consiglio n. 54 del 29 novembre 2004, divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 12 settembre 1991 il 18 dicembre 2004, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata presentato per l'attuazione dell'ambito C1/9 di via Raparoni - Via Aeroporto costituente variante n. 11 al P.R.G.C. per l'integrazione delle Norme di attuazione di P.R.G.C.

– che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 1°, 2°, 3° comma della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il P.R.P.C. ed i relativi elaborati di variante n. 11 al P.R.G.C., unitamente alla delibera di consiglio n. 54 del 29 novembre 2004

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità, n. 1 presso l'Ufficio segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 27 dicembre 2004 al 7 febbraio 2005.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'articolo 45, 3° comma della legge regionale 52/1991, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al P.R.P.C. C1/9 ed alla variante n. 11 al P.R.G.C. adottati con delibera n. 54 di data 29 novembre 2004 ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni alla variante in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria comunale per iscritto su carta semplice, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento delle previsioni di P.R.P.C. e di variante al P.R.G.C.

Dalla Residenza municipale, 20 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Raimondo Pantarotto

COMUNE DI SAVOGNA

(Udine)

Avviso di deposito della variante n. 5 al P.R.G.C.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale n. 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 49 del 4 novembre 2004 è stata adottata la variante n. 5 al P.R.G.C.

Che la deliberazione suddetta unitamente agli elaborati, sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico durante l'orario di ufficio per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Savogna, lì 30 novembre 2004

IL SINDACO:
p.a. Lorenzo Cernoia

COMUNE DI TOLMEZZO

(Udine)

Modifiche ed integrazioni allo Statuto comunale.

Si rende noto che con deliberazioni consiliari n. 75 del 10 novembre 2004, n. 84 del 30 novembre 2004 e n. 90 del 7 dicembre 2004, sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto comunale:

Art. 3

Viene stralciata la frase «di cui all'articolo 11 della legge 6 giugno 1990 n. 142».

Art. 4

Dal primo periodo viene stralciata la frase «comma 1, articolo 28, della legge n. 142/1990».

Art. 5

In luogo di «articolo 32, comma 2, lettera f), della legge n. 142/1990», si inserisce «articolo 42, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 267/2000».

Art. 9

Al terzo comma in luogo di «articolo 23, comma 2, della legge n. 142/1990», si inserisce «articolo 114, del decreto legislativo 267/2000».

Art. 15

Al comma 1 viene stralciato il primo alinea «in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, commi 5, 6, 7 e 8, della legge n. 142/1990».

Art. 17

Al comma 2 in luogo di «articoli 32 e 36 della legge n. 142/1990», si inserisce «articoli 42 e 50 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 18

Al comma 1 in luogo di «articolo 23 della legge n. 142/1990» si inserisce «articolo 114 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 27

Il comma 3 viene sostituito dal seguente:

«I consiglieri comunali hanno diritto alla verifica ed al controllo della attività amministrativa del comune ed a tale scopo di ottenere dagli uffici del comune, nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, i documenti e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

La competenza a soddisfare le richieste di accesso dei consiglieri è attribuita ai responsabili dei servizi interessati o in loro mancanza al Segretario Generale, nonché ad altri eventuali soggetti responsabili in base a norme regolamentari. Nel caso di mancata risposta agli atti di sindacato ispettivo i consiglieri possono reiterare in forma scritta la richiesta. Nel caso di reiterazione della richiesta, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di presentazione dell'atto di sindacato ispettivo, il dipendente che senza giustificato motivo non rispetta il termine sopra indicato, sarà assoggettato a procedimento disciplinare secondo le norme contenute nel Contratto Collettivo di lavoro ed all'applicazione delle relative sanzioni, nel rispetto del principio di gradualità. All'esecuzione dei relativi adempimenti provvede in via sostitutiva il Segretario Generale».

Art. 32

Alla lettera f) in luogo delle parole «l'assunzione diretta» si inserisce la parola «organizzazione» ed alla lettera g) dopo le parole «l'istituzione e l'ordinamento dei tributi», si introduce la locuzione «con esclusione della determinazione delle relative aliquote».

Art. 33

Al comma 1 in luogo delle parole «sei Assessori» si inserisce la locuzione «un numero di Assessori non superiore a sette».

Art. 34

Al comma 2 in luogo di «articolo 37 della legge 8 giugno 1990, n. 142» si inserisce «articolo 52 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 37

Al comma 3, lettera a) si aggiunge un ultimo alinea: «approvare la assegnazione di contributi ordinari e straordinari qualora non appositamente regolamentati».

Art. 39

Al comma 1, alla lettera r) in luogo di «dall'articolo 36, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142» si inserisce «dall'articolo 50, comma 8 del decreto legislativo 267/2000»; alla lettera s) in luogo di «dall'articolo 51 della legge 8 giugno 1990, n. 142» si inserisce «dagli articoli 50 comma 10, 109 e 110 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 40

Al comma 1, lettera d) in luogo di «dal comma 7 dell'articolo 23 della legge n. 142/1990» si inserisce «dall'articolo 114 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 42

Al comma 1, alla lettera b) in luogo di «dal comma 1 dell'articolo 38 della legge n. 142/1990» si inserisce «dall'articolo 54 del decreto legislativo 267/2000»; alla lettera d) in luogo di «dal comma 2 e dal comma 2 bis dell'articolo 38 della legge n. 142/1990» si inserisce «dall'articolo 54 del decreto legislativo 267/2000»; viene stralciata la lettera e).

Art. 44

Al comma 4 in luogo della parola «Prefetto» si inseriscono le parole «Assessore regionale alle autonomie locali» ed in luogo della locuzione «dall'articolo 36, comma 4, della legge 8 giugno 1990, n. 142» si inserisce «dall'articolo 26 della legge regionale 23/1997».

Art. 50

Al comma 2 in luogo di «ex articolo 51-bis, comma 4, della legge n. 142/1990» si inserisce «dall'articolo 108 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 63

Al comma 1 viene stralciata la lettera b) e rinominata conseguentemente la successiva lettera c) lettera «b»).

Art. 66

Al comma 1 in luogo di «articolo 7 della legge n. 142/1990» si inserisce «articolo 10 del decreto legislativo 267/2000».

Art. 68

Al comma 2, alla lettera d) in luogo di «articolo 32, lettera n), della legge 142/1990» si inserisce «articolo 42, lettera m) del decreto legislativo 267/2000».

Art. 73

Al comma 2 in luogo di «all'articolo 57 della legge n. 142/1990» si inserisce «al titolo VII del decreto legislativo 267/2000».

Art. 75

Al comma 1 in luogo di «al comma 3 dell'articolo 4 della legge n. 142/1990» si inserisce «all'articolo 6 del decreto legislativo 267/2000».

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

(Pordenone)

Avviso di adozione, della variante 4 al P.R.G.C. - Costruzione parcheggio cimitero di Tramonti di Mezzo.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione numero 49 del 5 novembre 2004 il Consiglio comunale di Tramonti di Sotto ha adottato la variante n. 4 al P.R.G.C. - Costruzione parcheggio del cimitero di Tramonti di Mezzo, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, della legge regionale 52/1991 con le procedure di cui all'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991.

La variante n. 4 al P.R.G.C., sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di giorni 30 effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli elaborati progettuali e presentare al Comune eventuali osservazioni alla variante medesima, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare eventuali opposizioni.

Tramonti di Sotto, lì 3 dicembre 2004

IL SINDACO:
dr. Arturo Cappello

COMUNE DI VILLESSE

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

SI RENDE NOTO

che, ai sensi di legge, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.), adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 5 aprile 2004, divenuta esecutiva ai sensi del combinato disposto degli articoli 28, 30 e 35 della legge regionale n. 49/1991, come modificati dalle leggi regionali 23/1997 e 13/2002 e con-

fermati dalla legge regionale 21/2003, è depositata nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, dalle ore 8.30 alle ore 10.30 nei giorni feriali e ciò per trenta giorni effettivi decorrenti dal 22 dicembre 2004 e pertanto fino al 29 gennaio 2005 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il su citato periodo di deposito chiunque può presentare, per iscritto, su carta legale, al Sindaco del Comune di Villesse, proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Villesse, 7 dicembre 2004

IL SINDACO:
dott.ssa Simonetta Vecchi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»
U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni

TRIESTE

Sorteggio Commissioni esaminatrici di concorsi pubblici.

In data 27 gennaio 2005 alle ore 11.30, nella sede amministrativa dell'Azienda Ospedaliera «OO.RR.» - Ufficio Concorsi - stanza n. 526, sita al V piano di via del Farneto, n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

– n. 2 posti di dirigente medico in disciplina «Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza»;

– n. 1 posto di dirigente medico in disciplina «Malattie dell'apparato respiratorio»;

– n. 1 posto di dirigente medico in disciplina «Medicina nucleare».

Trieste, 3 dicembre 2004

IL RESPONSABILE DELL'U.O.:
Gianfranco Foschi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posti di dirigente medico (ex 1º livello) di oncologia.

In esecuzione di deliberazione n. 923 di data 22 novembre 2004 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

– n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di oncologia.

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME
(articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalla legge 27 dicembre 2002 n. 289.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

– cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2, Isontina - Via Fatebenefratelli n. 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

– il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

– con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

– autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522.

È possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Fatebenefratelli, n. 34
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità

- di essere nato/a a . . . . il . . . .
- di essere residente a . . . . c.a.p. . . . .
- Via/Piazza . . . . n. . . . . tel. . . . .
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . . (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso*2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

  . . . .
- di essere iscritto all'Albo professionale (ove richiesto) . . . .
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:

  . . . .
- di aver prestato i seguenti servizi:

  (gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
  . . . .
  . . . .
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
  . . . .

Data . . . .

FIRMA
. . . .

NOTE

*1 Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione

*2 Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....

....

....

....

Allegati n. ....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ....in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....

nato/a il .... a. ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....

nato/a il .... a ....

è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....

rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI GORIZIA

(GORIZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un farmacista collaboratore a tempo indeterminato.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un farmacista collaboratore a tempo indeterminato.

Requisiti richiesti:

- possesso della laurea in farmacia o chimica e tecnologia farmaceutica specificando la data, il luogo di conseguimento e la votazione riportata;
- acquisizione dell'abilitazione alla professione con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo professionale.

Le domande dovranno pervenire presso la sede dell'Azienda a mezzo di raccomanda con avviso di ricevimento entro quindici giorni dalla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le domande pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione. Farà fede la data del timbro postale.

Ai candidati sarà comunicata telegraficamente la data delle prove d'esame almeno venti giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Copia del bando di concorso è disponibile presso la sede dell'Azienda.

Gorizia, 10 dicembre 2004

IL PRESIDENTE:
dott. Francesco Pitzorno

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.

Istituto Nazionale Tumori

AVIANO
(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 620/P in data 16 novembre 2004 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

- n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale».

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere eco-

nomico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articoli 2 e 31, D.P.R. n. 220/2001)

- Diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i diplomi di tecnico di radiologia conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'Albo professionale dei tecnici di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

A) *Prova scritta:* tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti alle seguenti materie: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche e radioterapiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione nell'area radiologica, controlli di qualità, elementi di fisica delle radiazioni e di fisica nucleare.

B) *Prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazioni di situazioni specifiche.

C) *Prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatroria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. *Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana, n. 12 - Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M.7 febbraio1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel

caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di 3,87 euro, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità: versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di raffer-

ma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate al seguente indirizzo: Commissario straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale, n. 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone)

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Commissario straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del CRO nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della L. 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti C.C.N.L. del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 68/1999, dall'articolo 18 del decreto legilsativo n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del decreto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per

l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del personale (Ufficio concorsi) telefono 0434/659350-659648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dr. Filiberto Iezzi

Schema della domanda di partecipazione al concorso
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale, 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt...: ....
(Nome e Cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di post... di .... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;

2. di essere residente a .... (prov. ....), via .... n. ....;

3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....) (a);

4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);

5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: .... (b);

6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: (vanno elencati i requisiti che consentino l'accesso al concorso) ....;

7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche Amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche Amministrazioni: . . . . (c);

9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;

11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    - sig. (Nome e Cognome) . . . .

    via/piazza . . . . n. . . . .

    telefono n. . . . . , cellulare n. . . . .

    c.a.p. n. . . . . città . . . .

    e-mail . . . .

    (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data . . . .

Firma . . . .

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido.

NOTE:

(a) i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

ISTITUTO PER L'INFANZIA
«Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo
Garofalo e dott. Alessandro ed Aglaia De Manussi»

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico presso l'U.O. di anestesia e rianimazione.

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento organico per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario dell'Istituto, si pubblica la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico presso l'U.O. di anestesia e rianimazione.

Candidato	*Data di nascita*	*Punteggio*
1. Vidoni dott.a Annarita	21/01/1973	67,288 su 100

Trieste, 17 novembre 2004

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)